



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 21 giugno 2021 - n. XI/4923

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 3209/2020, recante criteri e modalità per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8) . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 21 giugno 2021 - n. XI/4928

Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. XI/4386/2021 e stanziamento contributi . . . . . 4

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

#### Decreto dirigente unità organizzativa 22 giugno 2021 - n. 8564

Attuazione d.g.r. n. XI/4037 del 14 dicembre 2020. - Approvazione dei verbali di trasferimento della competenza di tratti fluviali del reticolo principale da Regione Lombardia - UTR Pavia e Lodi al Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi (colatore Roggione, fiumicello Olona e Roggia Olonetta di Lardirago e Misano Olona) . . . . . 23

#### Decreto dirigente struttura 25 giugno 2021 - n. 8741

Disposizioni per il pagamento agli agricoltori dell'anticipazione 2021 in regime de minimis nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013 . . . . . 24

#### D.G. Sviluppo economico

#### Decreto dirigente unità organizzativa 23 giugno 2021 - n. 8578

Trasferimento del contributo di euro 195.614,10 concesso con decreto n. 11626/2019 a favore di Y Parco s.r.l. alla YP Green Fuel s.r.l. per la realizzazione di un impianto per l'erogazione di metano liquido (GNL) per autotrazione, ai sensi del bando d.d.u.o.n. 4481/2019. . . . . 32

#### Decreto dirigente struttura 24 giugno 2021 - n. 8669

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa T.M.T. di Mutti Corrado & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 1649285 - CUP E93D20001130006 a valere sul bando «AI Via» Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali . . . . . 34

#### D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

#### Decreto dirigente struttura 17 giugno 2021 - n. 8299

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Classificazione a strada provinciale di un tratto della strada in variante della EXSS11 «Padana superiore» dal km 221+100 al km 224+200 in comune di Ospitaletto (BS) . . . . . 37

#### D.G. Ambiente e clima

#### Decreto dirigente struttura 23 giugno 2021 - n. 8597

Archiviazione dell'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art 211 del d.lgs 152/2006 per la realizzazione di un impianto sperimentale per il recupero di metalli da rifiuti speciali non pericolosi rae mediante trattamento idrometallurgico in comune di Turate (CO) . . . . . 38

#### D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

#### Decreto dirigente struttura 25 giugno 2021 - n. 8754

Proroga al 31 dicembre 2021 del regime di aiuto per gli aiuti concessi a valere sul terzo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 approvato con d.d.s.n. 14864 del 30 novembre 2020 e prorogato con d.d.s.n. 16577 del 28 dicembre 2020 . . . . . 39

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

## D.G. Sicurezza

### Decreto dirigente struttura 23 giugno 2021 - n. 8600

Assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni e unioni di comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali (decreto n. 207/2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - art. 4, intervento F) - Approvazione della graduatoria e delle quote di finanziamento - Assunzione dell'accertamento e degli impegni di spesa . . . . . 42

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 686 del 21 giugno 2021

Ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 - Presa d'atto della richiesta di proroga del comune di Poggio Rusco per l'intervento CS 45 - isolato prospiciente strada statale n. 12 Abetone Brennero ed inserimento dell'intervento in allegato B: interventi in fase di progettazione - B1) progetti pubblici del piano per interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture . . . . . 57

### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 687 del 21 giugno 2021

Adesione e contestuale approvazione della proposta di accordo locale semplificato per l'acquisizione ed il recupero dell'ex oratorio in comune di Quingentole (MN), nell'ambito della ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei centri storici - CS54 . . . . . 60

### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 688 del 21 giugno 2021

Ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 - Presa d'atto della sottoscrizione del contratto di costituzione diritto di uso tra amministrazione comunale di Moglia e Parrocchia Esaltazione della S. Croce di Bondanello di Moglia, relativo agli edifici costituenti la canonica della Parrocchiale di Bondanello - ID CS43, e contestuale trasferimento dell'intervento in allegato b1 del piano per gli interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture . . . . . 158

### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 689 del 21 giugno 2021

Ordinanza n. 406 del 17 luglio 2018 «Recupero post sisma del cinema teatro Ducale» presentato dal comune di Borgo Mantovano (MN) - CS78. Approvazione nuovo quadro tecnico economico a seguito di perizia di variante e ridefinizione in aumento del contributo a carico del commissario delegato . . . . . 160

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 giugno 2021 - n. XI/4923

**Determinazioni in ordine alla d.g.r.n. 3209/2020, recante criteri e modalità per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8)**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*», per i cui effetti Regione Lombardia promuove, altresì, interventi finalizzati al contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana;
- in particolare, l'art. 8 della citata l.r. n. 17/2015, che, ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, prevede che:
  - la Regione promuova e sostenga iniziative formative, informative e culturali, nonché interventi di assistenza di tipo materiale e di assistenza psicologica;
  - i suddetti interventi siano realizzati anche in collaborazione con le forze dell'ordine e che dei contributi regionali possano beneficiare gli enti locali e le università, nonché le associazioni, le organizzazioni di volontariato e le cooperative, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*) e alla l.r. n. 6/2003 (*Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti*), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità;
- la d.g.r. 3 giugno 2020, n. 3209, che ha approvato, a seguito del parere espresso dalla competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 17/2015, i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode;
- il decreto 10 giugno 2020, n. 6738, di approvazione del bando attuativo della suddetta d.g.r.n. 3209/2020;
- il decreto 7 ottobre 2020, n. 11732, con il quale, in esito all'istruttoria delle domande pervenute a Regione Lombardia, eseguita dalla competente struttura regionale, con il supporto della Commissione di valutazione costituita con decreto n. 8417 del 14 luglio 2020, sono stati ammessi al contributo regionale, secondo le regole del bando di cui al citato decreto n. 6738/2020, 27 Enti locali;

Preso atto che, alla data del 31 dicembre 2020, solo 17 Enti hanno presentato alla Direzione Generale competente la dichiarazione di avvio lavori prevista al paragrafo «*Modalità e adempimenti per erogazione del cofinanziamento regionale*» dell'allegato alla richiamata d.g.r.n. 3209/2020, ai fini dell'erogazione della prima *tranche* di finanziamento;

Richiamato il paragrafo «*Decadenze/revoche*» dell'allegato alla d.g.r.n. 3209/2020, che prevede, nei confronti degli Enti beneficiari, la pronuncia di decadenza dal beneficio economico e la revoca del cofinanziamento assegnato nel caso in cui la competente struttura regionale abbia accertato almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione contabile/amministrativa del progetto realizzato, tramite la piattaforma *Bandi on line*, entro il termine stabilito dal bando, indicato dal citato decreto n. 6738/2020 alla data del 31 dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dalla medesima d.g.r.n. 3209/2020;
- difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale;

Preso atto delle motivazioni addotte da alcuni Enti, con le comunicazioni pervenute alla competente Direzione Generale, a giustificazione del ritardo nella presentazione della dichiarazione di avvio lavori o nella conclusione dei lavori stessi, che trovano ragione nella difficoltà di realizzare nei termini previsti dal bando, a causa delle limitazioni conseguenti al protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le attività formative, in-

formative e culturali, coinvolgenti, in particolare, la popolazione anziana;

Ritenuto che le suddette motivazioni trovino riscontro oggettivo nella situazione emergenziale in atto e che, pertanto, siano condivisibili;

Ritenuto, quindi, al fine di garantire la realizzazione dei progetti, di non prevedere che la mancata rendicontazione contabile/amministrativa delle attività progettuali entro il termine del 31 dicembre 2021 costituisca causa di decadenza dal contributo regionale, consentendo, laddove richiesto dagli Enti locali interessati e valutato positivamente dalla competente struttura regionale, di prorogare l'inizio delle attività e la conclusione e rendicontazione delle stesse oltre il suddetto termine del 31 dicembre 2021, ma entro il 31 dicembre 2022;

Visto il Parere n. 103 del 9 giugno 2021, con il quale la II Commissione consiliare «Affari Istituzionali», si è espressa favorevolmente e a maggioranza in relazione alle «*Determinazioni in ordine alla D.G.R. n. 3209/2020, recante criteri e modalità per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8)*», di cui alla d.g.r.n. 4684 del 10 maggio 2021;

Preso atto che la copertura delle spese, anche in caso di interventi rendicontati oltre la data del 31 dicembre 2021, è garantita dalle risorse stanziata al capitolo 8396 del bilancio 2022, pari a € 101.283,07;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

Per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di escludere dalle cause di decadenza dal contributo regionale, prevista al paragrafo «*Decadenze/revoche*» dell'allegato alla d.g.r.n. 3209/2020, la mancata rendicontazione contabile/amministrativa delle attività progettuali entro il termine del 31 dicembre 2021, consentendo, laddove richiesto dagli Enti locali interessati e valutato positivamente dalla competente struttura regionale, di prorogare l'inizio delle attività progettuali e la conclusione e rendicontazione delle stesse oltre il suddetto termine, ma entro il 31 dicembre 2022;

2. di confermare, per il resto, la d.g.r.n. 3209/2020;

3. di dare atto che agli adempimenti conseguenti alle disposizioni di cui al punto 1. provvederà la competente Direzione Generale «Sicurezza»;

4. di dare atto che la copertura delle spese, anche in caso di interventi rendicontati oltre la data del 31 dicembre 2021, è garantita dalle risorse stanziata al capitolo 8396 del bilancio 2022, pari a € 101.283,07;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

**D.g.r. 21 giugno 2021 - n. XI/4928  
Programma regionale straordinario investimenti in sanità  
- Determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta  
regionale n. XI/4386/2021 e stanziamento contributi**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura ed, in particolare, l'obiettivo di consolidare gli investimenti in edilizia sanitaria finalizzati al completamento dei progetti strategici e all'ammodernamento delle strutture;

Visti:

- l'art. 20 della l. 67/1988 e s.m.i. relativo al Programma Pluriennale degli Investimenti in Sanità;
- il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 recante il «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera», con cui è stato avviato a livello nazionale il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera a garanzia dell'appropriatezza ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo gli standard fissati a livello ministeriale;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;
- il decreto del Ministro dell'Interno 19 marzo 2015 recante «Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002» che individua il percorso di adeguamento progressivo delle strutture sanitarie con scadenze differenziate e considerati, in particolare, i termini di adeguamento, come modificati dal decreto 20 febbraio 2020, quale presupposto per il mantenimento dell'esercizio dell'attività e condizione per la prosecuzione degli interventi programmati di adeguamento;

Richiamate:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i.;
- la legge regionale 28 dicembre 2020, n. 26 «Legge di stabilità 2021 - 2023»;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;
- le linee guida per l'attuazione degli investimenti in sanità, approvate con decreto n. 19173 del 30 dicembre 2019 della Direzione Generale Welfare;
- la d.g.r. 29 gennaio 2021 n. XI/4232 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2021 - Quadro economico programmatico»;
- la d.g.r. 1 aprile 2021 n. XI/4508 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021»;

Richiamata la d.g.r.n. XI/4386 del 03 marzo 2021 recante: »*Determinazioni in ordine al programma di investimento per l'esercizio finanziario 2021*», con la quale è stata avviata la fase di ricognizione finalizzata alla redazione del Piano pluriennale degli investimenti in sanità, secondo i seguenti indirizzi programmatici:

- a) Progetti integrativi al piano di potenziamento ex art. 2 d.l. 34/2020;
- b) Progetti strategici relativi ai nodi portanti della rete già individuati con la d.g.r. 3479/2020 in continuità con gli investimenti pregressi;
- c) integrazione e completamento di opere previste nella programmazione strategica regionale oggetto di Accordi di Programma;
- d) piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio, sicurezza sismica (zone a media e alta sismicità) e superamento barriere architettoniche dei presidi di riferimento delle ASST e IRCCS di diritto pubblico;
- e) sostituzione di grandi apparecchiature biomediche giunte a fine vita o di cui si prevede l'esigenza di sostituzione nel biennio 2021-2022, con particolare riferimento alle apparecchiature che presentano obsolescenza media elevata rilevata dai dati disponibili derivati dai flussi ministeriali ex d.m. 22 aprile 2014;

- f) Potenziamento della rete territoriale con particolare riferimento all'assistenza psichiatrica;
- g) innovazione tecnologica per implementare i sistemi di pagamento Pago-PA;
- h) piani di investimento aziendali finalizzati al mantenimento di strutture, impianti e apparecchiature;

Dato atto che con la richiamata d.g.r.n. XI/4386/2021 è stata demandata alla Direzione Generale Welfare l'attuazione delle finalità contenute nella deliberazione stessa mediante l'invio di specifica Circolare da trasmettere alle ASST, alle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, ad AREU e ad ARIA s.p.a.;

Richiamata la nota della Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2021.0018131 del 22 marzo 2021 con la quale sono state fornite alle ASST, alle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, ad AREU e ad ARIA s.p.a. le indicazioni operative per la ricognizione delle esigenze per la definizione degli interventi da attuare, stabilendo in particolare:

- gli ambiti soggetti alla ricognizione, ovvero gli ambiti D, E, ed F;
- la documentazione minima richiesta per la ricevibilità delle ipotesi di intervento proposte;
- i termini per l'invio della documentazione;

Preso atto che:

- secondo le indicazioni della citata nota della DG Welfare del 22 marzo 2021 sono pervenute al protocollo regionale le istanze da parte degli enti beneficiari per gli ambiti D, E, ed F;
- successivamente alla scadenza di cui alla citata nota del 22 marzo 2021 è giunta documentazione integrativa di carattere urgente che è stata valutata ai fini dell'utilizzo dell'accantonamento riportato in d.g.r. 4386/2021 per interventi di carattere urgente;
- gli esiti della pre-istruttoria degli uffici competenti della Direzione Generale Welfare, nonché l'istruttoria compiuta dalla Commissione Apparecchiature Sanitarie ad Alta Tecnologia hanno evidenziato quanto segue:
  - l'ammontare complessivo delle richieste di finanziamento presentate dagli enti beneficiari è superiore alle attuali disponibilità a bilancio;
  - dalla verifica di coerenza delle istanze con il Piano degli Investimenti a valere sulle risorse nazionali, è emerso che alcuni interventi non sono risultati coerenti con i principi e con gli ambiti indicati nella d.g.r. n. XI/4386/2021 e, pertanto, non ammissibili; inoltre,
  - per le istanze riferite ad interventi per opere e lavori:
    - alcune proposte, seppure coerenti con le linee di indirizzo regionali, hanno evidenziato la necessità di un approfondimento istruttorio in contraddittorio con la ASST/Fondazione IRCCS di diritto pubblico proponente ed il conseguente eventuale rinvio a successivi provvedimenti di assegnazione nell'ambito di altri Piani di investimento;
  - per le istanze riferite a parco tecnologico - grandi apparecchiature biomediche (ambito E):
    - la Commissione ASAT ha espresso valutazioni in ordine alla priorità di intervento in relazione ad apparecchiature che presentano obsolescenza media-elevata rilevata dai dati disponibili derivati dal Flusso ministeriale d.m. 22 aprile 2014, sicché alcune proposte, seppure coerenti con le linee di indirizzo regionali fissate dalla d.g.r. n. XI/4386/2021, sono state dichiarate non finanziabili per incapienza del budget stanziato, ferma loro eventuale rivalutabilità nell'ambito di altri Piani di investimento;

Visti gli esiti della istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Welfare ed il parere espresso dalla Commissione Multidisciplinare espresso in modalità asincrona a seguito di nota del Direttore Generale Welfare del 9 giugno 2021;

Considerato che:

- la d.g.r. 29 gennaio 2021 n. XI/4232 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2021 - Quadro economico programmatico» ha previsto, quali risorse di parte capitale, la quota di 150 milioni di euro per investimenti in ambito sanitario;
- con d.g.r.n. XI/4386/2021 sono stati stanziati complessivi 40 milioni di euro, finalizzati al mantenimento del patrimonio strutturale e tecnologico aziendale, a valere sulle predette

risorse regionali, con conseguente residua disponibilità per investimenti in edilizia sanitaria per complessivi euro 110 milioni;

Considerato che:

- rientra nell'autonomia e responsabilità delle stazioni appaltanti l'individuazione delle modalità di affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e di ricorso a centrali di committenza od a forme di aggregazione per interventi omogenei, per non incorrere in frammentazioni che possano apparire artificiose nel rispetto dei principi di cui al vigente Codice dei Contratti;
- l'evolversi della normativa in materia di prevenzione sismica, nonché le raccomandazioni in sede nazionale riguardo le priorità di investimento, richiedono un aggiornamento dei dati relativi alla vulnerabilità sismica per permettere l'individuazione degli interventi prioritari;

Rilevato altresì che:

- il d.lgs. 82/2005 e s.m.i. «Codice dell'Amministrazione Digitale» e il d.l. 179/2012 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese» convertito in l. 221/2012 dispongono l'obbligo, per tutte le PA italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica di AgID «nodo dei pagamenti - SPC», denominata pagoPA;
- nella Comunicazione in Giunta dell'11 marzo 2019, Regione Lombardia ha adottato il Portale Pagamentinlombardia come unico sistema per i pagamenti elettronici per tutte le strutture della Giunta, gli Enti del Sistema Socio Sanitario Regionale, estendendo la piattaforma alle tipologie di doveri diversi dai ticket sanitari delle ASST/IRCCS e delle ATS, e degli enti strumentali di Regione;
- l'integrazione dei diversi soggetti del territorio lombardo su un'unica piattaforma per i pagamenti digitali contribuisce significativamente ad una reale semplificazione in favore dei soggetti pagatori (cittadini e imprese);
- la realizzazione di un unico portale regionale dei pagamenti è una delle priorità trasversali del Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale approvato con d.g.r. n. 1042 del 17 dicembre 2018;
- il processo di pagamento elettronico dei ticket è stato già avviato attraverso la Piattaforma di Pagamento (PdP) predisposta da Regione Lombardia a seguito dell'adesione al Nodo dei Pagamenti PagoPA dell'AgID su tutti gli Enti Sanitari;
- a seguito della prima assegnazione dei fondi di cui alla d.g.r. 2468/2019 è ora necessario completare il progetto con i finanziamenti di cui all'allegato 2;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3479/2020 nella quale al punto 7 del deliberato veniva stabilito, in riferimento a progetti di efficientamento energetico, di rinviare ad eventuale rivalutazione, previa acquisizione di integrazioni, delle istanze non ammesse a finanziamento e rinviate ad approfondimenti istruttori e/o a successivi Piani di investimento, in collaborazione con il GSE, previa stipula di specifico accordo, effettivamente stipulato in data 4 marzo 2021 a seguito della d.g.r. 4267/2021, per individuare gli interventi incentivabili con il Conto Termico e stimare l'effettivo importo potenzialmente riconosciuto dal GSE;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria effettuata dal GSE, di concerto con gli uffici della DG Welfare, che ha individuato i progetti volti all'efficientamento energetico cofinanziabili dal GSE e riportati nell'allegato 1 del presente provvedimento con indicazione «GSE» nella colonna ambito;

Precisato che per i progetti ritenuti ammissibili al cofinanziamento da parte del GSE, i soggetti proponenti dovranno presentare apposita domanda a preventivo per la prenotazione dell'incentivo, dandosi atto che:

- nel caso di accettazione, da parte del GSE, lo stesso procederà ad impegnare a favore del richiedente la somma corrispondente all'incentivo spettante da intendersi come massimale a preventivo;
- l'atto di conferma della prenotazione rilasciato dal GSE, costituisce impegno all'erogazione delle risorse fermo restando il rispetto delle condizioni di cui al DM Mise 16 febbraio 2016;
- il cofinanziamento da parte del GSE, salvo acconto parziale ad inizio lavori, è erogato in via prevalente a conclusione

opera, sicché Regione Lombardia garantisce gli impegni di spesa a copertura integrale dell'intervento, ivi inclusa la quota economica di competenza di GSE, salvo regresso a ricezione del finanziamento da parte dell'ente beneficiario;

- conseguentemente viene assunto impegno di spesa specifico a garanzia del cofinanziamento del GSE ma tale importo viene trattenuto da regione Lombardia sino al completamento dell'iter procedimentale previsto per il conto termico;

Ritenuto, pertanto, al fine di ottemperare alle esigenze manifestate dalle Aziende Sanitarie ed in continuità con i precedenti piani di investimento regionali, di destinare le risorse disponibili, come sopra definite, ai seguenti obiettivi:

- finanziamento degli interventi ammissibili presentati dalle Aziende Sanitarie in conformità agli ambiti individuati dalla d.g.r. n. XI/4386/2021 ed alle indicazioni operative fornite con la citata Circolare della D.G. Welfare prof. n. G1.2021.0018131 del 22 marzo 2021;
- finanziamento di altri interventi, sempre in conformità agli ambiti individuati dalla d.g.r. n. XI/4386/2021 e non oggetto di specifica ricognizione presso le Aziende Sanitarie, nello specifico relativamente gli ambiti A, B, C e G;
- cofinanziamento di progetti volti all'efficientamento energetico già previsti nella d.g.r. n. XI/3479/2020 ed individuati a seguito di istruttoria specifica del GSE nell'ambito di specifici Tavoli tematici con la DG Welfare;
- finanziamento di opere urgenti attraverso l'utilizzo di parte della quota accantonata per eventuali urgenze impreviste di carattere straordinario in corso di esercizio;

Ritenuto altresì necessario:

- ricordare ai beneficiari dei contributi di cui al presente provvedimento i vincoli alla gestione diretta dei servizi svolti nelle strutture realizzate o modificate con finanziamenti pubblici, pena la decadenza dal contributo;
- ricordare ai beneficiari dei contributi di cui al presente provvedimento i vincoli derivanti dalla d.g.r. XI/491/2018 sub-allegato C;

Atteso quindi:

- di approvare l'elenco degli interventi di cui all'allegato 1, relativi agli ambiti A, B, C, D, E ed F, compresi le opere urgenti ed il cofinanziamento di progetti volti all'efficientamento energetico già previsti nella d.g.r. n. XI/3479/2020, rinviando a successivo provvedimento della Direzione Generale Welfare le relative assegnazioni ed impegni di spesa, per complessivi €. 106.500.000,00, vincolandone l'attuazione alle specifiche prescrizioni e osservazioni riportate nell'apposita colonna dell'allegato 1;
- di approvare gli interventi di innovazione tecnologica per implementare i sistemi di pagamento Pago-PA presso le Aziende Sanitarie - Il fase, di cui all'allegato 2, relativi all'ambito G, rinviando l'assegnazione, impegno di spesa ed erogazione a successivo provvedimento della Direzione Generale Welfare, per complessivi €. 3.500.000,00;
- di approvare l'allegato 3 con le indicazioni tecniche per l'utilizzo dei finanziamenti di cui al presente provvedimento da parte dei beneficiari;
- di riportare all'allegato 4 il prospetto riepilogativo degli stanziamenti del presente provvedimento;

Ritenuto:

- di stabilire che gli interventi di cui all'allegato 1 ritenuti meritevoli di finanziamento, ma non finanziati con il presente provvedimento, per incapienza del budget stanziato ovvero per necessità di successivi approfondimenti, potranno eventualmente essere presi in considerazione con prossimi piani di investimento, in caso di nuove disponibilità di bilancio e previo completamento della relativa istruttoria;
- di precisare che non è prevista rivalutazione o supplemento istruttorio per le istanze non ammesse a finanziamento per esito procedimentale negativo in ordine alla coerenza delle stesse con i criteri della d.g.r. n. XI/4386/2021;
- di ricordare che in un'ottica di razionalizzazione dei costi di sistema, gli enti beneficiari verranno supportati da Aria Spa nella gestione operativa (contenuti, tempi, validazioni);

Considerata inoltre l'esigenza di prevedere termini di decadenza dei contributi come segue:

- fondi di cui all'allegato 1: 30 mesi per l'avvio dei lavori (certificata dal Direttore Lavori) ad eccezione degli interventi superiori a 25 milioni di euro per i quali il periodo è di 40 mesi;

## Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

- fondi di cui all'allegato 1 ambito «GSE»: come definiti dall'iter del conto termico e comunque non oltre 24 mesi per l'avvio dei lavori (certificata dal Direttore Lavori);
- fondi di cui all'allegato 1 relativi all'ambito «E»: 36 mesi per l'utilizzo dei finanziamenti (erogazione all'appaltatore e istanza di liquidazione alla regione);
- fondi di cui all'allegato 2: 24 mesi per l'utilizzo dei finanziamenti (importo non richiesto dal soggetto beneficiario);

mantenendo in capo alla Giunta regionale la facoltà di concedere eventuali proroghe straordinarie per fatti derivanti da causa non dipendente né imputabile al beneficiario;

Ritenuto di demandare alla Struttura competente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

di prendere atto di tutto quanto in premessa indicato che si intende integralmente riportato;

1. di approvare l'elenco degli interventi di cui all'allegato 1, relativi agli ambiti A, B, C, D, E ed F, compresi le opere urgenti ed il cofinanziamento di progetti volti all'efficientamento energetico già previsti nella d.g.r. n. XI/3479/2020, rinviando a successivo provvedimento della Direzione Generale Welfare le relative assegnazioni ed impegni di spesa, per complessivi €. 106.500.00,00, vincolandone l'attuazione alle specifiche prescrizioni e osservazioni riportate nell'apposita colonna dell'allegato;

2. di approvare gli interventi di innovazione tecnologica per implementare i sistemi di pagamento Pago-PA presso le Aziende Sanitarie - Il fase, di cui all'allegato 2, relativi all'ambito G, rinviando l'assegnazione e impegno di spesa a successivo provvedimento della Direzione Generale Welfare, per complessivi €. 3.500.000,00;

3. di stabilire che gli interventi di cui all'allegato 1 ritenuti meritevoli di finanziamento, ma non finanziati con il presente provvedimento, per incapienza del budget stanziato ovvero per necessità di successivi approfondimenti, potranno eventualmente essere presi in considerazione con prossimi piani di investimento, in caso di nuove disponibilità di bilancio e previo completamento della relativa istruttoria;

4. di dare atto che non è prevista rivalutazione o supplemento istruttorio per le istanze non ammesse a finanziamento per esito procedimentale negativo in ordine alla coerenza delle stesse con i criteri della d.g.r. n. XI/4386/2021;

5. di approvare l'allegato 3 con le indicazioni tecniche per l'utilizzo dei finanziamenti di cui al presente provvedimento da parte dei beneficiari;

6. di approvare l'allegato 4 riportante il prospetto riepilogativo degli stanziamenti del presente provvedimento;

7. di stabilire che le risorse di cui al presente provvedimento, al netto degli importi già destinati con d.g.r. n. XI/4386/2021, per complessivi euro 110.000.000,00 trovano copertura sulle risorse di cui al capitolo 13.05.203.14176 «Investimenti in ambito sanitario» per l'esercizio finanziario 2021;

8. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare l'assegnazione e l'impegno delle risorse sul capitolo 13.05.203.14176 per l'esercizio 2021 di cui ai precedenti punti 2 e 3, precisando che le aziende assegnatarie potranno iscrivere i relativi crediti nei propri bilanci solo a seguito dell'adozione dei citati decreti e che gli interventi relativi all'ambito «GSE» saranno impegnati a valle del procedimento di cui al conto termico;

9. di precisare che per i progetti ritenuti ammissibili al cofinanziamento da parte del GSE, i soggetti proponenti dovranno presentare apposita domanda a preventivo per la prenotazione dell'incentivo, dandosi atto che:

- nel caso di accettazione, da parte del GSE, lo stesso procederà ad impegnare a favore del richiedente la somma corrispondente all'incentivo spettante da intendersi come massimale a preventivo;
- l'atto di conferma della prenotazione rilasciato dal GSE, costituisce impegno all'erogazione delle risorse fermo restando il rispetto delle condizioni di cui al d.m. Mise 16 febbraio 2016;
- il cofinanziamento da parte del GSE, salvo acconto parziale ad inizio lavori, è erogato in via prevalente a conclusione opera, sicché Regione Lombardia garantisce gli impegni di spesa a copertura integrale dell'intervento, ivi inclusa la

quota economica di competenza di GSE, salvo regresso a ricezione del finanziamento da parte dell'ente beneficiario;

- conseguentemente viene assunto impegno di spesa specifico a garanzia del cofinanziamento del GSE ma tale importo viene trattenuto da regione Lombardia sino al completamento dell'iter procedimentale previsto per il conto termico;

10. di stabilire criteri di decadenza dei contributi riportati nelle indicazioni tecniche di cui all'allegato 3, precisando che il venir meno della gestione diretta dei servizi, come in premessa specificato, costituisce ulteriore causa di decadenza del contributo;

11. di demandare al Direttore della Direzione Generale Welfare tutte le azioni ritenute necessarie per l'attuazione del suddetto programma;

12. di dare mandato al dirigente competente della Direzione Generale Welfare ad assumere gli atti necessari alla pubblicazione dello stesso e degli atti conseguenti sul sito istituzionale «Trasparenza Amministrativa» ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;

14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato 1 Interventi ammessi

cod	ASST / IRCCS	Presidio	Ambito investimento	Titolo intervento verificato	Importo richiesto	ESITO (Finanziato/Finanziabile/Non ammesso)	Ammessi (s/No/Motivazioni)	Osservazioni da rispettare	Importo ammesso	Importo ammesso anni successivi
991	AREU	Centrali Operative AREU	B	Riunificazione sale operative e uffici direzionali AREU presso il padiglione malattie infettive di Niguarda - completamento finanziamento in attuazione DGR 3479/2020.	5.900.000	Finanziato	si	L'importo del quadro economico deve essere reso coerente con la stima del costo complessivo dell'ipotesi originaria	5.900.000	
	ARIA Spa	Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni	C	Cofinanziamento CdSR per nuovo polo didattico - DGR 1725/2019	1.500.000	Finanziabile	Rinviato in attesa analisi progetto definitivo		-	1.500.000
720	ASST BERGAMO EST	Seriate	D	Adeguamento cabina elettrica dell'Ospedale Bolognini di Seriate	1.495.000	Finanziato	si		1.495.000	
720	ASST BERGAMO EST	Lovere	E	Acquisizione mammografo digitale	445.000	Finanziato	si		270.000	
720	ASST BERGAMO EST	Via Aldo Moro, 1 Trescore Balneario	F	Ristrutturazione immobile di via Aldo Moro, 1 a Trescore Balneario sede di C.P.S. e C.D.	980.000	Finanziato	si		980.000	
719	ASST BERGAMO EST	Lovere	GSE	Efficientamento energetico presidio di Lovere (isolamento termico, sostituzione corpi illuminanti)	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
719	ASST BERGAMO OVEST	Treviglio	D	Adeguamento antincendio piano 2° lato est del P.O. di Treviglio	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
719	ASST BERGAMO OVEST	Treviglio	E	Acquisizione Gamma camera a doppia testa	370.000	Finanziato	si		370.000	
719	ASST BERGAMO OVEST	Via Matteotti, 5 Treviglio	F	Ristrutturazione immobile di via Matteotti, 5 a Treviglio, sede di CPS, con riutilizzo spazi primo piano ad uso progetti psichiatria	1.000.000	Finanziato	si		1.000.000	
717	ASST BRIANZA	Vimercate	E	Acquisizione RM 1,5T	1.100.000	Finanziabile	Rinviato	Valutare upgrade in alternativa all'acquisto. Costo upgrade € 480.000		910.000
717	ASST BRIANZA	Corberi - Limbiate	F	Ristrutturazione del Pad. Mingazzini del P.O. Corberi di Limbiate per trasferirvi 73 p.l. da reparti "Ospedaliero" e "Montessori"	1.000.000	Finanziabile	Rinviato: intervento relativo a reparto di degenza e non a rete territoriale, tempistica intervento		-	1.000.000
717	ASST BRIANZA	Desio	D	Interventi di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del P.O. di Desio - lotto IV	1.500.000	Finanziabile	Rinviato: ASST deve verificare coordinamento con gli interventi di adeguamento antincendio del Presidio, già finanziati in altri programmi di investimento			1.500.000
726	ASST CREMA	Rivolta d'Adda	D	Adeguamento normativo impianti tecnologici e gas medicali del P.O. di Rivolta d'Adda	1.400.000	Finanziato	si		1.400.000	
724	ASST CREMONA	Presidio territoriale via San Sebastiano in Cremona	D	Completamento adeguamento antincendio presidio territoriale - edificio "A" - via San Sebastiano in Cremona, per trasferimento della Neuropsichiatria territoriale	1.500.000	Finanziato	si	Previa ricollocazione concordata delle attività di ATS	1.500.000	
724	ASST CREMONA	Vicolo Maurino, 12 Cremona	F	Ristrutturazione dell'immobile di vicolo Maurino, 12 a Cremona per trasferimento, al piano terra, del CPS di viale Trento Trieste	1.000.000	Finanziato	si		1.000.000	
710	ASST dei Sette Laghi	Luino	E	Acquisizione TC 64 strati	397.000	Finanziabile	Rinviato		-	360.000
713	ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	Sondrio (ex OP)	D	Interventi di messa in sicurezza antincendio, rimozione amianto, comprese analisi di vulnerabilità sismica delle palazzine CRA/CPS e Chiapedi presso il complesso ex Ospedale Psichiatrico di Sondrio.	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
713	ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	Sondrio	E	Acquisizione TC 128 strati	790.000	Finanziato	si		450.000	
713	ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	Chiavenna	F	Ridistribuzione e ampliamento spazi SRP1-CRA e C.D. e conseguente spostamento C.P.S. nel P.O. di Chiavenna	1.000.000	Finanziabile	Rinviato: intervento non definito in relazione a nuova collocazione CPS e tempistica intervento		-	1.000.000

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

703	ASST FBF SACCO	Fatebenefratelli	D	Completamento adeguamento antincendio e sismico edificio laboratori del P.O. Fatebenefratelli Ottalmico	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
703	ASST FBF SACCO	Via Procaccini, 14 Milano	F	Adeguamento sede di via Procaccini, 14 a Milano, con recupero terzo piano ad uso progetti NPIA e Psichiatria	1.000.000	Finanziabile		Rinviato: verifica di vulnerabilità sismica, propedeutica all'intervento, ancora da effettuare	-	1.000.000
722	ASST FRANCIACORTA	Chiari	D	Completamento e adeguamento antincendio Ospedale di Chiari con particolare riferimento ai poliambulatori da destinare a servizio di oncologia	1.500.000	Finanziato	si	Vincolato alla preliminare dichiarazione di raggiungimento dell'obiettivo di adeguamento antincendio del Presidio Ospedaliero	1.500.000	
722	ASST FRANCIACORTA	Palazzolo sull'Oglio	F	Ristrutturazione locali N.P.I. e spazi limitrofi presso Ospedale di Palazzolo sull'Oglio	1.000.000	Finanziabile		Rinviato: tempistica intervento e verifica di vulnerabilità sismica, propedeutica all'intervento, ancora da effettuare	-	1.000.000
723	ASST GARDA	Nozza di Vestone	D	Miglioramento sismico Struttura Poliambulatori di Nozza in Vestone	1.500.000	Finanziato	si	elevata priorità	1.500.000	
723	ASST GARDA	Desenzano d/G	E	Acquisizione angiografo monopiano	730.000	Finanziato	si		730.000	
723	ASST GARDA	POT Lonato	F	Riqualificazione porzione del POT di Lonato relativa al C.P.S. e ad altri spazi limitrofi residui disponibili	1.000.000	Finanziato	si		1.000.000	
701	ASST GOM Niguarda	Niguarda	B	Riqualificazione Padiglione Rossini per ampliamento area EU - 2^ fase in attuazione DGR 3479/2020.	18.115.000	Finanziato	si		18.115.000	
701	ASST GOM Niguarda	Paolo Pini	D	Completamento anello antincendio del PO Paolo Pini e adeguamento antincendio dei Pad. 24 e 25 compresa verifica vulnerabilità sismica	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
701	ASST GOM Niguarda	Niguarda	E	Acquisizione angiografo monopiano	550.000	Finanziato (incremento valore DGR 4386)	si		535.000	
701	ASST GOM Niguarda	Niguarda	E	Acquisizione angiografo monopiano	550.000	Finanziabile		Rinviato		535.000
701	ASST GOM Niguarda	Paolo Pini - Milano	F	Riorganizzazione funzionale p. rialzato Pad. 25 P. Pini, per trasferirvi CPM di via Rufo	1.000.000	Finanziato	si		1.000.000	
712	ASST LARIANA	Ponte Lambro	D	Completamento adeguamento antincendio del Poliambulatorio di Ponte Lambro (CO)	410.000	Finanziato	si		410.000	
712	ASST LARIANA	Sant'Anna (Como)	E	Acquisizione TC 128 strati	539.000	Finanziato	si		470.000	
712	ASST LARIANA	Presidio Beldosso di Longone al Segrino	F	Ristrutturazione edificio B, sede di SRP1-CRA e CPS, nel Presidio Beldosso di Longone al Segrino	990.000	Finanziabile		Rinviato: incompletezza documentazione in relazione ad aumento volumetrico; incoerenza costi QTE con importo richiesto.	-	990.000
715	ASST LECCO	Lecco - P.O. Manzoni	A	Realizzazione di 9 posti letto di terapia intensiva mediante acquisizione di apparecchiature. Cofinanziamento Piano di riordino della rete ospedaliera in attuazione DL 34/2020.	750.000	Finanziato	si		750.000	
715	ASST LECCO	Lecco - P.O. Manzoni	A	Ampliamento Pronto-Soccorso: acquisto apparecchiature. Cofinanziamento Piano di riordino della rete ospedaliera in attuazione del DL 34/2020.	500.000	Finanziato	si		500.000	
715	ASST LECCO	L. Mandic (Merate)	E	Acquisizione angiografo monopiano	700.000	Finanziato	si		635.400	
715	ASST LECCO	Corso Promessi Sposi, 1 Lecco	F	Ristrutturazione e ampliamento immobile C.so Promessi Sposi, 1 quale sede del SER.D. di Lecco, con trasferimento NOA da via Tubi	850.000	Finanziabile		Rinviato: intervento esclusivamente rivolto ad area dipendenze	-	850.000
709	ASST LODI	Casalpusterleno	D	Completamento Opere di adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi del Monoblocco (Corpi A, B e C) del Presidio Unico stabilimento di Casalpusterleno	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
709	ASST LODI	UONPIA di Lodi	F	Realizzazione opere di adeguamento edificio dedicato alle attività dell'UONPIA di Lodi in via Giovanni XXIII, 11.	1.000.000	Finanziato	si		1.000.000	

709	ASST LODI	Sant'Angelo Lodigiano	GSE	Installazione impianto geotermico e sostituzione quota parte serramenti	1.500.000	Finanziato	si	Rispetto procedura e tempi accesso al conto termico	1.500.000	
725	ASST MANTOVA	"C. Poma" Mantova	E	Acquisizione sistema CT-PET	2.318.000	Finanziato	si		2.200.000	
725	ASST MANTOVA	C. Poma Mantova	F	Riqualificazione dell'Edificio n. 26 - 26/a all'interno del P.O. di Mantova per costituire un polo di assistenza psichiatrica territoriale	1.000.000	Finanziato	si	si previa acquisizione dichiarazione di copertura finanziaria da ASST	1.000.000	
725	ASST MANTOVA	Suzzara	Opere Urgenti	Adeguamento sismico Ospedale di Suzzara	3.100.000	Finanziato	si		3.100.000	
708	ASST Melegnano e Martesana	Meizo	E	Acquisizione TC 128 strati	698.000	Finanziato	si		500.000	
708	ASST Melegnano e Martesana	P.O.T. di Vaprio d'Adda	F	Riqualificazione P.T monoblocco e Palazzina storica del POT di Vaprio d'Adda destinati a: CPS, CD E SRP1-CRA	1.000.000	Finanziato	si		1.000.000	
716	ASST MONZA	S. Gerardo (Monza)	E	Acquisizione angiografo monopiano	550.000	Finanziabile	Rinviato			500.000
716	ASST MONZA	S. Gerardo Monza	E	Acquisizione angiografo monopiano	550.000	Finanziato	si		500.000	
716	ASST MONZA	Poliambulatorio via Solferino, 16 Monza	F	Adeguamento prevenzione incendi e sicurezza sismica nonché riqualificazione dei corpi di fabbrica nn. 39 e 40, sedi UONPIA, del Poliambulatorio di via Solferino, 16 in Monza	1.000.000	Finanziabile		Rinviato: necessario approfondimento compatibilità con AdP, tempistica intervento, verifica di vulnerabilità sismica, propedeutica all'intervento, ancora da effettuare	-	1.000.000
716	ASST MONZA	S. Gerardo Monza	C	Concessione per l'ampliamento e ristrutturazione del Presidio / rifinanziamento QTE	1.000.000	Finanziato	si		1.000.000	
716	ASST MONZA	S. Gerardo Monza - Villa Serena	D	Completamento Interventi di adeguamento antincendio compresa verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio Villa Serena del PO di Monza	1.500.000	Finanziato	si	si: stralciato l'importo riferito agli interventi di riqualificazione energetica da rinviare a valutazione GSE	1.200.000	
707	ASST NORD MILANO	Cinisello Balsamo	D	Completamento opere di adeguamento antincendio presso l'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo compresa la verifica vulnerabilità sismica	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
707	ASST NORD MILANO	Ospedale "Città di Sesto San Giovanni"	F	Riqualificazione del reparto di degenza psichiatria dell'ospedale "Città di Sesto San Giovanni"	1.000.000	Finanziabile		Rinviato: intervento relativo a reparto di degenza e non a rete territoriale	-	1.000.000
705	ASST Ovest Milanese	Magenta	E	Acquisizione angiografo monopiano	494.888	Finanziabile	Rinviato			520.000
705	ASST Ovest Milanese	Magenta	E	Acquisizione TC 128 strati	416.112	Finanziato	si		417.000	
705	ASST Ovest Milanese	Ex O.P. Cerletti di Parabiago	F	Adeguamento strutture e impianti edifici sedi di Comunità protette: CPS e C.D. nell'ex O.P. Cerletti Parabiago	800.000	Finanziato	si		800.000	
705	ASST Ovest Milanese	Legnano	Opere Urgenti	Sopraelevazione di un piano di una stecca area A per realizzare nuovo reparto degenza e trasferimento degenze psichiatria da piano ultimo area A a rialzato area B - P.O. di Legnano	2.000.000	Finanziato	si		2.000.000	
718	ASST Papa Giovanni XXIII	Borgo Palazzo	D	Adeguamento antisismico dei Padiglioni 1, 16 e 20 del Presidio di Borgo Palazzo	1.456.000	Finanziabile		Rinviato: verifica di vulnerabilità sismica padiglioni 1 e 20 ancora da effettuare ai fini della corretta stima degli interventi.		1.456.000
718	ASST Papa Giovanni XXIII	Papa Giovanni XXIII	E	Acquisizione angiografo biplano	1.100.000	Finanziato (incremento valore DGR 4386)	si		1.100.000	
718	ASST Papa Giovanni XXIII	Borgo Palazzo Bergamo	F	Ristrutturazione Pad. n. 3 Ventriglia Maschile e miglioramento accessibilità in Borgo Palazzo a Bergamo, da destinare a servizi NPIA	1.000.000	Finanziabile		Rinviato: verifica di vulnerabilità sismica, propedeutica all'intervento, ancora da effettuare	-	1.000.000
727	ASST PAVIA	Vigevano	E	Aggiornamento RM 1,5T	565.800	Finanziato (incremento valore DGR 4386)	si		565.800	

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

727	ASST PAVIA	Voghera	F	Ristrutturazione P.T. padiglione C1 per trasferirvi degenze e adeguamenti spazi in uso SPDC in Ospedale di Voghera	1.000.000	Finanziabile	Rinviato: intervento in massima parte relativo a nuova collocazione degenza, tempistica intervento			1.000.000
727	ASST PAVIA	Voghera	D	Adeguamento alla normativa antincendio piano seminterrato padiglioni "G", "I" e "L" del P.O. di Voghera	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
704	ASST PINI CTO	Pini	D	Lavori di adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio "Monoblocco A" del Presidio di Piazza Cardinal Ferrari, 1, ai sensi del D.M. 19/03/2015 - Lotto 2	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
704	ASST PINI CTO	CTO	E	Acquisizione RM a basso campo	1.100.000	Finanziabile	Rinviato			760.000
706	ASST RHODENSE	Passirana di Rho	D	Completamento adeguamento antincendio del PO di Passirana di Rho	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
702	ASST Santi Paolo e Carlo	San Paolo	D	Adeguamento impianti rilevazione fumi e gas medicali blocchi A e B del P.O. San Paolo	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
702	ASST Santi Paolo e Carlo	San Paolo	E	Acquisizione sistema CT-PET	2.200.000	Finanziato	si		2.200.000	
702	ASST Santi Paolo e Carlo	San Carlo	F	Adeguamento palazzina ex convitto n. 3 P.O. San Carlo per trasferirvi al piano R. le UONPIA di Remo la Valle e Val d'Intelvi	1.000.000	Finanziabile		Rinviato: l'accantonamento di servizi nel P.O. priva il territorio ed è ricompreso in un piano da valutare con UO Programmazione.		- 1.000.000
710	ASST SETTE LAGHI	Cittiglio	E	Acquisizione TC 64 strati	531.200	Finanziato	si		500.000	
710	ASST SETTE LAGHI	Ex O.P. di Varese	F	Manutenzione straordinaria padiglione De Sanctis dell'ex O.P. di Varese, sede di SRP1-CRM	1.000.000	Finanziato	si		1.000.000	
721	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Gardone Val Trompia	D	Opere di sicurezza sismica del "vecchio ospedale" per la realizzazione del "Centro Servizi Socio-Sanitari Valtrompia" presso il P.O. Gardone Valtrompia	1.500.000	Finanziabile		Rinviato: ASST deve verificare relazione con finanziamento assegnato DGR 7150/2017 e relativo progetto esecutivo approvato da enti competenti il 10/04/2020. Verificare tempi e integrazione con atti amministrativi già adottati.		1.500.000
721	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Spedali Civili	E	Acquisizione sistema CT-PET	2.200.000	Finanziato	si		2.200.000	
721	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Via Nikolajewka, 13 Brescia	F	Ristrutturazione primo piano Presidio Via Nikolajewka, 13 Brescia per trasferirvi UONPIA da via Maiera	1.000.000	Finanziabile		Rinviato in quanto superato da progetto complessivo		- 1.000.000
721	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Spedali Civili	Opere Urgenti	Ristrutturazione stabile via Nikolajewka per polo di riabilitazione dei disturbi cognitivi	13.000.000	Finanziato	si		13.000.000	
714	ASST VALCAMONICA	Esine	D	Adeguamento strutturale dei Blocchi A e F del PO di Esine.	1.500.000	Finanziato	si		1.500.000	
711	ASST VALLE OLONA	Busto Arsizio	D	Interventi di messa a norma prevenzione incendi del Padiglione Pozzi del P.O. di Busto Arsizio	1.500.000	Finanziabile		Rinviato: Non raggiunto pienamente l'obiettivo specifico ai sensi del DM 19/3/2015, ancorché coerente con il percorso degli adeguamenti antincendio del Presidio		1.500.000
711	ASST VALLE OLONA	Busto Arsizio	E	Acquisizione sistema CT-PET	2.200.000	Finanziato	si		2.200.000	
711	ASST VALLE OLONA	Via Don Minzoni, 25 Castellanza	F	Riqualificazione stabile di Via don Minzoni, 25 a Castellanza per trasferirvi SerT di Busto Arsizio	1.000.000	Finanziabile		Rinviato: intervento esclusivamente rivolto ad area dipendenze		- 1.000.000
325	ATS Bergamo	Bonate Sotto	D	Miglioramento sismico RSD edificio 5 e CCD edificio 4	447.000	Finanziato	si		447.000	
325	ATS Bergamo	Piario	D	Miglioramento sismico Padiglione Casali - RSD	568.000	Finanziato	si		568.000	
925	Fondazione IRCCS Ca' Granda Milano	Policlinico Pad. Sacco	E	Acquisizione angiografo monopiano	641.500	Finanziato	si		590.000	
925	Fondazione IRCCS Ca' Granda Milano	Pad. Sacco - Cardiologia interventistica	E	Acquisizione angiografo monopiano	641.500	Finanziabile				590.000

922	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori	via Venezian	C	Cofinanziamento CdSR per implementazione sistemi informativi in ambito amministrativo-contabile in sinergia tra le Fondazioni IRCCS per migrazione ERP Oracle	167.000	Finanziato	si	escluse licenze SW in autofinanziamento	167.000
922	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori	via Venezian	D	Adeguamento antincendio ed impiantistico reparto di urologia blocco 1, contestuale bonifica pavimenti contenenti amianto e adeguamento ai requisiti.	1.390.000	Finanziato	si	Necessaria distinta e stima degli arredi previsti nel progetto per importo complessivo stimato pari a € 146.400	1.390.000
922	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori	via Venezian	E	Acquisizione sistema CT-PET	2.200.000	Finanziato	si		2.200.000
923	Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	via Celoria	C	Cofinanziamento CdSR per implementazione sistemi informativi in ambito amministrativo-contabile in sinergia tra le Fondazioni IRCCS per migrazione ERP Oracle	665.000	Finanziato	si	escluse licenze SW in autofinanziamento	665.000
923	Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	via Celoria	E	Acquisizione angiografo biplano	1.099.800	Finanziato	si		1.099.800
924	Fondazione IRCCS San MATTEO	San Matteo Pad. 29	E	Acquisizione RM 1.5T	1.100.000	Finanziato (incremento valore DGR 4386)	si	Valutare upgrade in alternativa all'acquisto. Costo upgrade € 480.000	880.000

106.500.000

### Allegato 2 PagoPA

<b>Ambito G - Innovazione tecnologica per implementare sistemi di pagamento Pago-PA</b>	
<b>Azienda</b>	<b>Assegnazione</b>
ASST Fatebenefratelli Sacco	140.000 €
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta	140.000 €
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori di Milano	140.000 €
ASST di Lodi	140.000 €
ASST della Franciacorta	140.000 €
ASST del Garda	140.000 €
ASST Papa Giovanni XXIII	140.000 €
ASST della Valle Olona	140.000 €
ASST di Mantova	140.000 €
ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	140.000 €
ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda	140.000 €
ASST Santi Paolo e Carlo	140.000 €
ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Pini/CTO	140.000 €
ASST Ovest Milanese	140.000 €
ASST Melegnano e Martesana	140.000 €
ASST dei Sette Laghi	140.000 €
ASST Lariana	140.000 €
ASST della Valcamonica	140.000 €
ASST di Bergamo Est	140.000 €
ASST di Bergamo Ovest	140.000 €
ASST degli Spedali Civili di Brescia	140.000 €
ASST di Cremona	140.000 €
ASST di Crema	140.000 €
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	140.000 €
Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico	140.000 €
<b>Totale finanziamento</b>	<b>3.500.000 €</b>

**ALLEGATO 3****INDICAZIONI OPERATIVE “Modalità di utilizzo e monitoraggio delle risorse”****Risorse di cui all’Allegato 1 – “Fondi finalizzati”****Premessa**

La quota totale disponibile è stata ripartita per ciascuna ASST e Fondazione IRCCS secondo i criteri riportati nell’atto deliberativo.

Al fine di perseguire il costante contenimento dei costi gestionali (manutenzioni, canoni, risorse umane ecc.) le risorse ripartite con l’allegato 1 dovranno essere utilizzate tenendo conto dei seguenti principali criteri:

- Gli interventi dovranno essere completi, funzionali e funzionanti, e non potranno essere riferiti a manutenzioni ordinarie;
- Gli interventi dovranno consentire, laddove possibile, di permettere una minor incidenza in futuro sui costi legati alle manutenzioni;
- Gli interventi dovranno consentire, laddove necessario, di incrementare i livelli di sicurezza per pazienti e operatori;
- Gli interventi strutturali non dovranno comportare incremento nelle necessità di personale.

**Tipologia degli interventi**

Le ASST, le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, AREU e ATS dovranno attuare gli interventi come descritti nell’allegato 1 curandone l’integrazione e la coerenza con la programmazione aziendale:

- gli interventi finalizzati alla messa a norma e sicurezza delle strutture e degli impianti dovranno essere coerenti con i piani di adeguamento ai requisiti di autorizzazione e accreditamento e con i piani di adeguamento di cui alle norme specifiche.

Si conferma, in continuità con i precedenti provvedimenti, l’impossibilità di finanziare, anche attraverso le risorse del presente allegato, interventi finalizzati all’incremento dell’offerta sanitaria.

Qualora dovesse emergere la mancata applicazione delle indicazioni di cui sopra, le relative risorse non potranno essere riconosciute e saranno, pertanto, a carico del bilancio della singola azienda.

### **Procedura relativa all'approvazione dei progetti.**

Per le procedure di approvazione dei progetti si rimanda integralmente alle istruzioni operative contenute nelle linee guida per l'attuazione degli investimenti approvate con Decreto del Direttore Generale Welfare n. 19173 del 30/12/2019.

Si ricorda che i progetti non soggetti ad approvazione regionale non necessitano di ulteriori provvedimenti autorizzativi della Direzione Generale Welfare, bensì, l'Azienda Sanitaria dovrà trasmettere alla D.G. Welfare idonea comunicazione come previsto dalle sopra citate linee guida. Conseguentemente, per questi ultimi, le Aziende interessate possono procedere all'attivazione degli interventi, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente, ad avvenuta notifica del provvedimento di assegnazione e impegno di spesa di cui alla presente deliberazione.

### **Erogazione del contributo**

Le erogazioni dei finanziamenti avverranno su richiesta di liquidazione da parte delle Aziende, delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, di AREU e ATS beneficiarie dei contributi secondo le procedure e modalità stabilite dal DDGW n. 19173/2019, entro e non oltre il trimestre successivo alla erogazione del pagamento all'appaltatore.

### **Economie**

Restano nelle disponibilità delle Aziende Sanitarie le economie di gara e i residui, a seguito della conclusione degli interventi di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, ma sono vincolati al rispetto delle finalità indicate e sono soggette a preventiva autorizzazione della Direzione Generale Welfare quando l'importo del residuo risulti superiore a 40.000 euro.

### **Monitoraggio**

Il monitoraggio dell'attuazione degli interventi avverrà con la compilazione semestrale (semestre dell'anno solare) della scheda di cui all'allegato A2 della DGR n. X/5135/2016, debitamente sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, che non dovrà essere inviata alla D.G. Welfare bensì conservata agli atti dell'Azienda beneficiaria e prodotta in caso di verifiche da parte degli organi e amministrazioni competenti.

### **Decadenza**

Qualora entro 30 mesi dalla data del provvedimento non venga inviata alla Direzione Generale Welfare idonea comunicazione di avvio dei lavori certificata dal Direttore lavori, il contributo viene univocamente cancellato senza ulteriori comunicazioni al beneficiario; eventuali proroghe straordinarie motivate e indipendenti dalla volontà del beneficiario dovranno essere sottoposte alla Giunta Regionale. Nei casi in cui il valore dell'intervento è superiore a 25 milioni di euro il periodo è di 40 mesi in considerazione dell'iter approvativo più complesso.

## **Risorse di cui all'Allegato 1 – “ambito E”**

### **Premessa**

La quota totale disponibile è stata ripartita per ciascuna ASST e Fondazione IRCCS secondo i criteri riportati nell'atto deliberativo.

Al fine di perseguire il costante contenimento dei costi gestionali (manutenzioni, canoni, risorse umane ecc.) le risorse ripartite dovranno essere utilizzate tenendo conto dei seguenti principali criteri:

- Gli interventi dovranno essere completi, funzionali e funzionanti;
- Gli interventi dovranno consentire, laddove possibile, di permettere una minor incidenza in futuro sui costi legati alle manutenzioni;
- Gli interventi dovranno consentire, laddove necessario, di incrementare i livelli di sicurezza per pazienti e operatori.

### **Tipologia degli interventi**

Le ASST e le Fondazioni IRCCS dovranno attuare gli interventi come descritti nel dispositivo di assegnazione curandone l'integrazione e la coerenza con la programmazione aziendale:

- gli interventi dovranno essere coerenti con i piani di adeguamento ai requisiti di autorizzazione e accreditamento e con i piani di adeguamento di cui alle norme specifiche;
- la sostituzione di attrezzature ed apparecchiature obsolete deve rispettare le eventuali raccomandazioni di cui all'allegato 1 assunte in coerenza al parere espresso dalla competente Commissione ASAT.

Qualora dovesse emergere la mancata applicazione delle indicazioni di cui sopra, le relative risorse non potranno essere riconosciute e saranno, pertanto, a carico del bilancio della singola azienda.

### **Procedura per il rilascio del decreto di approvazione del progetto.**

I progetti di acquisizione di arredi ed attrezzature sanitarie conformi agli elenchi presentati alla D.G. Welfare ed approvati con il presente atto deliberativo non sono soggetti ad ulteriore approvazione da parte della D.G. Welfare e conseguentemente le Aziende interessate possono procedere all'attivazione degli interventi, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente, ad avvenuta notifica del provvedimento di assegnazione e impegno di spesa di cui alla presente deliberazione.

Sono, al contrario, sottoposti ad approvazione da parte della D.G. Welfare, previo parere della competente Commissione, i progetti di acquisizione di arredi ed attrezzature qualora si discostino sostanzialmente dai progetti inviati alla D.G. Welfare ed approvati con il presente atto.

### **Erogazione del contributo**

Le erogazioni dei finanziamenti avverranno su richiesta di liquidazione da parte delle Aziende e Fondazioni Irccs di diritto pubblico beneficiarie dei contributi secondo le procedure e modalità stabilite dal DDGW n. 19173/2019, entro e non oltre il trimestre successivo alla erogazione del pagamento all'appaltatore.

### **Economie**

Restano nelle disponibilità delle ASST e delle Fondazioni IRCCS le economie di gara e i residui, a seguito della conclusione degli interventi di cui all'allegato 1 relativi all'ambito "E" del presente provvedimento, ma sono vincolati al rispetto delle finalità indicate e sono soggette a preventiva autorizzazione della Direzione Generale Welfare quando l'importo del residuo risulti superiore a 40.000 euro.

### **Monitoraggio**

Il monitoraggio dell'attuazione degli interventi avverrà con la compilazione semestrale (semestre dell'anno solare) della scheda di cui all'allegato A2 della DGR n. X/5135/2016, debitamente sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, che non dovrà essere inviata alla D.G. Welfare bensì conservata dal beneficiario e prodotta in caso di verifiche da parte degli organi e amministrazioni competenti.

### **Decadenza**

Qualora entro 36 mesi dalla data del provvedimento il contributo non venga richiesto alla D.G. Welfare il contributo stesso viene univocamente cancellato senza ulteriori comunicazioni al beneficiario; eventuali proroghe straordinarie motivate e indipendenti dalla volontà del beneficiario dovranno essere sottoposte alla Giunta Regionale.

## **Risorse di cui all'Allegato 1 – ulteriori indicazioni per “progetti volti all'efficientamento energetico cofinanziabili dal GSE”**

### **Tipologia degli interventi**

Le ASST dovranno attuare gli interventi come descritti nell'allegato 1, curandone l'integrazione e la coerenza con la programmazione aziendale ed il rispetto delle condizioni e modalità previste ai fini del cofinanziamento da parte del GSE, a valere sugli incentivi del Conto termico.

Gli interventi, finalizzati all'efficientamento energetico, dovranno essere coerenti con i piani di adeguamento ai requisiti di autorizzazione e accreditamento e con i piani di adeguamento di cui alle norme specifiche.

Si conferma, in continuità con i precedenti provvedimenti, l'impossibilità di finanziare, anche attraverso le presenti risorse, interventi finalizzati all'incremento dell'offerta sanitaria.

Qualora dovesse emergere la mancata applicazione delle indicazioni di cui sopra, le relative risorse non potranno essere riconosciute e saranno, pertanto, a carico del bilancio della singola azienda.

### **Procedura per la fase di attuazione.**

Le Aziende interessate, ad avvenuta notifica del provvedimento di assegnazione ed impegno di spesa di cui alla presente deliberazione, potranno procedere all'attivazione degli interventi, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente e al successivo invio al GSE dell'istanza di prenotazione incentivo, tramite l'apposito portale web dedicato "Portaltermico", tenendo in debita considerazione la tempistica, 180 giorni a partire dalla data della lettera GSE di accettazione della prenotazione dell'incentivo, entro la quale è fatto poi obbligo alle Aziende di iniziare i lavori.

### **Erogazione del contributo**

Premesso che per la quota relativa all'incentivo del Conto Termico le erogazioni avverranno secondo le modalità di acconto e saldo per lo stesso previste, per quanto riguarda la quota di contributo regionale le erogazioni avverranno, secondo le procedure e modalità stabilite dal DDGW n. 19173/2019, a seguito di istanza di liquidazione da parte delle Aziende beneficiarie dei contributi, da inviare agli uffici regionali entro e non oltre il trimestre successivo all'erogazione del pagamento all'appaltatore, per la quota di spesa sostenuta e rimasta a carico dell'Azienda, al netto di quanto già erogato in acconto dall'incentivo del Conto Termico.

### **Economie**

Relativamente alla quota di contributo regionale, restano nelle disponibilità delle ASST le economie di gara ed i residui a seguito della conclusione degli interventi - proporzionalmente alla quota del contributo sul costo complessivo dell'intervento - il cui uso è comunque vincolato al rispetto delle finalità indicate e soggetto a preventiva autorizzazione della Direzione Generale Welfare nei casi in cui l'importo risulti superiore a 40.000 euro.

### **Decadenza**

Qualora non vengano rispettate le tempistiche definite dall'iter del Conto Termico, per la consegna, l'avvio e la conclusione dei lavori - a partire dalla data della lettera GSE di accettazione della prenotazione dell'incentivo - e comunque qualora entro e non oltre 24 mesi dalla data della presente deliberazione non venga inviata alla Direzione Generale Welfare idonea comunicazione di avvio dei lavori, certificata dal Direttore dei lavori, il contributo viene univocamente cancellato senza ulteriori comunicazioni al beneficiario; eventuali proroghe straordinarie, motivate e indipendenti dalla volontà del beneficiario e comunque compatibili con le tempistiche definite dall'iter del Conto termico, dovranno essere sottoposte alla Giunta Regionale.

## Risorse di cui all'Allegato 2 – “ambito G”

Per l'anno 2021, la Giunta Regionale ha previsto, con DGR 4386, uno stanziamento in materia di investimenti sanitari meglio specificati al punto G) innovazione tecnologica per implementare i sistemi di pagamento Pago-PA.

Gli stanziamenti complessivi sono ripartiti per ciascuna ASST e Fondazione IRCCS secondo i criteri riportati nell'atto deliberativo.

Al fine di perseguire il costante contenimento dei costi gestionali, gli interventi dovranno essere completi, funzionali e funzionanti (collaudati). A tal fine, gli enti dovranno trasmettere alla DG Welfare U.O. Sistemi Informativi e Governo Beni e Servizi un progetto con:

- la descrizione dettagliata delle attività previste
- i tempi previsti per la realizzazione
- le modalità di acquisizione
- l'importo economico previsto
- i relativi fornitori coinvolti
- i riferimenti e la data del/i contratto/i stipulati con i fornitori

entro e non oltre il 20 dicembre 2021 all'indirizzo [welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it) all'attenzione della U.O. Sistemi Informativi e Governo Beni e Servizi e per conoscenza ad ARIA SpA all'indirizzo [progetto.pagopa@ariaspa.it](mailto:progetto.pagopa@ariaspa.it) con il seguente oggetto: Innovazione tecnologica per implementare i sistemi di pagamento Pago-PA.

Le erogazioni dei finanziamenti avverranno su apposita istanza di liquidazione indirizzata alla Direzione Generale Welfare da parte degli enti beneficiari.

Il rimborso avverrà:

Primo acconto	A fronte della trasmissione del Progetto, completo dei riferimenti del/i contratto/i stipulati con i fornitori, per il 30% del valore delle attività.
Saldo	Pari al restante 70% del valore delle attività, dovrà essere richiesto a conclusione dell'intervento allegando all'istanza la relazione conclusiva sull'attuazione del progetto sottoscritta dal rappresentante legale dell'azienda e dal responsabile dei Sistemi Informativi.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute dovrà essere prodotta tempestivamente in caso di richiesta da parte degli uffici regionali competenti.

Le risorse potranno essere iscritte a bilancio delle aziende sanitarie al ricevimento dell'impegno di spesa da parte della DGW.

## Economie

Restano nelle disponibilità delle ASST e delle Fondazioni IRCCS, per un periodo di 24 mesi dalla data del richiamato provvedimento, le economie e i residui, a seguito della conclusione degli interventi.

L'importo non erogato al soggetto aggiudicatario entro 24 mesi dalla data della Deliberazione dovrà essere restituito alla amministrazione regionale secondo le indicazioni che saranno fornite.

La D.G. Welfare avrà facoltà di verificare le eventuali economie residue di cui ai presenti finanziamenti, valutando la conferma dei residui ovvero la restituzione all'amministrazione regionale.

Il monitoraggio dello stato avanzamento dei progetti avverrà a cura degli uffici regionali preposti attraverso:

- l'analisi dei progetti trasmessi;
- l'analisi della relazione a corredo dell'istanza di saldo.

## Vincoli progettuali e fattori abilitanti

I progetti delle aziende assegnatarie del finanziamento dovranno prevedere lo sviluppo di servizi digitali evoluti volti ad abilitare percorsi uniformi di accoglienza digitale del cittadino in tutte le sue fasi e sull'intero territorio regionale.

I progetti dovranno prevedere:

- utilizzo dei servizi messi a disposizione, ove presente nella architettura del sistema informativo aziendale, dalla NPRI
- convergenza nell'utilizzo dei servizi dell'App FSE
- interoperabilità rispetto alle modalità di erogazione delle prestazioni in Televisita.

Elementi abilitanti per percorsi uniformi dei cittadini nell'accesso alle prestazioni ambulatoriali in regime di SSN sono:

1. **Prescrizione NRE:** la prescrizione nasce completa di tutti gli elementi e informazioni necessarie per l'accesso alla prestazione e la successiva rendicontazione. In fase di prescrizione del follow up da parte dello Specialista, deve essere prevista esclusivamente la prescrizione NRE volta a favorire la prenotazione già in ambulatorio.
2. **La prenotazione da Rete Regionale di Prenotazione:** il cittadino può prenotare le prestazioni ambulatoriali in regime di SSN attraverso APP Salutale Prenotazioni, sito PrenotaSalute, Contact Center Regionale.
3. **Pagamento PAGOPA:** pagamento delle prestazioni da PSP, FSE, App Salutale, Portale dei Pagamenti di Regione Lombardia.
4. **Self check-in con app FSE:** riduzione dell'accettazione da sportello e potenziamento della possibilità di effettuare il self check-in tramite app FSE.

5. **Wayfinding:** attivazione di servizi di orientamento del cittadino all'interno della struttura attraverso strumenti di indoor navigation/mappe per accesso direttamente all'ambulatorio/ erogatore.
6. **Accodamento: gestione del cambia stato all'interno dei sistemi di accettazione** affinché sia disponibile in tempo reale l'integrazione dell'informazione dell'avvenuto check-in con l'Ambulatorio/ erogatore

**Allegato 4 riepilogo**

ambito	descrizione	DGR 4386	Assegnazione
a.	progetti integrativi al piano di potenziamento ex art.2 DL 34/2020	8.000	1.250
b.	progetti strategici relativi ai nodi portanti della rete già individuati con la DGR 3479/2020	17.000	24.015
c.	integrazione e completamento di opere previste nella programmazione strategica regionale oggetto di Accordi di Programma	4.000	1.832
d.	piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio, sicurezza sismica e superamento barriere architettoniche	35.000	27.910
e.	sostituzione di grandi apparecchiature biomediche giunte a fine vita	17.500	20.613
f.	potenziamento della rete territoriale con particolare riferimento all'assistenza psichiatrica	10.000	9.780
g.	innovazione tecnologica per implementare i sistemi di pagamento Pago-PA	3.500	3.500
h.	piani di investimento aziendali	40.000	40.000
<b>Opere Urgenti</b>			18.100
GSE	Efficienza energetica in collaborazione a GSE		3.000
<b>totale</b>		<b>135.000</b>	<b>150.000</b>

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.u.o. 22 giugno 2021 - n. 8564

**Attuazione d.g.r. n. XI/4037 del 14 dicembre 2020. - Approvazione dei verbali di trasferimento della competenza di tratti fluviali del reticolo principale da Regione Lombardia - UTR Pavia e Lodi al Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi (colatore Roggione, fiumicello Olona e Roggia Olonetta di Lardirago e Misano Olona)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE  
PAVIA E LODI

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112» e s.m.i.;
- la legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 «Statuto d'autonomia della Lombardia», ed in particolare l'art. 48 che consente l'esercizio delle funzioni amministrative riservate alla Regione tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione.

Richiamata la deliberazione Giunta Regionale n. XI/4037 del 14 dicembre 2020, avente ad oggetto: «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7581, della d.g.r. 24 ottobre 2018 n. XI/698 e dei relativi allegati tecnici», ed in particolare i seguenti punti del dispositivo, e relativi allegati, che si riportano di seguito:

- il punto 1 «di approvare l'Allegato 1, relativo all'elenco dei corsi d'acqua oggetto di stralcio, inserimento o trasferimento negli Allegati A, B e C, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento»;
- l'Allegato 1, con il quale sono stralciati dall'Elenco dei corsi d'acqua del reticolo principale di competenza regionale ed inseriti nell'elenco dei corsi d'acqua del reticolo consortile di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresi i seguenti corsi d'acqua: PV056 Colatore Roggione, PV054 Fiumicello Olona o Olona Meridionale, PV055 Roggia Olonetta di Lardirago, detta a monte roggia Misano Olona ed alle origini roggia Olona;
- l'Allegato E «Linee guida di polizia idraulica» - punto 3.1 con il quale si stabiliscono tempi e modalità in ordine al trasferimento delle competenze di Autorità Idraulica sui corsi d'acqua o tratti di essi.

Visti i verbali di «Trasferimento competenze tratti fluviali dall'UTR Pavia e Lodi di Regione Lombardia al Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresi», datati 31 maggio 2021 e di seguito specificati, in base ai quali sono trasferite da Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Pavia e Lodi al Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresi le competenze ed i relativi atti sui tronchi fluviali descritti:

Verbale di trasferimento competenza del Colatore Roggione (PV056), dalla confluenza delle rogge Carona e Barona, in comune di Giussago, all'immissione nel fiumicello Olona, in comune di Bornasco;

Verbale di trasferimento della Roggia Olonetta di Lardirago e Roggia Misano Olona, dal sovrappasso della roggia Carlesca, nei pressi del confine comunale tra Lacchiarella e Siziano, fino alla confluenza nel fiumicello Olona, in prossimità del confine meridionale del comune di Bornasco, e del Fiumicello Olona, per il tratto compreso tra il confine comunale dei comuni di Bornasco e Ceranova e la Chiusa di Costa de' Nobili.

Dato atto che, a seguito della sottoscrizione dei verbali di cui sopra, sono state trasferite tutte le pratiche di polizia idraulica relative ai tratti di fiumi sopra indicati.

Visti:

- il «III provvedimento organizzativo 2018» approvato con dgr n. 182 del 31 maggio 2018 con il quale è stato definito il nuovo assetto della Giunta regionale, a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- il «IX provvedimento organizzativo 2019» approvato con dgr n. 2190 del 30 settembre 2019 che conferisce al Dott. Fabio

Lombardi l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Pavia e Lodi;

- il «XII provvedimento organizzativo 2019» approvato con dgr n. 2585 del 2 dicembre 2019 con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia.

Per i motivi citati in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi

DECRETA

1. di approvare i verbali di «Trasferimento competenze tratti fluviali dall'UTR Pavia e Lodi di Regione Lombardia al Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresi», datati 31 maggio 2021 e di seguito specificati, in base ai quali sono trasferite da Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Pavia e Lodi al Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresi le competenze ed i relativi atti sui tronchi fluviali descritti:

- Verbale di trasferimento competenza del Colatore Roggione (PV056), dalla confluenza delle rogge Carona e Barona, in comune di Giussago, all'immissione nel fiumicello Olona, in comune di Bornasco;
- Verbale di trasferimento della Roggia Olonetta di Lardirago e Roggia Misano Olona, dal sovrappasso della roggia Carlesca, nei pressi del confine comunale tra Lacchiarella e Siziano, fino alla confluenza nel fiumicello Olona, in prossimità del confine meridionale del comune di Bornasco, e del Fiumicello Olona, per il tratto compreso tra il confine comunale dei comuni di Bornasco e Ceranova e la Chiusa di Costa de' Nobili;

2. di avere proceduto, all'atto della sottoscrizione dei suddetti verbali, alla consegna delle pratiche di polizia idraulica insistenti sui tronchi fluviali sopra descritti;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL, in attuazione del punto 3.1 - Titolo I - Allegato E alla DGR n. 4037 del 14 dicembre 2020;

5. di trasmettere al Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresi copia del presente decreto.

Il dirigente  
Fabio Lombardi

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

**D.d.s. 25 giugno 2021 - n. 8741**  
**Disposizioni per il pagamento agli agricoltori dell'anticipazione 2021 in regime de minimis nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013**ORGANISMO PAGATORE REGIONALE  
IL DIRIGENTE DI STRUTTURA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa, alcune disposizioni relative al pagamento di inverdimento, al pagamento per i giovani agricoltori che esercitano il controllo su una persona giuridica, al calcolo dell'importo unitario nel quadro del sostegno accoppiato facoltativo, alle frazioni di diritti all'aiuto e a taluni obblighi di comunicazione relativi al regime di pagamento unico per superficie e al sostegno accoppiato facoltativo, e che modifica l'allegato X del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) 2018/1784 della Commissione del 9 luglio 2018 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda alcune disposizioni sulle pratiche di inverdimento stabilite dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/746 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli;
- il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato sulla GUUE L 51 22 febbraio 2019;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/1804 della Commissione del 28 ottobre 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda le modifiche delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, i controlli nel sistema integrato di gestione e di controllo e il sistema di controllo in materia di condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Richiamati:

- il d.p.r. 1 dicembre 1999, n. 503, «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173»;
- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- il d.m. n. 162 del 12 gennaio 2015 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- il decreto ministeriale MIPAAFT n. 5465 del 7 giugno 2018 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.»
- il decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1 dicembre 2018, - «Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis» - Certificato Antimafia;
- La legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca», l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali» e l'art. 14 «verifiche relative agli aiuti de minimis»;
- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 10 ter, riguardante il «sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune»;
- il decreto Ministeriale 3 giugno 2019 n. 5932, Attuazione dell'articolo 10 ter del decreto-legge 29 marzo 2019, convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019, avente ad oggetto «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al reg. (UE) n. 1307/2013»;
- il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione

2007-2013;

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 concernente «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, concernente «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», e in particolare, il comma 1 con il quale è stato introdotto il comma 4-bis all'articolo 10-ter, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, 44;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, concernente «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, concernente «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 224, comma 1;
- la comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. n. C14 del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- la comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» del 19 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 91 I del 20 marzo 2020, come modificate dalle comunicazioni della Commissione europea del 3 aprile 2020 e dell'8 maggio 2020, pubblicate rispettivamente nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 112 I del 4 aprile 2020 e nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 164 del 13 maggio 2020;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 7 giugno 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 165 del 18 luglio 2018, avente ad oggetto «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013»;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 8 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 123 del 14 maggio 2020 recante «Proroga del sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013 di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell'art. 10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019»;
- il decreto Mipaaf del 5 giugno 2020 n. 6250 : «Disposizioni urgenti in materia di sostegno alle imprese agricole in attuazione dell'articolo 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27»;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 3 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 154 del 3 luglio 2019, recante attuazione dell'articolo 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019, avente ad oggetto «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013»;
- il decreto Mipaaf del 24 giugno 2021 n. 0290878 «Anticipazione dei pagamenti diretti in attuazione dell'articolo ter del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44»;
- la circolare AGEA n. 0045733 emanata in data 24 giugno 2021 avente come oggetto «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013»;
- le Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica 2021 dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia, approvate con decreto n. 4088 del 25 marzo 2021 modificate con i decreti n. 6450 del 14 maggio 2021 e n. 7960 del 11 giugno 2021.

Ritenuto necessario:

1. attivare l'anticipazione 2021 in regime de minimis normato dal d.m. 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44;
2. individuare i requisiti necessari per poter accedere all'anticipazione dell'aiuto di cui sopra, contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Atteso che, per quanto non espressamente contemplato dalle allegatte disposizioni si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA Coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché:

- il IV Provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. n. XI/249 del 28 giugno 2018 che attribuisce a Giulio Del Monte la funzione di Dirigente della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014».

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» individuate dalla d.g.r. n. 4999 del 30 marzo 2016.

DECRETA

1. di attivare l'anticipazione 2021 in regime de minimis normato dal d.m. del 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44;

2. di approvare conseguentemente le «Disposizioni per il pagamento dell'anticipazione 2021 in regime de minimis delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link: <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Giulio Del Monte

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato A



**Regione Lombardia**  
Organismo Pagatore Regionale

**DISPOSIZIONI PER IL PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE 2021 IN REGIME DE  
MINIMIS DELLE SOMME DOVUTE AGLI AGRICOLTORI NELL'AMBITO DEI  
REGIMI DI SOSTEGNO PREVISTI DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE DI CUI AL  
REG. (UE) N. 1307/2013**

## Sommaro

<b>FINALITÀ E OBIETTIVI</b> .....
<b>DOMANDA DI ANTICIPAZIONE IN REGIME DE MINIMIS</b> .....
<b>Soggetti beneficiari</b> .....
<b>Caratteristiche dell'agevolazione in regime de minimis</b> .....
<b>Presentazione delle domande</b> .....
<b>Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e importo dell'anticipazione</b> .....
<b>Trasferimento titoli e domanda di anticipazione in regime de minimis</b> .....
<b>CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO</b> .....
<b>MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE E LA RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE</b> .....
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b> .....

## FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente documento disciplina modalità e criteri attraverso i quali gli agricoltori possono accedere all'anticipazione delle somme spettanti nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013 per far fronte alla situazione emergenziale determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Sulla base della circolare AGEA-2021-0045733 emanata in data 24 giugno 2021, l'Organismo Pagatore della Regione Lombardia ha attivato la seguente tipologia di anticipazione:

- **anticipazione in regime “de minimis”** normato dal DM 24 giugno 2021 n. 290878, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, come modificato da ultimo dall'art.68, commi 13 ed 14 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

*E' importante evidenziare che l'anticipazione dei contributi dovuti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dal Reg (UE) 1307/2013 rispetto alle date fissate dall'art. 75 del Reg (UE) 1306/2013 comporta un vantaggio per chi ne beneficia rispetto a coloro che percepiranno il pagamento nei tempi regolamentari. Questo vantaggio è l'elemento di aiuto (ESL) che viene erogato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). L'aiuto connesso all'anticipazione è pari al risparmio di interessi passivi che l'azienda avrebbe dovuto corrispondere in caso di richiesta di anticipazione al mercato finanziario, ed è calcolato sulla base del tasso di interesse fissato dalla Commissione europea, al quale sono aggiunti 100 punti base, come indicato con comunicazione della stessa Commissione europea 2008/C 14/0, pubblicata nella G.U.U.E. n. C14 del 19 gennaio 2008.*

*Il periodo da considerare, ai fini del calcolo dell'aiuto, decorre dalla data di concessione dell'anticipazione alla data della restituzione mediante recupero sul contributo comunitario e al lordo delle imposte dovute, fissata al 30 giugno dell'anno successivo alla domanda.*

## DOMANDA DI ANTICIPAZIONE IN REGIME DE MINIMIS

L'aiuto è concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo.

### Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'anticipazione in regime de minimis le imprese agricole che:

- hanno il fascicolo aziendale costituito presso l'Organismo Pagatore della Lombardia (OPR);
- hanno presentato ad OPR la Domanda Unica di Pagamento 2021;
- possono essere assegnatarie di un valore pari all'elemento di aiuto (descritto di seguito in “Caratteristiche dell'agevolazione”) attribuito al beneficiario secondo le regole del de minimis di cui al regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo.

L'anticipazione non è concessa:

- ai soggetti aventi una situazione debitoria con importi esigibili nel Registro nazionale debiti

- o nel Registro debitori dell'OPR, o non esigibili ma comunque conosciuti dall'OPR;
- ai soggetti con provvedimenti di sospensione dei pagamenti;
- ai soggetti con trasferimenti dei titoli in qualità di cedenti, non perfezionati al momento della concessione dell'anticipazione;
- ai soggetti per i quali l'importo dell'aiuto da erogare (ESL) non trovi piena capienza dalle risultanze della consultazione del Registro nazionale aiuti;
- ai soggetti con anticipazione da erogare inferiore o uguale a 900 euro.

### **Caratteristiche dell'agevolazione in regime de minimis**

Per quanto concerne il regime "de minimis", la norma dispone che l'importo complessivo degli aiuti concessi all'impresa unica non può superare Euro 25.000, valutato in un periodo di tre anni su base mobile. Quindi, nel caso di ogni nuova concessione di un aiuto "de minimis", occorre tenere conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Per l'elemento di aiuto de minimis connesso all'anticipazione il periodo interessato intercorre tra il 1° gennaio 2019 e la data di concessione e l'erogazione dell'anticipazione.

Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis", a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente. In ogni caso l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nella verifica del rispetto dei massimali si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro.

### **Presentazione delle domande**

Le manifestazioni di interesse all'erogazione dell'anticipo presentate contestualmente alla Domanda Unica entro il 25 giugno 2021 sono considerate domande di anticipazione ai sensi dell'art. 6 del DM 24 giugno 2021 n. 290878, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44; come modificato da ultimo dall'art.68, commi 13 ed 14 de decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

### **Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e importo dell'anticipazione**

L'istruttoria delle domande di anticipazione in regime de minimis è realizzata secondo le pertinenti disposizioni della "Domanda Unica 2021". OPR procederà ai controlli di cui ai regolamenti europei n.1307/2013, n. 639/2014, n. 640/2014, n. 809/2014.

In osservanza delle disposizioni sugli aiuti di stato, OPR provvede ad effettuare le verifiche propedeutiche per il rispetto del massimale de minimis sul Registro Nazionale degli aiuti di stato, come previsto dall'art. 52 della legge 234/2012 e dal D.M. 115/2017.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande si realizza tramite controlli amministrativi e tecnici completamente informatizzati.

Sono esclusi dall'anticipazione gli importi relativi al regime del pagamento per i giovani agricoltori di cui al capo titolo III, capo 5 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e alle misure del sostegno accoppiato di

cui al titolo IV del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Sono altresì escluse dalla base di calcolo per il pagamento dell'anticipo le superfici dichiarate in domanda unica a pascolo.

L'importo dell'anticipazione è fissato nella misura del 70% degli importi risultati ammissibili all'aiuto nell'ambito dei regimi di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1307/2013, per i quali sono stati finalizzati i controlli amministrativi di ammissibilità entro la data di scadenza del pagamento.

I controlli amministrativi sono effettuati allo scopo di verificare i criteri di ammissibilità previsti e in particolare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda unica e della domanda di anticipazione in regime de minimis;
- l'ammissibilità delle superfici richieste nell'ambito del regime di pagamento di base;
- il rispetto delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente;
- la presenza del requisito di agricoltore in attività;
- l'eventuale iscrizione al registro debitori e l'eventuale presenza, in capo al richiedente, di altri debiti non iscritti ma conosciuti all'amministrazione pubblica (es. prelievi riferiti al regime delle quote latte imputati ma non esigibili, ecc.);
- la presenza di sospensioni emesse da OPR in relazione a situazioni in fase di accertamento;
- la presenza di una capienza riferibile agli aiuti di stato in de minimis del settore agricolo tale da poter consentire l'erogazione dell'anticipazione;
- la presenza di un importo erogabile maggiore di 900 euro.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 10-ter, comma 4, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, all'anticipazione si applica la disciplina dell'Unione europea e nazionale vigente in materia di erogazione degli aiuti nell'ambito della PAC.

Pertanto, in riferimento alla disciplina in materia di documentazione antimafia, la soglia di riferimento per l'acquisizione dell'informativa è fissata a 25.000 euro.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di regolarità contributiva, l'obbligo è assolto verificando l'assenza di iscrizioni nel Registro nazionale debitori.

I soggetti aventi una situazione debitoria con importi esigibili sul registro debitore nazionale e/o regionale e non esigibili ma comunque conosciuti all'amministrazione regionale possono estinguere il proprio debito in modo da poter accedere al pagamento dell'anticipazione. La verifica dello stato debitorio dell'azienda sarà effettuata da OPR sulla base delle informazioni contenute nelle banche dati regionali e nazionali alla data di predisposizione dei flussi di pagamento e di generazione dei relativi elenchi di pagamento. I soggetti che a tale data risultano avere ancora una posizione debitoria non saranno ammessi al pagamento dell'anticipazione.

I richiedenti, le cui istanze risultino positive ai controlli di ammissibilità secondo i criteri soprarichiamati, e il cui elemento di "aiuto de minimis", attribuito nel rispetto del regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, non comporti il superamento del massimale de minimis, saranno ammissibili al pagamento dell'anticipazione.

OPR provvede quindi alla registrazione sul SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) dell'elemento di aiuto da attribuire a ciascun beneficiario e ad acquisire il codice SIAN-COR secondo le disposizioni di legge.

**Trasferimento titoli e domanda di anticipazione in regime de minimis**

Con riferimento alla procedura di trasferimento titoli 2021 ed al pagamento dell'anticipazione si precisa che i soggetti che presentano domanda di anticipazione in regime "de minimis" e che sono altresì cedenti di trasferimenti titoli non perfezionati alla data della concessione del finanziamento, sono esclusi dall'anticipazione.

Inoltre, considerato che il termine ultimo per la presentazione della domanda di trasferimento titoli 2021 è fissato al 20 luglio 2021 dalla circolare AGEA prot. n. 42318 del 10 giugno 2021, la concessione dell'anticipazione non consente il perfezionamento delle domande di trasferimento dei titoli per la campagna 2021. Se l'anticipazione non viene erogata, il perfezionamento è consentito.

Gli interessati che hanno beneficiato dell'anticipazione e che non hanno concluso il trasferimento titoli 2021, possono presentare un nuovo trasferimento titoli a partire dalla campagna successiva, ferma restando l'intervenuta compensazione.

**CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO**

La concessione dell'anticipazione avviene con decreto del dirigente del Servizio Tecnico e Autorizzazione ai pagamenti FEAGA e FEASR di OPR, che individua i beneficiari ammessi, disponendo al contempo la liquidazione del contributo concesso a titolo di anticipazione.

La comunicazione ai beneficiari avviene tramite pubblicazione in Sis.Co dell'esito dei controlli e dell'importo ammesso alla liquidazione. Tramite SIPAG (Sistema Informativo dei Pagamenti) è inviata una comunicazione automatica ai singoli beneficiari.

**MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE E LA RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE**

Il pagamento dell'anticipazione è erogato entro il 31 luglio 2021 e dovrà essere restituito contestualmente all'erogazione dell'aiuto comunitario previsto dal reg. (UE) n. 1307/2013 per la campagna 2021 anche attraverso forme automatiche di compensazione.

Resta ferma la possibilità di procedere in ogni caso, se necessario, al recupero della somma anticipata anche mediante trattenuta del relativo importo in sede di erogazione degli aiuti corrisposti nell'ambito di un qualsiasi regime o misura sia FEAGA che FEASR.

La mancata erogazione dell'anticipazione a causa di errate/non valide coordinate bancarie inserite nei sistemi informativi regionali non è in alcun modo imputabile ad OPR.

**DOTAZIONE FINANZIARIA**

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 -ter del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, OPR fa fronte all'erogazione dell'anticipazione attraverso movimenti sulla liquidità messa a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 23 giugno 2021 - n. 8578****Trasferimento del contributo di euro 195.614,10 concesso con decreto n. 11626/2019 a favore di Y Parco s.r.l. alla YP Green Fuel s.r.l. per la realizzazione di un impianto per l'erogazione di metano liquido (GNL) per autotrazione, ai sensi del bando d.d.u.o. n. 4481/2019**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n.6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», che all'art. 81 comma 2 stabilisce che Regione Lombardia «provvede a stipulare accordi per lo sviluppo dell'offerta di prodotti eco-compatibili, anche mediante forme di incentivazione di tipo economico e finanziario»;

Richiamati:

- la d.g.r. 11 dicembre 2018 n. 970 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'emanazione del «Bando per lo sviluppo della rete distributiva lombarda degli impianti ad uso pubblico di erogazione di metano liquido (GNL)»;
- il d.d.u.o. 2 aprile 2019 n. 4481 che ha approvato il bando in attuazione della sopra citata d.g.r. 970/2018;
- il d.d.g. 3 giugno 2019 n. 7944 con cui è stato costituito il Nucleo di valutazione dei progetti presentati a valere sul predetto bando, ai sensi della d.g.r. 970/2018 e del d.d.u.o. 4481/2019;
- il d.d.u.o. 2 agosto 2019 n. 11626 di approvazione degli esiti istruttori finali delle domande presentate in risposta al bando in oggetto e sono stati ammessi e finanziati 12 progetti per un totale di contributi concessi di €. 2.000.000,00;
- Il d.d.u.o. 6 agosto 2019 n. 11762 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del bando in oggetto, di cui al d.d.u.o. 11626/2019;

Dato atto che il contributo concesso, a sensi del sopracitato d.d.u.o. n. 4481/2019, viene erogato in un'unica soluzione all'entrata in esercizio dell'impianto e a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Dato atto che

- col citato d.d.u.o. 11626/2019, è stato ammesso a contributo il progetto presentato dalla società Y PARCO S.R.L., codice fiscale 02300030208, per la realizzazione di un impianto di erogazione di metano liquido per autotrazione (GNL) in via Veneto n. 3 in Comune di Suzzara (MN), per un importo concesso di €. 195.614,10 (codice COR 1039282);
- rispetto a tale contributo è stato assunto l'impegno n. 6158/2021 a favore di Y PARCO S.R.L.;

Vista la comunicazione prot. n. O1.2021.0025469 del 17 maggio 2021 della società Y PARCO S.R.L., con cui la stessa:

- informa di aver costituito, insieme ad altro socio, una nuova società, denominata YP GREEN FUEL S.R.L., codice fiscale 02620770202, di cui risulta proprietaria al 50% e alla quale ha ceduto la titolarità del suddetto impianto;
- chiede di trasferire il contributo concesso di €. 195.614,10 alla suddetta nuova società, la quale provvederà alla realizzazione del progetto;

Preso atto:

- dell'Atto notarile n. rep. 90157, datato 6 luglio 2020, con il quale è stata costituita la società YP GREEN FUEL S.R.L. e col quale è stato a quest'ultima conferito da parte della società Y PARCO S.R.L., a titolo di conferimento di capitale sociale, il terreno sul quale è in corso di realizzazione l'impianto, oggetto di contributo regionale in argomento, in via Veneto n. 3 in Comune di Suzzara (MN);
- dell'autorizzazione e del permesso di costruire per l'installazione del prodotto metano liquido per autotrazione (GNL) in via Veneto n. 3 rilasciati contestualmente dal Comune di Suzzara (MN) alla società YP GREEN FUEL S.R.L. in data 26 novembre 2020 con atto n. 2020/143;

Considerato che la scrivente Unità Organizzativa ha provveduto a verificare che sussistono le condizioni per beneficiare del contributo da parte della società YP GREEN FUEL S.R.L., come da criteri espressi nel bando di cui al sopra citato d.d.u.o. 2 aprile 2019 n. 4481, e che i lavori relativi al progetto risultano ancora in corso;

Ritenuto pertanto:

- di accogliere la richiesta di Y PARCO S.R.L., trasferendo il contributo di €. 195.614,10 concesso a valere sul «Bando per lo sviluppo della rete distributiva lombarda degli impianti ad uso pubblico di erogazione di metano liquido (GNL)» da quest'ultima alla neo costituita società YP GREEN FUEL S.R.L.;
- di rettificare di conseguenza il citato impegno n. 6158/2021, imputandolo a favore di YP GREEN FUEL S.R.L.;

Dato atto che:

- si è provveduto a richiedere in data 13 gennaio 2021, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio dell'informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 159/2011 per la società YP GREEN FUEL S.R.L.;
- entro il termine di 30 giorni non è stata rilasciata l'informazione antimafia liberatoria attraverso la BDNA;

Richiamato l'art. 92, comma 3 del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta dell'informazione antimafia, si proceda alla concessione dell'agevolazione, anche in assenza della stessa;
- in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e saranno revocati nel caso in cui, successivamente all'erogazione, sia rilasciata attraverso la BDNA una informazione antimafia interdittiva;

Ritenuto di riconoscere a YP GREEN FUEL S.R.L. il relativo contributo sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 159/2011;

Visti la legge 234/2012, art. 52, e il conseguente d.m. 31 maggio 2017 n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico, che approva il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto di aver proceduto all'acquisizione della Visura De Minimis rilasciata dal Registro Nazionale Aiuti prevista all'art. 14 del Regolamento richiamato e di aver adempiuto agli obblighi di registrazione degli Aiuti di cui agli art. 8 e 9 dello stesso;

Dato atto che l'avvenuta cancellazione dell'Aiuto in capo a Y PARCO S.R.L. è attestata dal rilascio da parte di RNA del codice COVAR 515672 e la registrazione del corrispondente nuovo Aiuto in capo a YP GREEN FUEL S.R.L. dal codice COR 5660662;

Verificato che la disciplina di settore riferita alle spese oggetto del presente provvedimento prevede la verifica della regolarità contributiva dei beneficiari, che verrà eseguita al momento dell'erogazione dei contributi;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state riviste, tra l'altro, le competenze e l'assetto organizzativo della D.G. Sviluppo Economico ed è stata istituita presso quest'ultima la U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, presso la quale è stata allocata la competenza in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per la razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti e sviluppo dei sistemi di distribuzione di carburanti a basso impatto ambientale;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. di accogliere la richiesta di Y PARCO S.R.L. (codice fiscale 02300030208, codice beneficiario 985275), trasferendo il contributo di €. 195.614,10 concesso a valere sul «Bando per lo sviluppo della rete distributiva lombarda degli impianti ad uso pubblico di erogazione di metano liquido (GNL)» da quest'ultima alla neo costituita società YP GREEN FUEL S.R.L. (codice fiscale 02620770202, codice beneficiario 1001608);

2. di rettificare di conseguenza il relativo impegno n. 6158/2021, imputandolo a favore di YP GREEN FUEL S.R.L.;

3. di dare atto che il contributo a YP GREEN FUEL S.R.L. è riconosciuto sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 159/2011;

4. di disporre che l'erogazione del contributo a favore di YP GREEN FUEL S.R.L. avverrà con successivo atto a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto e a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

**D.d.s. 24 giugno 2021 - n. 8669  
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III  
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese  
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione  
concessa all'impresa T.M.T. di Mutti Corrado & C. s.n.c. per la  
realizzazione del progetto ID 1649285 - CUP E93D20001130006  
a valere sul bando «Al Via» Agevolazioni Lombarde per la  
Valorizzazione degli Investimenti Aziendali**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERVENTI PER LE START UP E L'ARTIGIANATO

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla promozione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto 27 dicembre, 2016 n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017, n. 498, e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla citata d.g.r. X/5892/2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 31 maggio 2017, n. 6439, che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- 16 marzo 2018, n. 3738, che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 29 marzo 2021, n. 4283, con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del IV e V Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 31 marzo 2021, n. 4460, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti organizzativi, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up e l'artigianato» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020 n. 9679;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto 28 settembre 2020, n. 11299, con il quale è stata concessa all'impresa T.M.T. di Mutti Corrado & C. s.n.c. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamenti o al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
108.722,39 €	92.414,02 €	64.689,81 €	20.793,15 €	De minimis	3.290,00 €	16.308,36 €	0,01 €

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 21 ottobre 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
  - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
  - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SIAGE la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SIAGE, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 18.482,80 a seguito

della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 21 ottobre 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 2831735
- Codice variazione concessione COVAR: 516230

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le misure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SIAGE;

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha concluso la verifica della rendicontazione in data 14 giugno 2021, come risulta nel sistema informativo SIAGE;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 28 settembre 2020, n. 11299 e che si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up e l'artigianato» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. n. 4460 del 31 marzo 2021;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

#### DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa T.M.T. di Mutti Corrado & c. s.n.c. (c.f. 00112520176 e coben 678205) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 11299 del 28 settembre 2020 e che si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));
7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

— • —

ALLEGATO 1 - T.M.T. DI MUTTI CORRADO & C. S.N.C. - PROG ID 1649285 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	94.495,00 €	94.495,00 €	94.495,00 €	
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	1.727,39 €	1.727,50 €	1.727,50 €	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	12.500,00 €	13.226,91 €	5.276,91 €	totale ammesso inferiore all'importo rendicontato
<b>totale importi</b>	<b>€ 108.722,39</b>	<b>€ 109.449,41</b>	<b>€ 101.499,41</b>	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 86.274,490
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 19.411,76
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA	
CONTRIBUTO	€ 15.224,91

ALLEGATO 1 - T.M.T. DI MUTTI CORRADO & C. S.N.C. - PROG ID 1649285 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	36 del 29/11/2019	7.950,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 10, punti 1 e 6, dell'Avviso ed Art 3 (Definizioni - Periodo di ammissibilità) delle Linee Guida per la rendicontazione. La data della fattura (29/11/2019) è antecedente al periodo di ammissibilità delle spese, il periodo decorre dal 30/11/2019, giorno successivo alla presentazione della domanda. Sul sistema informatico è stata inserita una "data documento" errata.
<b>TOTALE</b>		<b>€ 7.950,00</b>	

## D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 17 giugno 2021 - n. 8299

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Classificazione a strada provinciale di un tratto della strada in variante della EXSS11 «Padana superiore» dal km 221+100 al km 224+200 in comune di Ospitaletto (BS)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
VIABILITÀ E MOBILITÀ CICLISTICA

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, art. 87;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. x/1974;
- il decreto del dirigente di u.o. 6 febbraio 2017, n. 1139;

Richiamate:

- l'istanza della Provincia di Brescia prot. n. 70509 del 28 aprile 2021 (prot. regionale n. S1.2021.0013123 del 28 aprile 2021) con la quale si chiede di procedere con la classificazione a strada provinciale di un tratto della strada in variante della EXSS11 «Padana Superiore dal Km 221+100 al Km 224+200 in Comune di Ospitaletto (BS).
- la nota prot. regionale S1.2021.0014297 del 11 maggio 2021 con la quale si è comunicato ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. 7 agosto 1990 n. 241, l'avvio del relativo procedimento;

Vista la documentazione trasmessa dalla Provincia di Brescia, in particolare:

- Determina Dirigenziale Provincia di Brescia n. 1619/2020;
- delibera di Consiglio comunale di Ospitaletto n. 22 del 25 maggio 2017;
- Planimetria;

Considerato che, entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento, non è pervenuto alcun riscontro da parte dei soggetti interessati;

Ritenuto che il tratto della strada in variante della EXSS11 «Padana Superiore» dal Km 221+100 al Km 224+200 in comune di Ospitaletto (BS), garantisce efficacemente il mantenimento dell'itinerario viabilistico di interesse sovracomunale;

Verificato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza presentata dalla Provincia di Brescia;

Ritenuto pertanto di procedere, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, con la classificazione della strada in variante della EXSS11 «Padana Superiore» dal Km 221+100 al Km 224+200 in comune di Ospitaletto (BS);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. X/1974 del 20 giugno 2014, avendo a riferimento la nota della Provincia di Brescia prot. regionale n. S1.2021.0013123 del 28 aprile 2021;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare il risultato atteso 248 «Manutenzione 2 e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale» dell'Area Territoriale, Missione 10 e Programma 5;

Visti la l.r. 20/2008 e successivi provvedimenti organizzativi della XI legislatura e, in particolare la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa la classificazione a strada provinciale di un tratto della strada in variante della EXSS11 «Padana Superiore dal Km 221+100 al Km 224+200 in Comune di Ospitaletto (BS).

2. Di stabilire che il Comune di Ospitaletto (BS), che consegnerà i tratti di strade oggetto di classificazione alla provincia territorialmente interessata, elenchi, negli specifici verbali di consegna, le opere strutturali presenti e allegli agli stessi sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o

ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica, il Comune di Ospitaletto dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 richiamato in premessa, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore  
Aldo Colombo

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.s. 23 giugno 2021 - n. 8597****Archiviazione dell'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art 211 del d.lgs 152/2006 per la realizzazione di un impianto sperimentale per il recupero di metalli da rifiuti speciali non pericolosi raee mediante trattamento idrometallurgico in comune di Turate (CO)**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Visti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Quarta;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il d.d.g. 25 agosto 2020 - n. 9972 «Determinazioni in merito agli impianti innovativi e sperimentali di cui all'art. 17 comma 1 lettere C e C BIS) della l.r. 26/2003 - Aggiornamento e modifica del d.d.g. 13866/2009»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento Organizzativo 2018) che definisce il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;

Preso atto che:

1. in data 22 aprile 2020 la Società proponente D-Metals srl - con sede legale in via Ippocrate 3, Milano - ha depositato istanza di Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D. lgs 152/2006 per la realizzazione di un impianto sperimentale per il recupero di metalli da rifiuti speciali non pericolosi RAEE mediante trattamento idrometallurgico in Comune di Turate (CO);
2. il procedimento è stato avviato con nota prot. T1.2020.0021646 del 27 maggio 2020 ed in data 17 giugno 2020 si è svolta la prima Conferenza di Servizi che si è conclusa con una richiesta di integrazione e contestuale sospensione del procedimento fino al deposito delle stesse;
3. le integrazioni richieste sono state depositate in data 9 luglio 2020 con nota prot. T1.2020.0027432;
4. con nota prot. T1.2020.0031680 del 06 agosto 2020 il Comune di Turate ha trasmesso il proprio parere in relazione alla presenza di un vincolo escludente (pozzo ad uso idropotabile) ai fini dell'installazione dell'impianto;
5. Considerato che tra i mesi di settembre e novembre si sono susseguite interlocuzioni con la ditta e gli enti preposti alla risoluzione della problematica inerente la nuova perimetrazione del pozzo;
6. con nota prot. T1.2020.0049618 del 02 novembre 2020 il procedimento è stato sospeso, su richiesta del Proponente, in quanto la ditta necessitava l'acquisizione del parere di ATO e delle autorità competenti alla ridelimitazione del perimetro dell'area di rispetto del pozzo idropotabile, al fine di rimuovere il vincolo escludente sussistente sull'area di installazione dell'impianto sperimentale;
7. il proponente, non avendo ottenuto parere positivo alla nuova delimitazione dell'area di rispetto del pozzo, con nota prot. T1.2021.0054723 del 22 giugno 2021, ha comunicato l'intenzione di rinunciare al progetto, chiedendo l'archiviazione dell'istanza di autorizzazione e presentando nuova istanza in altro Comune;

Ritenuto pertanto di archiviare l'istanza di Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 152/2006, presentata dalla società D-Metals srl per la realizzazione di un impianto sperimentale per il recupero di metalli da rifiuti speciali non pericolosi RAEE mediante trattamento idrometallurgico in Comune di Turate (CO);

Considerato concorre all'Obiettivo Operativo Ter. 9.2.198 «Miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti e della qualità ambientale degli interventi e delle trasformazioni territoriali» vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura,

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

DECRETA

1. di archiviare, per le motivazioni riportate in premessa, l'istanza di Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 152/2006 per la realizzazione di un impianto sperimentale per il recupero di metalli da rifiuti speciali non pericolosi RAEE mediante trattamento idrometallurgico in Comune di Turate (CO);

2. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata alla ditta, al Comune di Turate, al Comune di Rovello Porro, alla Provincia di Como, ad A.R.P.A. dipartimento di Como, ad A.T.S. Insubria e all'ATO Provincia di Como;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale di Direzione, nella sezione Rifiuti;

5. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente  
Annamaria Ribaudò

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

**D.d.s. 25 giugno 2021 - n. 8754**

**Proroga al 31 dicembre 2021 del regime di aiuto per gli aiuti concessi a valere sul terzo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 approvato con d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020 e prorogato con d.d.s. n. 16577 del 28 dicembre 2020**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA  
DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

Richiamati:

- il d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020 di approvazione del Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, con il quale si prevede che in attuazione dello stesso siano concessi aiuti di Stato fino al 31 dicembre 2020 sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e SA.58547 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. n. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per beneficiario, al lordo di oneri e imposte;
- tutte le premesse del sopracitato d.d.s. 14864/2020, in particolare laddove si rammenta che, al fine di confermare oltre il 31 dicembre 2020 l'applicazione del Quadro Temporaneo agli aiuti concessi in attuazione dell'Avviso in oggetto, è previamente necessaria l'approvazione, da parte della Commissione, della notifica relativa al recepimento da parte dello Stato italiano (mediante modifica legislativa delle previsioni di cui al d.l. 34/2020 artt. 53 e s.m.i.) della proroga, disposta al 30 giugno 2021 con Comunicazione della Commissione Europea del 13 ottobre 2020 C (2020) 7127 final;
- l'approvazione, in data 10 dicembre 2020, da parte della Commissione della misura d'aiuto SA.59655 notificata dallo Stato italiano, con la quale è spostato al 30 giugno 2021 il termine dell'aiuto SA.57021, consentendo pertanto fino a tale data la concessione di aiuti inquadrabili nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19»;
- il d.d.s. n. 16577 del 28 dicembre 2020 con cui si è disposto che agli aiuti concessi in attuazione del Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, fino al 30 giugno 2021 siano inquadrati nell'ambito del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547 e SA.59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. n. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per beneficiario, al lordo di oneri e imposte;

Dato atto che il sopracitato d.d.s. n. 16577 del 28 dicembre 2020 stabilisce di demandare ad un successivo atto, da adottarsi entro il 30 giugno 2021, la disciplina degli aiuti eventualmente concessi dopo tale data a valere sul Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, prevedendo che, in caso di approvazione di ulteriore proroga del suddetto Quadro Temporaneo e del Regime Quadro da parte della Commissione Europea, gli aiuti concessi fino a vigenza dello stesso continuino ad essere concessi secondo quanto previsto dal medesimo;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede

che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 – C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;

## Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazione Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

**Viste:**

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19»;
- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.57021, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 ha autorizzato la richiesta di proroga al 30 giugno 2021 dell'aiuto di Stato SA.57021;

Vista la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000,00 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;

Dato atto che con la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Preso atto che l'articolo 28 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41 ha recepito tali modifiche, modificando a sua volta l'articolo 54 e ss. del DL. 34/2020 sopracitato;

Verificato che a seguito dell'approvazione del regime quadro nazionale SA.62495 il PCM - Dipartimento delle politiche europee ha provveduto a registrare il regime ai sensi dell'art.8 del d.m. 115/17 con l'attribuzione del CAR 17496;

Ritenuto quindi che sussistano le condizioni per poter procedere a confermare fino al 31 dicembre 2021 la concessione di aiuti nell'ambito del soprarichiamato Quadro Temporaneo ai sensi dell'art. 54 del d.l. n. 34/2020, fino al limite massimo di 1.800.000,00 euro;

Ritenuto altresì di confermare quanto già previsto dai sopracitati d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020 e d.d.s. n. 16577 del 28 dicembre 2020, ossia che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- non possano essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019, fatta eccezione per le microimprese e piccole imprese secondo quanto previsto dall'articolo 62 del d.l. 104/2020 sopracitato;
- possano essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (c.d. aiuti «de minimis») nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014), a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate nei predetti regimi;
- possano essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non deposi-

tato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015, attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Richiamati gli adempimenti previsti, dai sopracitati d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020 e d.d.s. n. 16577 del 28 dicembre 2020, a carico delle imprese beneficiarie, in merito alla sottoscrizione di una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti:

- di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- nel caso delle microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza, di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione);

Richiamati i seguenti adempimenti connessi alla concessione degli aiuti di Stato, in capo all'Autorità di Gestione:

- registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari e operata dai soggetti concedenti, ai sensi dell'art. 8 del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 euro per beneficiario, al lordo di oneri e imposte;
- assolvimento degli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Dato atto che, sulla base delle banche dati consultabili nell'ambito delle istruttorie svolte dagli uffici, è possibile attivare controlli sul rispetto del plafond massimo di 1.800.000,00 di euro per beneficiario riferendoli esclusivamente al perimetro di «impresa unica», secondo la definizione già prevista dalla normativa sugli aiuti di Stato «de minimis» (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013), ossia l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti, anche per il tramite di una o più altre imprese:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

Ritenuto pertanto di limitare i controlli sul rispetto del plafond soprariportato al perimetro di «impresa unica» come sopradescritto, previa acquisizione delle necessarie dichiarazioni da parte dei beneficiari circa le imprese collegate;

Ritenuto inoltre di demandare ad un successivo atto, da adottarsi entro il 31 dicembre 2021, la disciplina degli aiuti eventualmente concessi dopo tale data a valere sul Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, stabilendo che:

- in caso di approvazione di ulteriore proroga del suddetto Quadro Temporaneo e del Regime Quadro da parte della Commissione Europea, gli aiuti concessi fino a vigenza dello stesso continuano ad essere concessi secondo quanto previsto dal medesimo;
- ove scaduto il suddetto Quadro temporaneo, in caso di moduli aggiuntivi si applicherà il regime adottato nel progetto finanziato di riferimento, di cui il modulo aggiuntivo costituirà integrazione, mentre in caso di nuovi progetti, i

soggetti istanti, dovranno indicare di quale regolamento avvalersi tra quelli di seguito richiamati:

- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli Aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (artt. 20, 53 e 55) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E.;

dando atto che, laddove si dovrà attivare una linea di aiuto in esenzione, sarà demandato al decreto di stabilire di procedere alla comunicazione del regime alla Commissione Europea tramite la piattaforma SANI2 e si potrà darne attuazione solo ad esito positivo della procedura di notifica;

Acquisito, nella seduta del 22 giugno 2021, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di Regione Lombardia;

Attestato che, successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e in particolare contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di finanziamento, si provvederà alla pubblicazione dell'atto contenente l'elenco dei beneficiari sul sito del Programma <https://interregitaliasvizzera.eu> e sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito del Programma <https://interreg-italia-svizzera.eu>;

Dato atto che il presente atto non comporta alcuna modifica rispetto alla dotazione finanziaria prevista con d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020 e s.m.i. e alla relativa copertura finanziaria;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è adottato entro il termine disposto dal precedente d.d.s. n. 16577 del 28 dicembre 2020;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico in materia di Organizzazione e Personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 («V Provvedimento Organizzativo 2021») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V - A Italia-Svizzera a Monica Muci, attribuendole l'incarico dirigenziale per la relativa struttura, a far data dal 17 marzo 2021;

#### DECRETA

1. di prevedere che gli aiuti di cui al Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 approvato con d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020 e prorogato con d.d.s. n. 16577 del 28 dicembre 2020 siano concessi fino al 31 dicembre 2021 sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e s.m.i., tra cui, da ultimo, SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. n. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per beneficiario, al lordo di oneri e imposte;

2. di confermare quanto già previsto dai sopracitati d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020 e d.d.s. n. 16577 del 28 dicembre 2020, ossia che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- non possano essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019, fatta eccezione per le microimprese e piccole imprese secondo quanto previsto dall'articolo 62 del d.l. 104/2020 sopracitato;
- possano essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (c.d. aiuti «de minimis») nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014), a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
- possano essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata

dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015, attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

3. di demandare ad un successivo atto, da adottarsi entro il 31 dicembre 2021, la disciplina degli aiuti eventualmente concessi dopo tale data a valere sul Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, stabilendo che:

- in caso di ulteriore proroga del suddetto Quadro Temporaneo, gli aiuti concessi fino a vigenza dello stesso continuino ad essere concessi secondo quanto previsto dal medesimo;
- ove scaduto il suddetto Quadro temporaneo, in caso di moduli aggiuntivi si applicherà il regime adottato nel progetto finanziato di riferimento, di cui il modulo aggiuntivo costituirà integrazione, mentre in caso di nuovi progetti, i soggetti istanti, dovranno indicare di quale regolamento avvalersi tra quelli di seguito richiamati:
  - Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli Aiuti «de minimis»;
  - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E. (artt. 20, 53 e 55);

dando atto che, laddove si dovrà attivare una linea di aiuto in esenzione, sarà demandato al decreto di stabilire di procedere a comunicazione del regime alla Commissione Europea tramite la piattaforma SANI2 e si potrà darne attuazione solo ad esito positivo della procedura di notifica;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito di Programma <https://interreg-italiasvizzera.eu>;

5. di attestare che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di finanziamento, si provvederà alla pubblicazione dell'atto contenente l'elenco dei beneficiari sul sito del Programma <https://interreg-italiasvizzera.eu> e sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente  
Monica Muci

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

## D.G. Sicurezza

**D.d.s. 23 giugno 2021 - n. 8600**

**Assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni e unioni di comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali (decreto n. 207/2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - art. 4, intervento F) - Approvazione della graduatoria e delle quote di finanziamento - Assunzione dell'accertamento e degli impegni di spesa**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SICUREZZA STRADALE, CONTRASTO IMMIGRAZIONE

IRREGOLARE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Visti:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che prevede obiettivi di qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, nonché mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE, che ha istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;
- la legge regionale 11/12/06, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e, in particolare, l'art. 13, che prevede la possibilità di stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli, finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera;
- deliberazioni di Giunta regionale n. 593 del 11 settembre 2013 e n. 449 del 2 agosto 2018, che hanno, rispettivamente, approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento;
- l'Accordo di Programma siglato nel 2017 tra le Regioni Lombardia, Veneto, Piemonte e Emilia-Romagna e il Ministero dell'Ambiente per l'applicazione coordinata e congiunta nel territorio del Bacino Padano di misure per il risanamento della qualità dell'aria;
- il d.p.c.m. 28 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 28 del 20 febbraio 2019, che ha stabilito la ripartizione del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della citata legge n. 205 del 2017, prevedendo nell'allegato 1, lettera b), l'assegnazione, al Ministero dell'Ambiente, di una quota di € 10.560.000 per l'anno 2018, di € 25.500.000 per l'anno 2019, 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e € 43.940.000 per il 2022, per un totale di € 180.000.000,00 (settore di spesa di cui all'allegato 1, lettera b) «mobilità sostenibile e sicurezza stradale»);
- il decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019, con il quale è stato istituito un programma di finanziamento, pari ad € 180.000.000,00, volto a promuovere il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e conseguentemente la qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, e, in particolare: l'articolo 2, comma 2, che, nel prevedere la ripartizione delle risorse tra le Regioni del Bacino Padano, dispone l'assegnazione, alla Regione Lombardia, di una somma pari ad euro 60.500.473,00;
- l'articolo 3, comma 3, che prevede, in capo alla Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria, l'obbligo di sottoscrivere uno specifico Accordo con ciascuna Regione del Bacino Padano, avente ad oggetto la disciplina dei tempi e delle modalità relativi all'attuazione degli interventi previsti e all'erogazione delle risorse di cui al citato programma di finanziamento;
- il progetto di Regione Lombardia, articolato nei due sub-progetti «Progetto acquisto autobus destinati ai TPL» e «Progetto acquisto sistemi di controllo della circolazione dei veicoli», relativi ad interventi ricompresi fra quelli elencati all'articolo 4 del decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019, approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota prof. n. MATTM/80905 del 12 ottobre 2020;
- la d.g.r.n. 4106 del 21 dicembre 2020, che ha approvato lo schema di accordo tra Ministero dell'Ambiente e Regione Lombardia per la realizzazione di un programma di finan-

ziamento per il miglioramento della qualità dell'aria tramite l'attuazione di misure di rinnovo del parco autobus destinato ai servizi di trasporto pubblico locale e di controllo della circolazione dei veicoli nel territorio regionale e, specificata

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 4272 dell'8/2/2021, di approvazione dei «Criteri e modalità per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni e unioni di comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali (decreto n. 207/2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Art. 4, intervento F)», che, tra l'altro, destina alla misura di cofinanziamento approvata risorse finanziarie pari all'importo di € 4.500.000,00, a valere sul bilancio 2021;
- il decreto n. 2124 del 18 febbraio 2021, che, in adempimento alla sopra citata D.G.R. n. 4272/2021, ha approvato il «Bando per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni e unioni di comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali (decreto n. 207/2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio Art. 4, intervento F)», stabilendo alla data del 30 aprile 2021 il termine per la presentazione delle domande;

Dato atto che il suddetto importo complessivo di euro 4.500.000,00 trova copertura al capitolo di spesa 15083 «Contributi statali per il finanziamento di sistemi di controllo della circolazione dei veicoli per migliorare la qualità dell'aria», a valere sul Bilancio 2021;

Dato atto che, nei termini stabiliti dal bando di cui al citato decreto n. 2124/2021, sono pervenute n. 186 proposte di progetto da parte degli Enti, con relative richieste di contributo;

Verificata, da parte di questa Struttura, l'ammissibilità alla valutazione di tutte le proposte pervenute, alle quali, pertanto, in conformità alle disposizioni della d.g.r.n. 4272/2021 e del bando di cui al decreto n. 2124/2021, è stato attribuito, ai fini della redazione della graduatoria e dell'assegnazione del contributo regionale, il relativo punteggio, risultato, per n. 24 proposte, insufficiente rispetto al punteggio minimo previsto per il riconoscimento del beneficio finanziario;

Verificata, pertanto, l'ammissibilità al finanziamento regionale di n. 162 proposte progettuali, per un importo complessivo di euro 3.859.360,41;

Ritenuto, quindi, di dover redigere la graduatoria dei progetti presentati, con i relativi punteggi conseguiti, ammessi al finanziamento regionale, e procedere all'assunzione:

- dell'accertamento, a carico del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare, della somma di € 3.859.360,41, a valere sul capitolo 15082 del bilancio 2021;
- dell'impegno della spesa di € 3.859.360,41 a favore degli Enti beneficiari, a valere sul capitolo 15083, che trova copertura sul bilancio 2021;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle

obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che si provvederà alla liquidazione delle somme impegnate a seguito di positiva verifica delle rendicontazioni trasmesse dagli Enti interessati, così come previsto al punto C4 del bando approvato con il sopra citato decreto n. 2124/2021;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto della tempistica stabilita al paragrafo C3.a del bando di cui al decreto n. 2124 /2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, la d.g.r. n. XI/2952 del 16 marzo 2020 «V Provvedimento organizzativo 2020», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della Struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità»;

#### DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei 162 «Progetti per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali» presentati ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale di cui alla d.g.r. n. 4272/2021 e al decreto n. 2124/2021, come riportata nell'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante, altresì, l'indicazione dei punteggi conseguiti dai singoli progetti, dei progetti ammessi o non ammessi al finanziamento e delle quote di cofinanziamento assegnate ai progetti finanziabili con le risorse disponibili, per un importo complessivo di € 3.859.360,41;

2. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	482296	4.0200.01.15082	3.859.360,41	0,00	0,00

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
BANDO TELE-CAMERE ANNO 2021	64263	9.08.203.15083	667.992,47	0,00	0,00
BANDO TELE-CAMERE ANNO 2021	64265	9.08.203.15083	712.014,73	0,00	0,00
BANDO TELE-CAMERE ANNO 2021	64266	9.08.203.15083	739.405,41	0,00	0,00
BANDO TELE-CAMERE ANNO 2021	64269	9.08.203.15083	653.328,02	0,00	0,00
BANDO TELE-CAMERE ANNO 2021	64270	9.08.203.15083	816.824,36	0,00	0,00
BANDO TELE-CAMERE ANNO 2021	64271	9.08.203.15083	269.795,42	0,00	0,00

4. di dare atto che si provvederà alla liquidazione delle somme impegnate a seguito di positiva verifica delle rendicontazioni trasmesse dagli Enti beneficiari, così come previsto al punto C4 del bando approvato con il decreto n. 2124/2021;

5. di dare atto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità stabilite dal «Codice del processo amministrativo» di cui al d.lgs. 104/2010, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.p.r. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);

6. di trasmettere il presente decreto alla Struttura Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla pagina web della Direzione Generale Sicurezza.

Il dirigente  
Gabriella Volpi

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## Allegato

Progressivo	Protocollo	ID domanda	Provincia	Denominazione	Costo totale ammissibile del Progetto	Punteggio	Esito Istruttoria	Contributo Assegnato
1	Y1.2021.0003487	2933771	Mantova	SAN GIORGIO BIGARELLO	40.000,00 €	89	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
2	Y1.2021.0003413	2935622	Mantova	PORTO MANTOVANO	40.000,00 €	87	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
3	Y1.2021.0003420	2934596	Brescia	CASTEL MELLA	41.000,00 €	87	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
4	Y1.2021.0003408	2929567	Mantova	BORGO VIRGILIO	36.000,00 €	86	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
5	Y1.2021.0003466	2757609	Varese	OLGIATE OLONA	35.000,00 €	84	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.000,00 €</b>
6	Y1.2021.0003437	2933646	Lecco	AIRUNO	23.304,64 €	80	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>16.313,25 €</b>
7	Y1.2021.0003425	2931614	Monza e della Brianza	GIUSSANO	40.000,00 €	79	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
8	Y1.2021.0003423	2935205	Varese	CANTELLO	190.770,10 €	78	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
9	Y1.2021.0003527	2936445	Pavia	BORGARELLO	36.000,00 €	78	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
10	Y1.2021.0003308	2927049	Monza e della Brianza	AICURZIO	34.772,20 €	77	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.340,54 €</b>
11	Y1.2021.0003440	2933232	Bergamo	BRIGNANO GERA D'ADDA	39.040,00 €	77	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
12	Y1.2021.0003442	2804740	Milano	PERO	85.145,02 €	77	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>17.500,00 €</b>
13	Y1.2021.0003500	2935654	Como	APPIANO GENTILE	24.156,00 €	76	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>16.456,00 €</b>

14	Y1.2021.0003334	2932639	Como	BINAGO	27.450,00 €	75	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>19.077,75 €</b>
15	Y1.2021.0003338	2916443	Monza e della Brianza	ARCORE	24.997,80 €	75	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>17.498,46 €</b>
16	Y1.2021.0003355	2917294	Bergamo	AMBIVERE	36.476,00 €	75	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
17	Y1.2021.0003369	2934621	Como	CASTELNUOVO BOZZENTE	18.300,00 €	75	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>12.718,50 €</b>
18	Y1.2021.0003409	2935769	Mantova	BAGNOLO SAN VITO	28.500,00 €	75	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>22.500,00 €</b>
19	Y1.2021.0003480	2931622	Lecco	BOSISIO PARINI	45.230,28 €	73	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
20	Y1.2021.0003486	2936675	Como	ALBIOLO	27.450,00 €	73	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>18.940,50 €</b>
21	Y1.2021.0003518	2936604	Bergamo	PALADINA	36.250,76 €	73	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
22	Y1.2021.0003289	2758137	Como	SOLBIATE CON CAGNO	36.600,00 €	72	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
23	Y1.2021.0003403	2934364	Como	RODERO	18.300,00 €	72	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>12.700,00 €</b>
24	Y1.2021.0003454	2929357	Milano	CORMANO	36.819,60 €	72	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
25	Y1.2021.0003343	2894745	Monza e della Brianza	BERNAREGGIO	39.906,69 €	71	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
26	Y1.2021.0003433	2787574	Como	CARIMATE	50.000,00 €	71	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
27	Y1.2021.0003434	2930186	Lecco	OSNAGO	31.049,00 €	71	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>21.734,30 €</b>

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

<b>28</b>	Y1.2021.0003478	2933544	Varese	MALNATE	68.320,00 €	71	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>29</b>	Y1.2021.0003488	2937323	Como	BULGAROGRASSO	34.150,00 €	71	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.900,00 €</b>
<b>30</b>	Y1.2021.0003281	2759182	Mantova	MANTOVA	82.065,76 €	70	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>50.000,00 €</b>
<b>31</b>	Y1.2021.0003448	2928505	Milano	LOCATE DI TRIULZI	71.242,40 €	70	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>32</b>	Y1.2021.0003476	2931166	Monza e della Brianza	CESANO MADERNO	71.500,00 €	70	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>50.000,00 €</b>
<b>33</b>	Y1.2021.0003504	2937768	Lecco	CESANA BRIANZA	51.330,28 €	70	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>34</b>	Y1.2021.0003510	2896360	Milano	RESCALDINA	24.400,00 €	70	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>17.080,00 €</b>
<b>35</b>	Y1.2021.0003523	2919594	Mantova	RONCOFERRARO	35.714,00 €	70	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.999,80 €</b>
<b>36</b>	Y1.2021.0003293	2929912	Pavia	CERTOSA DI PAVIA	24.800,00 €	69	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>17.360,00 €</b>
<b>37</b>	Y1.2021.0003311	2905880	Bergamo	POGNANO	35.599,60 €	69	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>38</b>	Y1.2021.0003371	2932195	Brescia	RONCADELLE	33.903,50 €	68	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>39</b>	Y1.2021.0003404	2933455	Monza e della Brianza	BARLASSINA	31.001,28 €	68	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>40</b>	Y1.2021.0003513	2893074	Varese	AZZATE	12.200,00 €	68	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>8.540,00 €</b>
<b>41</b>	Y1.2021.0003524	2935031	Como	VERTEMATE CON MINOPRIO	32.032,32 €	68	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>22.422,62 €</b>

42	Y1.2021.0003267	2871506	Milano	COLOGNO MONZESE	107.205,00 €	67	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>50.000,00 €</b>
43	Y1.2021.0003441	2935181	Pavia	TORRE D'ISOLA	41.991,49 €	67	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
44	Y1.2021.0003444	2789485	Lecco	MONTEVECCHIA	25.803,00 €	67	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>18.000,00 €</b>
45	Y1.2021.0003471	2933447	Varese	GALLIATE LOMBARDO	10.455,40 €	67	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>7.318,78 €</b>
46	Y1.2021.0003519	2936481	Milano	VANZAGHELLO	20.984,00 €	67	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>13.984,00 €</b>
47	Y1.2021.0003191	2765951	Milano	INZAGO	39.955,00 €	66	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
48	Y1.2021.0003367	2934508	Monza e della Brianza	COGLIATE	35.990,00 €	66	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
49	Y1.2021.0003368	2932799	Como	OLGIATE COMASCO	33.804,98 €	66	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.663,49 €</b>
50	Y1.2021.0003391	2910392	Milano	PARABIAGO	35.990,00 €	66	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
51	Y1.2021.0003439	2933696	Lecco	OGGIONO	28.182,00 €	66	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>19.700,00 €</b>
52	Y1.2021.0003495	2765249	Milano	SAN DONATO MILANESE	34.236,86 €	66	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.965,80 €</b>
53	Y1.2021.0003503	2937756	Como	LURAGO MARINONE	28.182,00 €	66	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>19.700,00 €</b>
54	Y1.2021.0003506	2933974	Varese	COMERIO	28.148,00 €	66	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>19.348,00 €</b>
55	Y1.2021.0003307	2771679	Monza e della Brianza	RONCO BRIANTINO	32.574,98 €	65	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>22.804,48 €</b>

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

56	Y1.2021.0003468	2937134	Como	VALMOREA	27.450,00 €	65	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>19.215,00 €</b>
57	Y1.2021.0003469	2937074	Bergamo	CANONICA D ADDA	24.997,80 €	65	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>17.498,46 €</b>
58	Y1.2021.0003514	2935501	Milano	SAN GIORGIO SU LEGNANO	36.819,60 €	65	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.928,00 €</b>
59	Y1.2021.0003215	2875067	Brescia	GARDONE VAL TROMPIA	29.993,70 €	64	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.990,00 €</b>
60	Y1.2021.0003301	2763871	Como	FIGINO SERENZA	25.000,00 €	64	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.000,00 €</b>
61	Y1.2021.0003318	2832665	Bergamo	CAVERNAGO	33.070,38 €	64	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.149,26 €</b>
62	Y1.2021.0003358	2928612	Milano	NOVATE MILANESE	24.400,00 €	64	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>17.080,00 €</b>
63	Y1.2021.0003393	2926181	Monza e della Brianza	CARNATE	70.223,95 €	64	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
64	Y1.2021.0003428	2827427	Milano	BUSTO GAROLFO	35.666,66 €	64	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.966,66 €</b>
65	Y1.2021.0003452	2768310	Milano	SEDRIANO	64.197,62 €	64	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
66	Y1.2021.0003483	2937170	Lecco	VALMADRERA	35.831,40 €	64	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
67	Y1.2021.0003532	2937351	Bergamo	MOZZO	37.201,69 €	64	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
68	Y1.2021.0003218	2762465	Como	COLVERDE	41.382,68 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
69	Y1.2021.0003342	2926936	Monza e della Brianza	SULBIATE	34.778,78 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.345,15 €</b>

<b>70</b>	Y1.2021.0003347	2933274	Mantova	CURTATONE	26.500,00 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.400,00 €</b>
<b>71</b>	Y1.2021.0003370	2765419	Milano	SESTO SAN GIOVANNI	87.610,73 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>50.000,00 €</b>
<b>72</b>	Y1.2021.0003375	2934796	Como	ALBESE CON CASSANO	28.914,00 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.131,00 €</b>
<b>73</b>	Y1.2021.0003450	2934463	Bergamo	CISERANO	40.199,61 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>74</b>	Y1.2021.0003470	2924620	Lecco	MONTICELLO BRIANZA	25.000,00 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>19.500,00 €</b>
<b>75</b>	Y1.2021.0003490	2933440	Monza e della Brianza	RONCELLO	28.000,00 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>19.600,00 €</b>
<b>76</b>	Y1.2021.0003511	2934361	Monza e della Brianza	LAZZATE	35.380,00 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.380,00 €</b>
<b>77</b>	Y1.2021.0003529	2820516	Milano	CORSICO	37.000,00 €	63	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.900,00 €</b>
<b>78</b>	Y1.2021.0003329	2929980	Pavia	SANT'ALESSIO CON VIALONE	31.976,20 €	62	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.500,00 €</b>
<b>79</b>	Y1.2021.0003346	2762722	Milano	LEGNANO	71.906,80 €	62	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>50.000,00 €</b>
<b>80</b>	Y1.2021.0003412	2925989	Milano	ROBECCO SUL NAVIGLIO	28.740,38 €	62	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.000,00 €</b>
<b>81</b>	Y1.2021.0003429	2930711	Brescia	NAVE	28.017,30 €	62	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>22.413,84 €</b>
<b>82</b>	Y1.2021.0003477	2896123	Bergamo	ORIO AL SERIO	125.150,00 €	62	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>83</b>	Y1.2021.0003481	2936692	Brescia	ROVATO	34.893,05 €	62	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.425,13 €</b>

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

<b>84</b>	Y1.2021.0003333	2931185	Brescia	COLLEBEATO	27.012,38 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.000,00 €</b>
<b>85</b>	Y1.2021.0003344	2932951	Como	ALBAVILLA	28.914,00 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.131,00 €</b>
<b>86</b>	Y1.2021.0003359	2933949	Como	TAVERNERIO	28.914,00 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.131,00 €</b>
<b>87</b>	Y1.2021.0003376	2905059	Bergamo	OSIO SOPRA	18.223,94 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>12.756,75 €</b>
<b>88</b>	Y1.2021.0003394	2931411	Varese	CASSANO MAGNAGO	43.188,00 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>89</b>	Y1.2021.0003396	2933603	Brescia	PAITONE	13.250,00 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>10.600,00 €</b>
<b>90</b>	Y1.2021.0003421	2930738	Pavia	VALLE SALIMBENE	29.768,00 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.768,00 €</b>
<b>91</b>	Y1.2021.0003426	2929581	Milano	BERNATE TICINO	25.301,97 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.241,58 €</b>
<b>92</b>	Y1.2021.0003453	2925365	Milano	TREZZANO SUL NAVIGLIO	90.280,00 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>93</b>	Y1.2021.0003467	2931938	Brescia	PREVALLE	27.890,00 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>22.312,00 €</b>
<b>94</b>	Y1.2021.0003474	2937051	Varese	VENEGONO INFERIORE	42.000,00 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>95</b>	Y1.2021.0003498	2933911	Varese	VARESE	90.678,60 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>50.000,00 €</b>
<b>96</b>	Y1.2021.0003512	2936454	Varese	MARNATE	24.997,80 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>17.497,80 €</b>
<b>97</b>	Y1.2021.0003516	2937872	Lecco	MALGRATE	36.200,00 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>

<b>98</b>	Y1.2021.0003531	2758451	Pavia	CURA CARPIGNANO	30.048,60 €	61	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.009,60 €</b>
<b>99</b>	Y1.2021.0003151	2757786	Como	LOCATE VARESINO	41.236,00 €	60	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>100</b>	Y1.2021.0003335	2759148	Varese	SAMARATE	39.955,00 €	60	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>101</b>	Y1.2021.0003337	2820359	Bergamo	UNIONE COMUNALE DEI COLLI - CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE	52.155,00 €	60	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>35.000,00 €</b>
<b>102</b>	Y1.2021.0003392	2853262	Brescia	GUSSAGO	40.666,00 €	60	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>103</b>	Y1.2021.0003397	2934921	Varese	BUSTO ARSIZIO	40.931,00 €	60	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>28.431,00 €</b>
<b>104</b>	Y1.2021.0003405	2798460	Bergamo	SPIRANO	36.022,20 €	60	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>105</b>	Y1.2021.0003424	2933116	Varese	SOLBIATE OLONA	36.300,00 €	60	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>106</b>	Y1.2021.0003462	2935079	Bergamo	PONTIROLO NUOVO	37.447,90 €	60	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>107</b>	Y1.2021.0003336	2932777	Milano	ZIBIDO SAN GIACOMO	21.960,00 €	59	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>15.372,00 €</b>
<b>108</b>	Y1.2021.0003349	2891761	Bergamo	OSIO SOTTO	36.803,97 €	59	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>109</b>	Y1.2021.0003373	2933184	Lecco	CALCO	32.266,82 €	59	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>22.586,77 €</b>
<b>110</b>	Y1.2021.0003445	2936014	Brescia	CASTEGNATO	26.843,11 €	59	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>18.790,17 €</b>
<b>111</b>	Y1.2021.0003449	2934276	Varese	UBOLDO	26.230,00 €	59	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>18.230,00 €</b>

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

<b>112</b>	Y1.2021.0003522	2889139	Como	GUANZATE	22.509,00 €	59	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>15.750,00 €</b>
<b>113</b>	Y1.2021.0003266	2898238	Monza e della Brianza	BURAGO DI MOLGORA	66.543,64 €	58	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>114</b>	Y1.2021.0003534	2931420	Bergamo	SERiate	30.000,00 €	58	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.000,00 €</b>
<b>115</b>	Y1.2021.0003313	2929910	Monza e della Brianza	LIMBIATE	48.487,05 €	57	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>33.940,94 €</b>
<b>116</b>	Y1.2021.0003360	2928309	Milano	CERRO MAGGIORE	23.814,40 €	57	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>16.670,00 €</b>
<b>117</b>	Y1.2021.0003374	2932190	Milano	PADERNO DUGNANO	71.499,36 €	57	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>50.000,00 €</b>
<b>118</b>	Y1.2021.0003379	2907066	Milano	MAGENTA	46.359,02 €	57	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>119</b>	Y1.2021.0003419	2933115	Milano	POGLIANO MILANESE	9.150,00 €	57	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>6.405,00 €</b>
<b>120</b>	Y1.2021.0003438	2928466	Como	MARIANO COMENSE	29.480,00 €	57	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.636,00 €</b>
<b>121</b>	Y1.2021.0003479	2937145	Milano	VITTUONE	87.803,40 €	57	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>122</b>	Y1.2021.0003247	2789649	Bergamo	MADONE	29.097,00 €	56	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.367,90 €</b>
<b>123</b>	Y1.2021.0003348	2785819	Como	CASSINA RIZZARDI	124.000,00 €	56	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>124</b>	Y1.2021.0003496	2934758	Varese	CAVARIA CON PREMEZZO	30.378,00 €	56	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>125</b>	Y1.2021.0003509	2933542	Bergamo	FARA GERA D'ADDA	32.567,90 €	56	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>

<b>126</b>	Y1.2021.0003305	2907574	Bergamo	LEVATE	28.121,14 €	55	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>19.684,79 €</b>
<b>127</b>	Y1.2021.0003364	2932708	Varese	SARONNO	74.526,13 €	55	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>50.000,00 €</b>
<b>128</b>	Y1.2021.0003430	2916809	Bergamo	NEMBRO	35.000,00 €	55	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>129</b>	Y1.2021.0003499	2937080	Milano	U.C. BASIANO E MASATE	50.000,00 €	55	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>35.000,00 €</b>
<b>130</b>	Y1.2021.0003505	2926126	Milano	ROZZANO	79.300,00 €	55	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>50.000,00 €</b>
<b>131</b>	Y1.2021.0003515	2808287	Varese	CAZZAGO BRABBIA	15.000,00 €	55	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>12.000,00 €</b>
<b>132</b>	Y1.2021.0003302	2770302	Brescia	LUMEZZANE	29.993,70 €	54	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>133</b>	Y1.2021.0003401	2801298	Varese	LONATE CEPPINO	38.643,50 €	54	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>134</b>	Y1.2021.0003455	2936608	Varese	GAZZADA SCHIANNO	18.056,00 €	54	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>12.639,20 €</b>
<b>135</b>	Y1.2021.0003461	2924902	Monza e della Brianza	CONCOREZZO	36.600,00 €	54	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>136</b>	Y1.2021.0003463	2936863	Como	VILLA GUARDIA	26.201,94 €	54	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.000,00 €</b>
<b>137</b>	Y1.2021.0003530	2937908	Milano	SAN VITTORE OLONA	32.998,56 €	54	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>138</b>	Y1.2021.0003356	2931138	Monza e della Brianza	VEDUGGIO CON COLZANO	20.984,00 €	53	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>16.784,00 €</b>
<b>139</b>	Y1.2021.0003388	2933383	Monza e della Brianza	CARATE BRIANZA	23.485,00 €	53	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>16.439,50 €</b>

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

<b>140</b>	Y1.2021.0003417	2935250	Bergamo	COLOGNO AL SERIO	24.954,99 €	53	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>17.468,50 €</b>
<b>141</b>	Y1.2021.0003508	2936651	Mantova	RODIGO	30.000,00 €	53	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>142</b>	Y1.2021.0003526	2937785	Brescia	POLPENAZZE DEL GARDA	29.782,64 €	53	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.782,64 €</b>
<b>143</b>	Y1.2021.0003528	2937938	Varese	OGGIONA CON SANTO STEFANO	25.000,00 €	53	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.000,00 €</b>
<b>144</b>	Y1.2021.0003382	2934865	Milano	ROBECCHETTO CON INDUNO	46.899,01 €	52	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>145</b>	Y1.2021.0003385	2921570	Bergamo	DALMINE	20.130,00 €	52	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>13.500,00 €</b>
<b>146</b>	Y1.2021.0003418	2933520	Como	LURATE CACCIVIO	25.396,74 €	52	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.000,00 €</b>
<b>147</b>	Y1.2021.0003252	2778674	Bergamo	VILLA DI SERIO	15.303,00 €	51	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>12.203,00 €</b>
<b>148</b>	Y1.2021.0003339	2930707	Bergamo	CISANO BERGAMASCO	28.060,00 €	51	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>149</b>	Y1.2021.0003384	2934929	Bergamo	CHIUDUNO	24.800,00 €	51	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.800,00 €</b>
<b>150</b>	Y1.2021.0003435	2933477	Milano	CANEGRATE	30.148,64 €	51	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>151</b>	Y1.2021.0003475	2936764	Bergamo	MISANO DI GERA D'ADDA	25.000,00 €	51	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
<b>152</b>	Y1.2021.0002726	2757191	Bergamo	CIVIDATE AL PIANO	33.428,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.399,60 €</b>
<b>153</b>	Y1.2021.0003285	2919513	Bergamo	TERNO D'ISOLA	21.472,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>17.177,60 €</b>

154	Y1.2021.0003345	2933240	Milano	TREZZANO ROSA	30.000,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
155	Y1.2021.0003399	2932976	Bergamo	CARVICO	22.779,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>20.501,10 €</b>
156	Y1.2021.0003415	2935901	Bergamo	TRESCORE BALNEARIO	28.591,02 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
157	Y1.2021.0003451	2926789	Bergamo	PRADALUNGA	15.000,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>12.000,00 €</b>
158	Y1.2021.0003502	2936564	Bergamo	VILLA D'ADDA	27.572,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.814,80 €</b>
159	Y1.2021.0003507	2935534	Bergamo	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	26.166,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>23.549,40 €</b>
160	Y1.2021.0003517	2937642	Varese	ALBIZZATE	32.000,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>24.000,00 €</b>
161	Y1.2021.0003520	2906820	Lodi	LODI	49.000,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>49.000,00 €</b>
162	Y1.2021.0003533	2936443	Como	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	30.500,00 €	50	<b>Ammesso e Finanziato</b>	<b>25.000,00 €</b>
163	Y1.2021.0003491	2932600	Pavia	PAVIA	16.787,20 €	42	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
164	Y1.2021.0003414	2809042	Milano	GARBAGNATE MILANESE	25.997,80 €	40	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
165	Y1.2021.0003464	2916861	Lecco	CASSAGO BRIANZA	25.000,00 €	40	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
166	Y1.2021.0003472	2937253	Bergamo	ARZAGO D'ADDA	24.400,00 €	40	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
167	Y1.2021.0003416	2933615	Bergamo	CASIRATE D'ADDA	10.370,00 €	38	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
168	Y1.2021.0003465	2937006	Bergamo	CALVENZANO	24.692,80 €	38	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
169	Y1.2021.0003492	2934046	Brescia	BEDIZOLE	28.621,20 €	38	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

<b>170</b>	Y1.2021.0003395	2935176	Bergamo	STEZZANO	11.556,55 €	37	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>171</b>	Y1.2021.0003253	2920722	Bergamo	RANICA	9.674,60 €	34	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>172</b>	Y1.2021.0003390	2931705	Milano	VIGNATE	19.267,00 €	34	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>173</b>	Y1.2021.0003443	2762731	Milano	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	50.000,00 €	34	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>174</b>	Y1.2021.0003422	2935966	Brescia	COCCAGLIO	24.949,00 €	31	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>175</b>	Y1.2021.0003431	2936316	Brescia	COLOGNE	24.924,60 €	31	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>176</b>	Y1.2021.0003309	2931399	Bergamo	SUISIO	18.083,00 €	30	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>177</b>	Y1.2021.0003366	2921209	Bergamo	TREVILOLO	20.740,00 €	30	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>178</b>	Y1.2021.0003378	2898086	Como	ERBA	26.241,00 €	28	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>179</b>	Y1.2021.0003525	2761071	Bergamo	CASTEL ROZZONE	21.500,00 €	27	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>180</b>	Y1.2021.0003489	2933999	Brescia	CALCINATO	17.067,80 €	26	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>181</b>	Y1.2021.0003493	2891179	Brescia	LONATO DEL GARDA	22.631,00 €	26	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>182</b>	Y1.2021.0003380	2932526	Bergamo	VERDELLINO	18.056,00 €	25	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>183</b>	Y1.2021.0003174	2854943	Brescia	NUVOLERA	24.997,84 €	23	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>184</b>	Y1.2021.0003175	2854264	Brescia	NUVOLENTO	24.620,78 €	23	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>185</b>	Y1.2021.0003521	2933349	Monza e della Brianza	UNIONE DEI COMUNI DI CAMPARADA E LESMO "PRIME TERRE DI BRIANZA"	24.394,14 €	22	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>
<b>186</b>	Y1.2021.0003173	2850458	Brescia	MAZZANO	24.977,61 €	19	<b>Non Ammesso</b>	<b>0,00 €</b>

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 686 del 21 giugno 2021**

**Ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 - Presa d'atto della richiesta di proroga del comune di Poggio Rusco per l'intervento CS 45 - isolato prospiciente strada statale n. 12 Abetone Brennero ed inserimento dell'intervento in allegato B: interventi in fase di progettazione - B1) progetti pubblici del piano per interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Visti

- l'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 «Legge di

Stabilità 2014», con cui è stato stabilito ai commi da 369 a 373, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predisponessero appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni;

- l'ordinanza 12 giugno 2015, n.110, con cui il Commissario Delegato ha incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n.147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- l'ordinanza 7 giugno 2016, n.225, con cui il Commissario Delegato: ha individuato 14 Comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'Ordinanza 110 e del decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n.28, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n.174/2013 e più precisamente: Borgofranco sul Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po; ha approvato le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»; ha incaricato il Soggetto Attuatore di procedere all'individuazione dei componenti della Commissione tecnica di valutazione dei Piani Organici;
- l'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, con cui il Commissario Delegato: ha approvato gli allegati tematici, parti integranti e sostanziali, «allegato A: «interventi su beni pubblici», allegato B: «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»; allegato C: «interventi non ammissibili a finanziamento»; allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»; ha assegnato ai singoli Comuni un contributo per la realizzazione degli interventi ammissibili; ha individuato l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «Interventi su beni pubblici» di cui all'Allegato «A» dell'Ordinanza stessa;
- l'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401, con cui il Commissario Delegato ha definito i termini ed i criteri per la quantificazione del contributo e le modalità per l'attuazione degli interventi previsti nei piani organici proposti dai Comuni;
- l'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 con la quale, tra le altre cose, il Commissario delegato ha: aggiornato la denominazione degli allegati riportanti tutti gli interventi proposti dai Comuni nel seguente modo: Allegato A: Interventi finanziati, Allegato B: Interventi in fase di progettazione a sua volta suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato; ha stabilito, in analogia con l'ordinanza 1° agosto 2018, n. 411 in materia di attuazione degli interventi su Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico, il termine perentorio del 30 giugno 2020 per la presentazione delle domande relative agli interventi di cui all'allegato B2, completo del progetto esecutivo comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie; ha stabilito che lo stanziamento complessivo di € 32.326.736,10 sia da intendersi a copertura di tutti gli interventi di cui agli allegati A) e B1) mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'allegato B2;
- l'ordinanza 6 marzo 2020 n. 549, con la quale il Commissario Delegato ha preso ha approvato l'aggiornamento degli avanzamenti del piano attraverso l'approvazione degli allegati: *Allegato A) Interventi finanziati; Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato; Allegato C) Interventi archiviati; Allegato D) Interventi conclusi*; ha riformulato le scadenze di cui all'Ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 nel seguente modo:
  - entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento, pena l'irrimediabilità di finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del pre-accordo;

**Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021**

– entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401;

- l'ordinanza 29 giugno 2020 n. 583, con cui il Commissario Delegato ha aggiornato il riparto dei contributi spettanti ai Comuni così come definito con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359 ed ha assegnato al Comune di Poggio Rusco una provvista, per la realizzazione dell'intero Piano Organico presentato, pari ad € 3.300.127,29.

Vista da ultimo l'ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 inerente agli «interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - 2° aggiornamento 2020», con cui il Commissario Delegato ha determinato, in merito l'intervento oggetto, quanto segue: *Ammissibile ai sensi dell'ordinanza n. 401. L'intervento potrà passare in allegato B1 una volta formalizzata l'acquisizione da parte del Comune.*

Richiamati i seguenti atti trasmessi dal Comune di Poggio Rusco relativi all'intervento in oggetto:

- la delibera di Giunta comunale n. 110 del 29 settembre 2020 con cui la Giunta del Comune stesso ha approvato il pre accordo sottoscritto tra tutti gli attuali proprietari e il Comune di Poggio Rusco per l'attuazione dell'intervento «CS 45 - Isolato sulla SS12 Abetone Brennero», finalizzato alla realizzazione di housing sociale e piazza/parcheggio pubblico; ha dato atto che il pre accordo è propedeutico alla promozione dell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico colpito dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 finalizzato a completare la ricostruzione post sismica agevolando il reinsediamento delle attività e funzioni pubbliche nel tessuto cittadino;
- la nota n. 3210 del 29 aprile 2021 con cui l'Amministrazione comunale chiede la proroga del termine perentorio previsto dall'Ordinanza n. 549 ed, allo scopo, dichiara che sono stati affrontati i seguenti ulteriori passi:
  - l'approvazione con delibera di Giunta comunale n. 37 del 9 marzo 2021 di uno «Studio di fattibilità tecnica ed economica - CUP E93D20002170002» che prevede una spesa per la realizzazione dell'intervento pari a € 1.735.000,00 IVA compresa e spese tecniche incluse;
  - l'inserimento dell'intervento nella Programmazione triennale delle opere pubbliche 2021 - 2023;
  - l'inserimento del Servizio tecnico relativo alla progettazione definitivo - esecutiva nella programmazione biennale 2021-2022;
  - con d.g.c.n. 28 del 4 marzo 2021 ha avviato la procedura per la variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Poggio Rusco che prevede di modificare la destinazione urbanistica da zona RES - Edifici di natura residenziale del nucleo antico a zona normata dal Piano dei Servizi per la realizzazione di attrezzature generali e parcheggio;
  - con d.g.c. n. 28 del 4 marzo 2021 ha avviato la contestuale procedura di verifica di assoggettamento/esclusione dalla Valutazione ambientale strategica;
  - la variante urbanistica è in fase di redazione e sarà adottata con il Consiglio comunale di fine maggio 2021;
  - la previsione di Affidamento del servizio tecnico per la redazione del progetto definitivo-esecutivo;
- la nota n. 3643 del 14 maggio 2021 con cui l'Amministrazione comunale rettifica la richiesta di proroga chiedendo una fissazione del termine perentorio al 31 dicembre 2021.

Ricordato che:

- sin dal 2019 Regione Lombardia e il Commissario Delegato hanno un'interlocuzione con i comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate per supportarli nella ricostruzione e riqualificazione dei loro territori lesionati a seguito del sisma del 2012 attraverso uno strumento di programmazione negoziata che consente di coordinare attività, competenze e risorse dei soggetti per la valorizzazione pubblica e rivitalizzazione dei centri storici e urbani. In particolare, nel periodo dello stato di emergenza a seguito di calamità naturali, Regione può intervenire nell'acquisizione dei beni privati derogando ai limiti per i contributi regionali a fondo perduto della spesa ammissibile, il Commissario Delegato può sostenere

le spese di recupero degli stessi immobili e i singoli Comuni possono sostenere le spese allestimento, rivitalizzazione e gestione degli spazi;

- che il Comune di Poggio Rusco ha già sottoscritto un primo accordo di programma in data 9 dicembre 2020, ed approvato con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 650 del 10 dicembre 2020;
- la previsione di intervento proposta riveste potenzialmente un interesse pubblico per la comunità e gli interventi proposti porteranno benefici e valore aggiunto rispetto alle esigenze locali di spazi adeguati per i servizi offerti dal comune.

Richiamati

- la legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005, Legge per il governo del territorio;
- la l. r. 29 novembre 2019, n.19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 7 che disciplina l'Accordo di Programma;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n°19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale).

Valutato quindi quanto segue:

- il percorso intrapreso dal Comune di Poggio Rusco è finalizzato al perfezionamento ed alla sottoscrizione di uno strumento di programmazione negoziata tra quelli previsti dalla l.r. 19/19, strumento necessario al reperimento delle risorse indispensabili per l'acquisto degli immobili oggetto dell'intervento di ripristino;
- che tale percorso è predeterminato da tempi e modalità attuative da specifiche norme alla cui tempistica, tassativa, non è possibile derogare, pena non efficacia degli atti assunti;
- che l'ottemperanza di tale tempistica impone al Comune di Poggio Rusco di travalicare il termine, fissato con la sopra richiamata Ordinanza n. 549, del 30 giugno 2021, determinando pertanto la decadenza dell'intervento in oggetto dai benefici previsti dalla presente linea di finanziamento;
- che gli interessi pubblici sottesi all'intervento quali la rigenerazione urbana e la valorizzazione futura del territorio del Comune che ne deriveranno siano rilevanti, anche per la sussistenza dell'interesse di parte regionale;
- che, stante l'interesse pubblico prevalente, sia possibile superare la determinazione sopra citata, assunta con l'ordinanza n. 626.

Ritenuto pertanto, alla luce delle disposizioni vigenti:

- di prendere atto della richiesta inoltrata dal Comune di Poggio Rusco di proroga del termine perentorio del 30 giugno 2021, previsto dall'Ordinanza n. 549, per l'intervento relativo alla «isolato prospiciente strada statale n.12 Abetone Brennero» - ID CS45, in quanto è in predicato di essere presentato alla Giunta regionale di Regione Lombardia nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata previsti dalla legge regionale n. 19/2019;
- di dare atto che sussiste l'interesse anche di Regione Lombardia - Giunta - a perfezionare entro l'anno 2021 un eventuale accordo ai sensi della intervenuta legge regionale n. 19/2019;
- di dare atto inoltre che, stante le necessità procedurali stabilite dalla legge regionale sopra citata, e ben evidenziate con il cronoprogramma trasmesso con nota n. 3210 del 29 aprile 2021, i tempi per poter entrare in possesso degli immobili facenti parte del progetto complessivo, nonché i tempi per la presentazione del progetto esecutivo, non possono essere percorsi entro il termine perentorio 30 giugno 2021, stabilito dall'ordinanza n. 549;
- di trasferire, stante l'impegno di acquisizione degli immobili de quo a patrimonio pubblico mediante acquisto con le risorse di Regione Lombardia nell'ambito degli stanziamenti previsti dalla legge regionale 19/2019, l'intervento in oggetto dall'allegato B2 all'allegato B1 dell'ordinanza n. 626 del 4 dicembre 2020;
- di stabilire pertanto per questo intervento la non ulteriore efficacia del termine perentorio del 30 giugno 2021 per la presentazione dei progetti esecutivi, stabilito con ordinanza n. 549;
- di stabilire inoltre che, qualora non dovesse perfezionarsi il percorso di acquisizione degli immobili l'intervento si inten-

de archiviato.

Dato atto che che il presente atto non è un atto di spesa e pertanto non necessita di copertura finanziaria.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto della richiesta inoltrata dal Comune di Poggio Rusco di proroga del termine perentorio del 30 giugno 2021, previsto dall'ordinanza n. 549, per l'intervento relativo alla «isolato prospiciente strada statale n. 12 Abetone Brennero» - ID CS45, in quanto è in predicato di essere presentato alla Giunta regionale di Regione Lombardia nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata previsti dalla legge regionale n. 19/2019;

2. di dare atto che sussiste l'interesse anche di Regione Lombardia - Giunta - a perfezionare entro l'anno 2021 un eventuale accordo ai sensi della intervenuta legge regionale n. 19/2019;

3. di dare atto inoltre che, stante le necessità procedurali stabilite dalla legge regionale sopra citata, e ben evidenziate con il cronoprogramma trasmesso con nota n. 3210 del 29 aprile 2021, i tempi per poter entrare in possesso degli immobili facenti parte del progetto complessivo, nonché i tempi per la presentazione del progetto esecutivo, non possono essere percorsi entro il termine perentorio 30 giugno 2021, stabilito dall'Ordinanza n 549;

4. di trasferire, stante l'impegno di acquisizione degli immobili de quo a patrimonio pubblico mediante acquisto con le risorse di Regione Lombardia nell'ambito degli stanziamenti previsti dalla legge regionale 19/19, l'intervento in oggetto dall'allegato B2 all'allegato B1 dell'ordinanza n. 626 del 4 dicembre 2020;

5. di stabilire pertanto per questo intervento la non ulteriore efficacia del termine perentorio del 30 giugno 2021 per la presentazione dei progetti esecutivi, stabilito con ordinanza n 549;

6. di stabilire inoltre che, qualora non dovesse perfezionarsi il percorso di acquisizione degli immobili l'intervento si intende archiviato;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Commissario Delegato;

8. di trasmettere il presente atto al Comune di Poggio Rusco, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 687 del 21 giugno 2021**

**Adesione e contestuale approvazione della proposta di accordo locale semplificato per l'acquisizione ed il recupero dell'ex oratorio in comune di Quingentole (MN), nell'ambito della ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei centri storici - CS54**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Visto inoltre l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce ai seguenti commi, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 6 giugno 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):

- agli interventi di cui all'art.3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

- all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;

- alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;

- all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;

- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Dato atto del disposto delle seguenti ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «*Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale*» ed in particolare l'art. 7 che disciplina l'Accordo di Programma;
- il 2 dicembre 2020, n° 6 «*Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale)*»;
- la d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2021 «*Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale*».
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvato con d.g.r. nn. XI/3748 del 30 ottobre 2020 e con Risoluzione del Consiglio regionale n°XI/1443 del 24 novembre 2020;
- l'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, in particolare l'allegato B2) - Progetti che necessitano di un accordo pubblico/privato;
- l'ordinanza 6 marzo 2020, n. 549 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato con la quale, tra le altre cose, il Commissario delegato ha ridefinito nel 30 giugno 2021 la scadenza per la presentazione dei progetti esecutivi secondo le modalità di cui all'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401;
- l'ordinanza 4 dicembre 2020, n. 626 inerente agli «interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio

pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - 2° aggiornamento 2020», con cui il Commissario Delegato ha approvato gli avanzamenti ed ha disposto, per l'intervento in oggetto, quanto segue: «Ammissibile ai sensi dell'Ordinanza n. 401. L'intervento potrà passare in allegato B1 una volta formalizzata l'acquisizione da parte del Comune. In alternativa si potrà procedere con l'accordo pubblico/privato presentato» ed ha confermato un contributo di € 1.500.000,00;

- l'art. 28 sexies della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Premesso che con nota pec del 22 aprile 2021 indirizzata a Regione Lombardia e al Commissario Delegato per la ricostruzione post sisma 2012, recepiti ai rispettivi protocolli al n. A1.2021.0213495 e n. C1.2021.001005, il Comune di Quingentole (MN) ha trasmesso la propria proposta di addvenire ad un Accordo Locale Semplificato per l'acquisizione ed il recupero dell'ex oratorio in Piazza Italia - identificato nell'ambito delle Ordinanze relative ai «Centri storici» come CS 54 - finalizzato a funzioni pubbliche (sede associazioni culturali, di volontariato, di categoria, sportive, ecc), che prevede la realizzazione di interventi di tipo manutentivo e conservativo, che consentano di recuperare e rivitalizzare il centro storico lesionato a seguito del sisma del 2012.

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r.n. 19/19, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;
- riveste un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia, Commissario Delegato alla ricostruzione post sisma ed il Comune di Quingentole;
- presenta un quadro di costi di pari a € 1.820.513,00;

Dato atto, altresì, che l'intervento di recupero:

- viene realizzato su un immobile che verrà acquisito alla proprietà comunale utilizzando il finanziamento regionale previsto nell'ALS;
- è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche comunale 2021-23;

Preso atto che la Struttura Programmazione Negoziata della Direzione Generale Presidenza ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del r.r. 6/20.

Valutato che la proposta di intervento, nello specifico, è coerente con gli indirizzi annuali della Programmazione Negoziata allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvata con d.g.r. n° XI/3748 del 30 ottobre 2020 e con Risoluzione del Consiglio regionale n° XI/1443 del 24 novembre 2020;

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del r.r. 6/20 sulla sussistenza dell'interesse regionale ad aderire all'Accordo Locale Semplificato per la realizzazione del CPE - Centro Polifunzionale di Emergenza in quanto:

- sin dal 2019 Regione Lombardia e il Commissario Delegato hanno intrapreso un'interlocuzione con i comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate per supportarli nella ricostruzione e riqualificazione dei loro territori lesionati a seguito del sisma del 2012 attraverso uno strumento di programmazione negoziata che consente di coordinare attività, competenze e risorse dei soggetti per la valorizzazione pubblica e rivitalizzazione dei centri storici e urbani. In particolare, nel periodo dello stato di emergenza a seguito di calamità naturali, Regione può intervenire nell'acquisizione dei beni privati derogando ai limiti per i contributi regionali a fondo perduto della spesa ammissibile, il Commissario Delegato può sostenere le spese di recupero degli stessi immobili e i singoli Comuni possono sostenere le spese allestimento, rivitalizzazione e gestione degli spazi;
- è un intervento di interesse pubblico per la comunità e gli interventi proposti porteranno benefici e valore aggiunto rispetto alle esigenze locali di spazi adeguati per associazioni ed enti da utilizzare a scopo sociale e ludico-ricreativo;

Considerato che l'insieme degli interventi, nel loro complesso, comporta una spesa di € 1.820.513,00, la cui copertura finanziaria risulta così concordata:

- € 1.500.000,00 (valore stimato) a valere sui Fondi per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n. 5713, istituita con il d.l. 74/12, per il recupero dell'immobile nei limiti e secondo i criteri dettati dalle norme vigenti per il finanziamento degli interventi di ricostruzione post sisma 2012;
- € 308.313,00 a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.14486 del bilancio regionale 2021-22, annualità 2021 quale finanziamento di Regione Lombardia per acquisizione immobile e relative spese;
- € 12.200,00 (valore stimato) a valere sul bilancio comunale nell'annualità 2023 per arredi e allestimenti;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo Locale Semplificato sono:
  - Regione Lombardia;
  - Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012;
  - Comune Quingentole (proponente)

Valutato che la proposta di intervento, nello specifico, è coerente con le Ordinanze vigenti per la realizzazione degli «interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture».

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato:

- di dare atto che la Giunta regionale di Regione Lombardia con delibera n 4856 del 14 giugno 2021, ha approvato ed aderito alla proposta di Accordo Locale Semplificato proposto dal Comune di Quingentole ed oggetto del presente atto;
- di dare atto che sussiste altresì l'interesse del Commissario Delegato di aderire alla proposta del Comune di Quingentole di Accordo Locale Semplificato per l'acquisizione ed il recupero dell'ex oratorio in Piazza Italia;
- di aderire e contestualmente approvare la proposta di Accordo Locale Semplificato per l'acquisizione ed il recupero dell'ex oratorio sito in Piazza Italia in Comune di Quingentole (MN) e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito elencati:
  - Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
  - Allegato A - Relazione Tecnica;
  - Allegato B - Piano economico-finanziario;
  - Allegato C - Cronoprogramma;
  - Allegato D - Elaborati grafici
    - D1 Tavola di rilievo, prospetti e piante
    - D2 Tavola sezioni ed inquadramento
    - D3 Tavola comparativa di progetto.
- di confermare il cofinanziamento a carico delle risorse del Commissario Delegato per l'importo di € 1.500.000,00, da destinarsi esclusivamente agli interventi di recupero post-sisma dell'immobile, secondo i limiti e i criteri fissati dalle norme vigenti finalizzate al finanziamento degli interventi di ricostruzione post-sisma 2012;
- di dare atto che l'Accordo Locale Semplificato verrà sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 31, comma 3, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 individuati in:
  - Regione Lombardia;
  - Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012;
  - Comune Quingentole (proponente).
- di stabilire che, per quanto attiene alla prevista firma del Commissario Delegato, l'Accordo di Sviluppo Locale sia sottoscritto dall'Avvocato Alessandra Cappellari, consigliere regionale della XI legislatura lombarda, incaricato del supporto al Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, all'uopo appositamente delegato con il presente atto.

## Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

- di trasferire, stante l'impegno di acquisizione degli immobili de quo a patrimonio pubblico mediante acquisto con le risorse di Regione Lombardia, l'intervento in oggetto dall'allegato B2 all'allegato B1 dell'ordinanza n. 626 del 4 dicembre 2020;
- di stabilire pertanto per questo intervento la non ulteriore efficacia del termine perentorio del 30 giugno 2021 per la presentazione dei progetti esecutivi, stabilito con Ordinanza n 549;
- di stabilire inoltre che, qualora non dovesse perfezionarsi il percorso di acquisizione degli immobili, l'intervento si intende archiviato;

Considerato che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Dato atto inoltre che, a seguito del perfezionamento dell'Accordo è possibile:

- trasferire, stante l'impegno di acquisizione degli immobili de quo a patrimonio pubblico mediante acquisto con le risorse di Regione Lombardia, l'intervento in oggetto dall'allegato B2 all'allegato B1 dell'ordinanza n. 626 del 4 dicembre 2020;
- stabilire pertanto, per l'intervento medesimo, la non ulteriore efficacia del termine perentorio del 30 giugno 2021 per la presentazione dei progetti esecutivi, stabilito con ordinanza n 549;

Valutato altresì che, in caso di mancato perfezionamento dell'acquisto dell'immobile da parte del Comune, per l'intervento di che trattasi non può trovare ulteriore applicazione il disposto dell'Ordinanza n.626, laddove la stessa prevede la possibilità, alternativa all'acquisto, di presentare un accordo pubblico/privato, in quanto sarà nel frattempo decorso il termine perentorio previsto per gli interventi inseriti nell'allegato B2, tale per cui l'intervento dovrà intendersi archiviato.

Preso atto che la somma prevista a carico del Commissario delegato, pari ad € 1.500.000,00, trova copertura sulle risorse depositate sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente sui Fondi assegnati ai sensi dell'articolo 13 della legge n 78 e più precisamente a valere sul capitolo n.706.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

## ORDINA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di dare atto che la Giunta regionale di Regione Lombardia, con delibera n 4856 del 14 giugno 2021, ha approvato ed aderito alla proposta di Accordo Locale Semplificato proposto dal Comune di Quingentole ed oggetto del presente atto;

2. di stabilire che sussiste l'interesse del Commissario Delegato di aderire alla proposta del Comune di Quingentole di Accordo Locale Semplificato per l'acquisizione ed il recupero dell'ex oratorio in Piazza Italia;

3. di aderire e contestualmente approvare la proposta di Accordo Locale Semplificato per l'acquisizione ed il recupero dell'ex oratorio sito in Piazza Italia in Comune di Quingentole (MN) nell'ambito della ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei centri storici - CS 54, nonché dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito elencati:

- Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
- Allegato A - Relazione Tecnica;
- Allegato B - Piano economico-finanziario;
- Allegato C - Cronoprogramma;
- Allegato D - Elaborati grafici

- D1 Tavola di rilievo, prospetti e piante
- o D2 Tavola sezioni ed inquadramento
- o D3 Tavola comparativa di progetto.

4. di confermare il cofinanziamento a carico delle risorse del Commissario Delegato per l'importo di € 1.500.000,00, da destinarsi esclusivamente agli interventi di recupero post-sisma dell'immobile, secondo i limiti e i criteri fissati dalle norme vigenti finalizzate al finanziamento degli interventi di ricostruzione post-sisma 2012;

5. di dare atto che l'Accordo Locale Semplificato verrà sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 31, comma 3, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 individuati in:

- Regione Lombardia;
- Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012;
- Comune Quingentole (proponente).

7. che, per quanto attiene alla prevista firma del Commissario Delegato, l'Accordo di Sviluppo Locale sia sottoscritto dall'Avvocato Alessandra Cappellari, consigliere regionale della XI legislatura lombarda, incaricato del supporto al Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, all'uopo appositamente delegato con il presente atto.

8. di trasferire, stante l'impegno di acquisizione degli immobili de quo a patrimonio pubblico mediante acquisto con le risorse di Regione Lombardia, l'intervento in oggetto dall'allegato B2 all'allegato B1 dell'ordinanza n. 626 del 4 dicembre 2020;

9. di stabilire inoltre che, qualora non dovesse perfezionarsi il percorso di acquisizione dell'immobile di che trattasi, l'intervento dovrà intendersi archiviato;

10. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicare il testo integrale della presente ordinanza nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012, nonché di pubblicare il presente atto e gli allegati parte integrante sostanziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA  
REGIONE LOMBARDBIA, COMUNE DI QUINGENTOLE E COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'ACQUISIZIONE ED IL RECUPERO DELL'EX ORATORIO NEL COMUNE DI QUINGENTOLE  
(MN) COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012**

- **REGIONE LOMBARDBIA** (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente pro tempore Attilio Fontana, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;
  - **COMUNE DI QUINGENTOLE (MN)** (CF 80006430203) con sede legale in Quingentole (MN), Piazza Italia, 24, nella persona del Sindaco pro tempore Luca Perlari quale Legale Rappresentante del Comune di Quingentole;
  - **COMMISSARIO DELEGATO** per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 (di seguito Commissario Delegato), di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella persona della Consigliera Regionale Alessandra Cappellari su delega del Presidente della Regione Lombardia;
- di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

**RICHIAMATI**

- l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- il R.R. 22 dicembre 2020, n° 6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della LR 29 novembre 2019, n°19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di Interesse regionale);
- la D.G.R. n°XI/4066 del 21 dicembre 2021 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della L.R. 19 del 29 novembre 2019 "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvato con D.G.R. n°XI/3748 del 30.10.2020 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n°XI/1443 del 24 novembre 2020;

- la Legge 1° agosto 2012, n.122 di conversione, con modificazioni, del D.L. 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", con la quale i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- la Legge 28 febbraio 2020, n. 8 che ha prorogato al 31.12.2021 lo stato di emergenza nei comuni colpiti da eventi sismici nel 2012;
- l'Ordinanza 19/12/2018, n. 456 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, in particolare l'allegato B2) - Progetti che necessitano di un accordo pubblico/privato;
- l'Ordinanza 6 marzo 2020, n. 549 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato con la quale, tra le altre cose, il Commissario delegato ha rideterminato nel 30 giugno 2021 la scadenza per la presentazione dei progetti esecutivi secondo le modalità di cui all'Ordinanza 29 giugno 2018, n. 401;
- l'Ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 inerente agli "interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture – 2° aggiornamento 2020", con cui il Commissario Delegato ha approvato gli avanzamenti ed ha disposto, per l'intervento in oggetto, la sua ammissibilità ed il relativo passaggio in *allegato b1 - interventi in fase di progettazione - interventi pubblici*, una volta formalizzata l'acquisizione da parte del Comune;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare i paragrafi 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" ed il paragrafo 2.6 "Cultura e conservazione del Patrimonio";

#### **PREMESSO CHE:**

- il Comune di Quingentole ha presentato in data 22.04.2021 pec A1.2021.0213495 proposta di Accordo Locale Semplificato (di seguito ALS o Accordo) per l'acquisizione ed il recupero dell'ex Oratorio in Piazza Italia per ospitare funzioni pubbliche (sede associazioni culturali, di volontariato, di categoria, sportive, ecc);
- la proposta di valenza locale concorre all'attuazione delle politiche regionali previste negli strumenti di programmazione regionale finalizzate ad incentivare la

rigenerazione urbana ed il recupero dei centri storici, creando spazi adeguati di servizio che favoriscano la presenza del tessuto associativo, volontariato e del terzo settore;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- sin dal 2019 Regione Lombardia e il Commissario Delegato hanno un'interlocuzione con i comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate per supportarli nella ricostruzione e riqualificazione dei loro territori lesionati a seguito del sisma del 2012 attraverso strumenti di programmazione negoziata che consentano di coordinare attività, competenze e risorse dei soggetti per la valorizzazione pubblica e rivitalizzazione dei centri storici e urbani. In particolare, nel periodo dello stato di emergenza a seguito di calamità naturali, Regione può intervenire nell'acquisizione dei beni privati derogando ai limiti per i contributi regionali a fondo perduto della spesa ammissibile, il Commissario Delegato può sostenere le spese di recupero degli stessi immobili e i singoli Comuni possono sostenere le spese allestimento, rivitalizzazione e gestione degli spazi;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- l'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle parti con i seguenti atti:
  - ✓ Regione Lombardia: Deliberazione di Giunta Regionale n°... del .... ;
  - ✓ Comune di Quingentole: Deliberazione di Consiglio Comunale n° ... del ....;
  - ✓ Commissario Delegato con Ordinanza .... n° ... del ....

### **DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO**

#### **Art. 1**

##### **Premesse e allegati all'Accordo**

1. Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:
  - ✓ Allegato A – Relazione Tecnica
  - ✓ Allegato B – Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento
  - ✓ Allegato C – Cronoprogramma di attuazione
  - ✓ Allegati D – Elaborati grafici:
    - Tav. D.1.Tavola rilievo, prospetti e piante
    - Tav. D.2 Tavola sezioni ed inquadramento territoriale

Tav. D.3 Tavola comparativa di progetto.

#### **Art. 2**

1. Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati al successivo art. 5, ovvero l'acquisizione ed il recupero dell'ex Oratorio in Piazza Italia per ospitare funzioni pubbliche (sede associazioni culturali, di volontariato, di categoria, sportive, ecc).

#### **Art. 3**

##### **Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione**

1. L'immobile si inserisce nel conteso urbano del centro storico e gli interventi previsti per il recupero dell'ex oratorio sono di tipo manutentivo e conservativo, con modifiche interne per rendere gli spazi più funzionali;
2. La proprietà immobiliare oggetto di acquisizione è identificata catastalmente nel Comune di Quingentole al Foglio 8 particelle 110- 111- 131- 467 - 724 - 129- 673 e la particella 671 definita catastalmente Bene Comune Non Censibile (B.C.N.C.) in proprietà per la quota di  $\frac{1}{2}$  con la Parrocchia di San Lorenzo diacono e martire.
3. La proposta progettuale è conforme allo strumento urbanistico comunale PGT, e compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale.

#### **Art. 4**

##### **Piano economico – finanziario e relativa copertura**

1. Il costo complessivo dell'intervento, individuato nell'Allegato B del presente accordo, è pari a €1.820.513,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
  - ✓ Amministrazione del Comune di Quingentole: €. 12.200,00, quota prevista nel bilancio comunale nell'annualità 2023;
  - ✓ Regione Lombardia: €. 308.313,00, quota prevista nel bilancio regionale nell'annualità 2021;
  - ✓ Commissario Delegato €. 1.500.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n. 5713, istituita con il D.L. 74/12, per il recupero dell'immobile nei limiti e secondo i criteri dettati dalle norme vigenti per il finanziamento degli interventi di ricostruzione post sisma 2012.

#### **Art.5**

##### **Impegni delle parti**

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo e nei relativi allegati.

In particolare:

a) L'Amministrazione del Comune di Quingentole si impegna a:

- a. destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
- b. trasmettere semestralmente alle Parti una Relazione sullo stato di avanzamento dell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 4;
- c. inviare tempestivamente alle Parti una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della L.R. 19/19;
- d. informare le Parti in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della L.R. 19/19;
- e. attivare il Collegio di Vigilanza nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'ALS;
- f. informare le Parti in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo; redigere la relazione finale prevista all'art. 8, comma 5 della L.R. 19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo.
- g. garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico – finanziario di cui all'Allegato B del presente Accordo

b) Regione Lombardia si impegna a:

- a. Concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore di Comune di Quingentole pari a €. 308.313,00 (cifra massima) nella percentuale di circa il 17% del Piano economico – finanziario di cui allegato B del presente Accordo. Il contributo è finalizzato all'acquisizione dell'immobile sulla base della stima del suo valore verificata dall'Agenzia delle Entrate con atto n. 3977 protocollo comunale del 23/12/2020 (inserita nell'allegato A – Relazione Tecnica del presente Accordo) e relative spese;

- b. Trasferire il contributo di cui alla lett. a), in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato C del presente accordo, in una unica erogazione a seguito dell'approvazione dell'ALS sul BURL nell'annualità 2021. Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute dall'Ente siano inferiori a tale cifra preventivata, l'importo del finanziamento regionale concesso sarà adeguatamente ridotto.
- c) Commissario Delegato si impegna, come da Ordinanza n. 626 del 04/12/2020, al finanziamento del progetto di "recupero dell'ex oratorio come sede per le associazioni locali per €1.500.000,00 nei limiti e secondo i criteri dettati dalle norme vigenti per il finanziamento degli interventi di ricostruzione post sisma 2012;
2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci. La cartellonistica di cantiere evidenzierà che l'intervento è realizzato con il contributo di Regione Lombardia.

#### **Art. 6**

##### **Istituzione Collegio di vigilanza**

1. Nei casi previsti dall'art.8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 il Comune di Quingentole costituisce e convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo, costituito da:
- ✓ Sindaco del Comune di Quingentole o suo Delegato;
  - ✓ Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;
  - ✓ Commissario Delegato o suo delegato;
2. Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del RR n°6 del 22.12.2020.

#### **Art. 7**

##### **Monitoraggio delle attività**

1. Le parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali. In particolare il comune di Quingentole è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi contenuti dell'ALS. Il responsabile dell'Accordo, individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione trasmetterà ai soggetti sottoscrittori:
- ✓ la rendicontazione delle spese fatturate e quietanziate relative all'acquisizione dell'immobile e relative spese ai fini dell'erogazione del contributo regionale;
  - ✓ la nota semestrale di cui all'art. 5 sullo stato di avanzamento dei lavori;

- ✓ la relazione finale di conclusione dell'ALS, che verrà approvata all'unanimità dai legali rappresentanti degli enti sottoscrittori. Regione, preliminarmente all'approvazione della relazione finale, esegue sempre un sopralluogo per verificare l'effettiva conclusione dei lavori.

#### **Art. 8**

##### **Sottoscrizione e durata**

1. Il presente Accordo Locale Semplificato entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.
2. Il presente Accordo Locale Semplificato ha durata fino a 31.03.2023 come da cronoprogramma (allegato C).

#### **Art. 9**

##### **Risoluzione controversie**

1. Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

#### **Art.10**

##### **Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.



Comune di  
Quingentole



ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA,  
COMUNE DI QUINGENTOLE E COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'ACQUISIZIONE ED IL RECUPERO DELL'EX ORATORIO NEL COMUNE DI  
QUINGENTOLE (MN) COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

Allegato A – Relazione Tecnica Descrittiva



# Comune di Quingentole

*P r o v i n c i a d i M a n t o v a*

piazza Italia, 24 - cap.  
46020  
C.F. 80006430203

[sindaco@comune.quingentole.mn.it](mailto:sindaco@comune.quingentole.mn.it)  
[comunequingentole@pec.it](mailto:comunequingentole@pec.it)

tel. 0386.42141 - fax.  
0386.42558  
P.I. 00562130203

## UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 444/2021

Quingentole, li 09.02.2021

### OGGETTO: ACQUISIZIONE E RECUPERO DELL'EX ORATORIO COME SEDE PER LE ASSOCIAZIONI LOCALI.

con la presente sono ad illustrarle brevemente i motivi che hanno spinto il Comune Quingentole a richiedere l'attivazione dello strumento dell'accordo di programma, con Regione Lombardia e Struttura Commissariale, per l'acquisizione dell'immobile in oggetto, attualmente di proprietà dell'Ente di Sostentamento del Clero di Mantova.

#### POSIZIONE

L'immobile si inserisce nel conteso urbano del centro storico, oggi Piazza Italia, sorta in corrispondenza della *curtis* quattrocentesca voluta dai vescovi di Mantova come residenza di villeggiatura in cui hanno risieduto figure come Ercole e Ludovico II Gonzaga e ospiti come Isabella d'Este. L'ampia piazza di forma rettangolare, che misura all'incirca 5.500 metri quadrati, su cui si affaccia l'edificio in oggetto, circondata da portici, è una delle più grandi e artisticamente importanti dell'Oltrepò Mantovano, unitamente a quella di San Benedetto Po, su cui insiste la famosa Abbazia del Polirone.

Il lato orientale della Piazza è occupato dell'ex Villa Vescovile, un palazzo dotato di uno straordinario apparato di affreschi in cui sono intervenuti artisti del calibro di Giulio Romano. Il complesso, sorto nella prima metà del XV secolo per volontà del Vescovo Boniperti di Mantova e scelto dallo stesso come sua residenza estiva, oggi ospita la sede Municipale e le Scuole dell'Infanzia e Primaria ed è stato già oggetto di intervento di recupero post-terremoto che ne ha permesso, oltre al consolidamento sismico, anche il recupero architettonico nelle sue forme originarie grazie a un impegno economico di circa 1 milione di Euro; altri 2 milioni risultano già stanziati dalla Struttura Commissariale per il recupero del Teatro Comunale (altra ala dello stesso edificio che in origine ospitava ambienti nobiliari della Villa, riconvertito a teatro agli inizi del 900), danneggiato gravemente sempre in conseguenza del sisma e i cui lavori inizieranno a breve.

Di fronte al Palazzo Municipale, sul lato opposto della Piazza insiste la grande Chiesa Parrocchiale di Quingentole, nota come il "Duomo della Bassa" per la sua imponenza. Realizzata per volere del Vescovo Antonio di Bagno rappresenta uno dei più belli esempi di barocco mantovano.

La piazza risulta essere contornata da edifici di indubbio interesse storico architettonico, prevalentemente porticati sorti tra il XV e il XVII secolo e in alcuni casi ristrutturati agli

inizi del XX, tra cui il secondo a sinistra guardando la grande Chiesa, è quello oggetto della presente richiesta di finanziamento.

A parere di chi scrive quindi la posizione strategica e l'innegabile valore aggiunto che comporterebbe la riqualificazione dell'edificio in un contesto come sopra descritto, di straordinario valore storico e artistico sono tali da giustificare l'impegno economico che oggi il Comune di Quingentole chiede a Regione Lombardia; a questo deve aggiungersi l'ulteriore vantaggio che ne trarrebbe la Comunità di Quingentole in ragione della

#### DESTINAZIONE

dello stabile. Condividendo quella che era l'idea di chi ci ha amministrativamente preceduto, si conferma la volontà di questo Ente di ripristinare la storica destinazione dell'edificio fino al momento della sua dismissione con i primi anni 2000; infatti, l'immobile, seppur di proprietà della Parrocchia di Quingentole (è passato all'Ente di Sostentamento del Clero in conseguenza di una operazione economica volta a reperire i fondi per il restauro della Chiesa Parrocchiale completato nel 2006) era, di fatto, nella piena disponibilità dei cittadini Quingentolesi che lo utilizzavano sia in forma singola che associata. Al suo interno vi svolgevano, infatti, grazie alle iniziative della parrocchia e a un nutrito gruppo di volontari e in sinergia con le amministrazioni comunali, attività aggregative, ludico-ricreative, teatrali e cinematografiche, sia formative e socio culturali che coinvolgevano ogni fascia di età.

Nel nuovo progetto su cui ci stiamo concentrando, al pian terreno troverebbero spazio il uno spazio destinato agli Anziani, la sede dell'Avis locale, una sala per gli appassionati di musica di tutte le età; al piano superiore verrebbe realizzato un grande spazio per favorire l'aggregazione giovanile che da qualche anno a questa parte vede nei progetti della cosiddetta "educativa di strada", finanziati e sostenuti con grande impegno dalla Regione, il suo motore trainante e alcune sale dedicate alle varie associazioni, sportive e culturali, che svolgono la loro attività all'interno del territorio. Una parte del piano superiore sarebbe poi riqualificata a piccoli uffici o studi in cui troverebbero spazio le varie associazioni di categoria che da sempre svolgono attività sul territorio a favore del cittadino e che potrebbero essere utilizzate – qualora fosse permesso – anche per la realizzazione di un piccolo "incubatore di impresa" che possa permettere possibilità di sperimentare una idea imprenditoriale innovativa prima di lanciarla sul mercato e di ridurre le difficoltà legate al suo avvio (il tutto ovviamente senza che questo comporti l'utilizzo in capo ad attività economiche o produttive di reddito).

L'importo richiesto risulta essere pari al valore di acquisto (stimato dall'Agenzia delle Entrate in Euro 290.000) oltre alle spese necessarie al trasferimento della proprietà per un totale di Euro 308.313,00



# Comune di Quingentole

*P r o v i n c i a d i M a n t o v a*

piazza Italia, 24 - cap.  
46020  
C.F. 80006430203

[sindaco@comune.quingentole.mn.it](mailto:sindaco@comune.quingentole.mn.it)  
[comunequingentole@pec.it](mailto:comunequingentole@pec.it)

tel. 0386.42141 - fax.  
0386.42558  
P.I. 00562130203

## UFFICIO TECNICO

Prot. n. /2021

Quingentole, li 09.03.2021

**OGGETTO: RELAZIONE DESCRITTIVA INTERVENTI PER IL RECUPERO EX ORATORIO COME SEDE PER LE ASSOCIAZIONI**

### PREMESSA

L'immobile si inserisce nel conteso urbano del centro storico, oggi Piazza Italia, sorta in corrispondenza della *curtis* quattrocentesca voluta dai vescovi di Mantova come residenza di villeggiatura in cui hanno risieduto figure come Ercole e Ludovico II Gonzaga e ospiti come Isabella d'Este. L'ampia piazza di forma rettangolare, che misura all'incirca 5.500 metri quadrati, su cui si affaccia l'edificio in oggetto, circondata da portici, è una delle più grandi e artisticamente importanti dell'Oltrepò Mantovano, unitamente a quella di San Benedetto Po, su cui insiste la famosa Abbazia del Polirone.

Il lato orientale della Piazza è occupato dell'ex Villa Vescovile, un palazzo dotato di uno straordinario apparato di affreschi in cui sono intervenuti artisti del calibro di Giulio Romano. Il complesso, sorto nella prima metà del XV secolo per volontà del Vescovo Boniperti di Mantova e scelto dallo stesso come sua residenza estiva, oggi ospita la sede Municipale e le Scuole dell'Infanzia e Primaria ed è stato già oggetto di intervento di recupero post-terremoto che ne ha permesso, oltre al consolidamento sismico, anche il recupero architettonico nelle sue forme originarie grazie a un impegno economico di circa 1 milione di Euro; altri 2 milioni risultano già stanziati dalla Struttura Commissariale per il recupero del Teatro Comunale (altra ala dello stesso edificio che in origine ospitava ambienti nobiliari della Villa, riconvertito a teatro agli inizi del 900), danneggiato gravemente sempre in conseguenza del sisma e i cui lavori inizieranno a breve.

Di fronte al Palazzo Municipale, sul lato opposto della Piazza insiste la grande Chiesa Parrocchiale di Quingentole, nota come il "Duomo della Bassa" per la sua imponenza. Realizzata per volere del Vescovo Antonio di Bagno rappresenta uno dei più belli esempi di barocco mantovano.

La piazza risulta essere contornata da edifici di indubbio interesse storico architettonico, prevalentemente porticati sorti tra il XV e il XVII secolo e in alcuni casi ristrutturati agli inizi del XX, tra cui il secondo a sinistra guardando la grande Chiesa, è quello oggetto della presente richiesta di finanziamento.

A parere di chi scrive quindi la posizione strategica e l'innegabile valore aggiunto che comporterebbe la riqualificazione dell'edificio in un contesto come sopra descritto, di straordinario valore storico e artistico sono tali da giustificare l'impegno economico che

oggi il Comune di Quingentole chiede a Regione Lombardia; a questo deve aggiungersi l'ulteriore vantaggio che ne trarrebbe la Comunità di Quingentole in ragione della

#### DESTINAZIONE

dello stabile. Condividendo quella che era l'idea di chi ci ha amministrativamente preceduto, si conferma la volontà di questo Ente di ripristinare la storica destinazione dell'edificio fino al momento della sua dismissione con i primi anni 2000; infatti, l'immobile, seppur di proprietà della Parrocchia di Quingentole (è passato all'Ente di Sostentamento del Clero in conseguenza di una operazione economica volta a reperire i fondi per il restauro della Chiesa Parrocchiale completato nel 2006) era, di fatto, nella piena disponibilità dei cittadini Quingentolesi che lo utilizzavano sia in forma singola che associata. Al suo interno vi svolgevano, infatti, grazie alle iniziative della parrocchia e a un nutrito gruppo di volontari e in sinergia con le amministrazioni comunali, attività aggregative, ludico-ricreative, teatrali e cinematografiche, sia formative e socio culturali che coinvolgevano ogni fascia di età.

Nel nuovo progetto su cui ci stiamo concentrando, al pian terreno troverebbero spazio il uno spazio destinato agli Anziani, la sede dell'Avis locale, una sala per gli appassionati di musica di tutte le età; al piano superiore verrebbe realizzato un grande spazio per favorire l'aggregazione giovanile che da qualche anno a questa parte vede nei progetti della cosiddetta "educativa di strada", finanziati e sostenuti con grande impegno dalla Regione, il suo motore trainante e alcune sale dedicate alle varie associazioni, sportive e culturali, che svolgono la loro attività all'interno del territorio. Una parte del piano superiore sarebbe poi riqualificata a piccoli uffici o studi in cui troverebbero spazio le varie associazioni di categoria che da sempre svolgono attività sul territorio a favore del cittadino e che potrebbero essere utilizzate – qualora fosse permesso – anche per la realizzazione di un piccolo "incubatore di impresa" che possa permettere possibilità di sperimentare una idea imprenditoriale innovativa prima di lanciarla sul mercato e di ridurre le difficoltà legate al suo avvio (il tutto ovviamente senza che questo comporti l'utilizzo in capo ad attività economiche o produttive di reddito).

Gli interventi previsti per il recupero dell'ex oratorio si possono sintetizzare come segue:

- Intervento di demolizione e ripristino delle tramezzature interne profondamente danneggiate a seguito dell'evento sismico
- Intervento di rimozione della pavimentazione interna danneggiata e compromessa dal sisma e rifacimento della stessa in cotto levigato formato 25 x 25 cm, comprensivo di trattamento superficiale con stesura di prodotto antimacchia e ceratura finale.
- Sostituzione degli infissi ammalorati e danneggiati dagli eventi sismici; sostituzione delle finestre di affaccio sul cortile interno con finestre costituite da telai in legno di prima scelta,.
- Intervento di sistemazione degli impianti tecnologici (termico elettrico ed illuminotecnico) compromessi dagli eventi sismici.
- L'intervento porrà molta attenzione alle murature portanti (interne ed esterne); qualora venissero rinvenuti al di sotto degli strati di tinteggiatura superficiali delle tracce di decorazione ad affresco o degli strati di intonaco storicizzati, sarà compito della D.L. comunicarne tempestivamente la presenza alla Soprintendenza di

competenza prima di eseguire un intervento di restauro degli stessi. Si precisa, fin da ora, che le tecniche che verrebbero utilizzate per il restauro dell'apparato pittorico sarebbero le seguenti:

- rimozione di depositi superficiali incoerenti (quali terriccio, polvere, etc.) a secco con pennellesse e piccoli aspiratori da utilizzare in situazioni di buona adesione e coesione della pellicola pittorica;
- disinfezione mediante applicazione di biocida e rimozione meccanica di microrganismi autotrofi o eterotrofi, da utilizzare nei casi di patine, pellicole, mediante un ciclo di applicazione a pennello o con siringhe;
- rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti quali polvere sedimentata, fissativi alterati e sostanze di varia natura sovrapposti al dipinto da utilizzare nei casi di depositi compatti e molto aderenti, mediante applicazione di compresse di polpa di cellulosa imbevute con miscela di sali inorganici (in particolare su affreschi);
- risciacquo con acqua distillata ed applicazione di materiale assorbente per la rimozione di polvere parzialmente aderente al dipinto, estrazione dei sali solubili e di residui sali organici utilizzati per le operazioni di pulitura mediante carta assorbente su affreschi, tempere e graffiti;
- rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inadatte alla superficie del dipinto da applicare su graffiti, affreschi, tempere ed olio su muro; per stuccature profonde massimo 3 cm, incluso il consolidamento ed il fissaggio dei bordi nei casi di lacune di piccole dimensioni;
- stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi;
- riduzione dell'interferenza visiva dell'intonaco di supporto ad acquarello in presenza di abrasioni profonde, cadute della pellicola pittorica e lacune dell'intonaco, al fine di restituire unità di lettura cromatica dell'opera;
- ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco del dipinto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, inclusa la preparazione del prodotto, la stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici: per distacchi di dimensioni limitate intervento da realizzare con malta idraulica o malta pozzolanica o malta idraulica premiscelata per affreschi o resina acrilica in emulsione;
- stuccatura di cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi, da applicare nei casi di stuccatura di lacune di piccole dimensioni;
- tinteggiatura di intonaci comprensiva di adeguata preparazione del fondo, tinteggiatura a calce preconfezionata, velatura superficiale ad effetto antichizzato da eseguirsi ad una passata con pennello, straccio, spugna o quant'altro a doppia velatura.
- protezione superficiale mediante applicazione di resina acrilica in soluzione a bassa percentuale, su graffiti, affreschi, tempere ed olio su muro, incluso il successivo

controllo dell'assorbimento ed eliminazione delle eccedenze di resina dalla superficie, da applicare a pennello.

- interventi di consolidamento sismico (sottofondazioni, cordolo della copertura)
- Intervento di ripristino della copertura danneggiata dall'evento sismico.

Lievo ed accatastamento in cantiere dei coppi esistenti, previa eliminazione di quelli danneggiati o rotti. Sostituzione dell'isolante termico presente in estradosso e della guaina impermeabilizzante sottostante: la porzione di copertura in oggetto ha struttura primaria e secondaria in travi e travetti lignei.

Sostituzione dei canali di gronda esistenti ammalorati con nuovi canali di gronda in rame.

- finiture interne/esterne
- coloritura interna ed esterna

### Quadro economico

Gli interventi sopra descritti comportano un importo previsto di cui al seguente quadro economico

#### QUADRO ECONOMICO INTERVENTI

##### A) IMPORTO PREVISTO DEI LAVORI

A1) IMPORTO LAVORI	€. 1.100.000,00
A2) ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€. 50.000,00

**TOTALE IMPORTO LAVORI DI PROGETTO** **€. 1.150.000,00**

##### B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B1) IVA SUI LAVORI (10%)	€. 115.000,00
B2) SPESE TECNICHE GENERALI COMPRESI ONERI	€. 115.000,00
B3) SPESE DI PUBBLICITA' E GARA	€. 10.000,00
B11) IMPREVISTI + ARROTONDAMENTI	€. 110.000,00

**TOTALE IMPORTO DELLE SOMME A DISPOSIZIONE** **€. 350.000,00**

**IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B)** **€. 1.500.000,00**

**A questi importi si sommano le Spese per l'acquisto pari ad €. 308.312,98**

**e le Spese per l'allestimento pari ad €. 12.200,00**

**per cui il quadro economico complessivo dell'intervento sarà pari ad €. 1.820.512,98**



Direzione Provinciale di Mantova

Ufficio Provinciale - Territorio



Al Comune di Quingentole  
Piazza Italia 24  
46020 Quingentole (MN)

[comune.quingentole@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.quingentole@pec.regione.lombardia.it)

**OGGETTO:** *Relazione descrittiva estimativa per la determinazione del più probabile valore di mercato di compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia*

Con riferimento all'oggetto trasmetto la relazione descrittiva estimativa.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
PROVINCIALE - TERRITORIO

Antonino Chirico

(firmato digitalmente)

*Firma su delega del Direttore Provinciale  
Giuseppina Mazzocco n. 50/2020  
prot. 45172 del 19/10/2020*



Largo Leopardi, 5 - 00185 Roma - tel 06477751 www.agenziaentrate.it

*oggetto*

**Relazione descrittiva estimativa per la determinazione del più probabile valore di mercato di complesso immobiliare sito in Comune di Quingentole**

**Direzione regionale della Lombardia - Ufficio Provinciale di Mantova - Territorio**  
via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376/375211 - dp.mantova.uptmantova@agenziaentrate.it



*committente*

**Comune di Quingentole - Piazza Italia, 24 - 46020 Quingentole**



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

## Relazione descrittiva estimativa per la determinazione del più probabile valore di mercato relativo a complesso immobiliare posto in Quingentole (MN), in piazza Italia

### INDICE

PREMESSA .....	3
PARTE I – IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL BENE .....	4
1 Ubicazione e caratteristiche della zona, descrizione e consistenze.....	4
1.1 Ubicazione e caratteristiche della zona .....	4
1.2 Caratteristiche immobili .....	5
1.2.1 Immobile su piazza Italia, già a circolo ricreativo .....	8
1.2.2 Immobile su cortile interno, già a destinazione residenziale.....	10
PARTE II – DESCRIZIONE TECNICO LEGALE DEL BENE .....	12
2 Dati identificativi .....	12
2.1 Dati catastali .....	12
2.2 Confini .....	13
2.3 Consistenze .....	13
2.4 Dati urbanistici .....	16
2.5 Vincolo architettonico paesaggistico.....	21
PARTE III – PROCESSO DI VALUTAZIONE .....	21
3 Criteri e metodologie estimative.....	21
3.1 Generalità .....	21
3.1.1 Valore di Mercato.....	22
3.1.2 Metodo indiretto o analitico, per capitalizzazione del reddito.....	22
3.1.3 Costo di produzione .....	23
3.1.4 Valore di trasformazione.....	23
3.1.5 Valore complementare.....	23
3.1.6 Valore di surrogazione.....	24
4 Scopo della stima .....	24
4.1 Analisi di mercato e parametri unitari di riferimento .....	24
4.2 Scelta del criterio di stima e della metodologia.....	31
5 STIMA DEL VALORE DI TRASFORMAZIONE .....	32
5.1 Ipotesi di trasformazione.....	33
5.2 Tempistica dell'operazione e processo di valutazione .....	35
5.3 Valore di mercato del prodotto trasformato ( $V_M$ ) .....	35
5.3.1 Destinazione residenziale.....	35
5.3.2 Destinazione commerciale.....	47
5.4 Costi diretti e indiretti di trasformazione ( $C_T$ ) .....	58
5.5 Oneri finanziari sui costi diretti e indir. di trasformazione ( $O_{FT}$ ).....	62
5.6 Utile del Promotore ( $U_P$ ) .....	63



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

5.7 Oneri indiretti di trasferimento del bene da trasformare ( $O_{IA}$ ) .....	64
5.8 Oneri finanziari sui costi diretti e indiretti d'acquisto del bene da trasformare ( $O_{FA}$ ) .....	64
5.9 Attualizzazione del valore e dei costi di trasformazione .....	65
5.10 Valore di mercato del bene da trasformare ( $V_T$ ).....	66
CONCLUSIONI.....	68



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

**PREMESSA**

La presente relazione descrittiva estimativa è richiesta dal Comune di Quingentole in attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione per valutazioni immobiliari in essere tra l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale-Territorio di Mantova e codesto Comune, sottoscritto in data 3 novembre 2020 protocollo n. 48638, a seguito di accettazione del preventivo di spesa in data 8 settembre 2020 ed ha come oggetto la determinazione del più probabile valore di mercato all'attualità (novembre 2020, data di sottoscrizione dell'Accordo) relativo a complesso immobiliare posto in Quingentole (MN), in piazza Italia.

A causa dell'attuale situazione emergenziale epidemiologica da Covid-19, non è stato possibile procedere al sopralluogo. I dati e le informazioni necessarie alla presente valutazione sono state fornite dall'Amministrazione comunale. Il Comune, nel fornire completa documentazione fotografica dell'immobile, ha preso atto che a causa dell'attuale situazione emergenziale le attività di sopralluogo da parte dell'Agenzia delle Entrate non possono svolgersi; ha altresì attestato la rappresentatività di quanto documentato con riferimento all'intero compendio. Il Comune ha espressamente sollevato l'Agenzia da qualunque responsabilità in ordine all'esistenza di situazioni non documentate che possono aver influenza sul valore del bene immobile. Infine il Comune, con l'invio della documentazione fotografica, ha espresso formale accettazione dell'elaborato estimativo redatto senza il preventivo sopralluogo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Fatte le dovute constatazioni, consultati gli atti e la documentazione esibita dall'Ente richiedente, nonché gli atti in possesso allo scrivente Ufficio, si rassegna la sottoesposta perizia di stima.

Per l'espletamento dell'incarico affidato si è proceduto ad eseguire tutti gli accertamenti e le verifiche ritenute opportune.

Sono state inoltre svolte le indagini di natura tecnico-economica anche presso operatori dello specifico settore immobiliare, allo scopo di raccogliere gli elementi necessari alla determinazione del più probabile valore di mercato da attribuire ai beni immobili in argomento.



La richiesta avanzata dal Comune di Quingentole con nota del 16 gennaio 2020 (pervenuta all’Ufficio in data 18 giugno 2020) aveva come oggetto “Ri-chiesta di attivazione procedura per stimare il valore di un immobile” al fine di una possibile acquisizione da parte dell’Amministrazione comunale.

**PARTE I – IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL BENE**

**1 Ubicazione e caratteristiche della zona, descrizione e consistenze**

**1.1 Ubicazione e caratteristiche della zona**

Il complesso immobiliare oggetto della presente relazione descrittiva estimati-va è posto nel centro capoluogo del comune di Quingentole.



Macrolocalizzazione - fonte Google Maps

Quingentole è un piccolo comune dell’Oltrepò mantovano, nella zona del De-stra Secchia, che si sviluppa sulla riva destra del fiume Po per una estensione di 14 kmq circa, completamente pianeggianti, con una popolazione di 1.224 abitanti circa, quasi tutti concentrati nella frazione capoluogo.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Dal punto di vista infrastrutturale viario è attraversato da est ad ovest dalla Strada Provinciale n.43 Quistello-Pieve di Coriano, che incrocia proprio nella frazione capoluogo la Strada Provinciale n.72 Quingentole-San Rocco; un reticolo di strade comunali completa la viabilità interna.

L'economia della zona è di tipo prevalentemente agricolo, mentre sono praticamente assenti insediamenti di tipo produttivo, fatta eccezione per qualche piccola attività di tipo artigianale, fenomeno dovuto alla distanza da vie di comunicazione importanti. Nella golena del fiume Po, proprio di fronte all'abitato capoluogo è presente una attività estrattiva e di lavorazione della sabbia.

Cenni storici: *Il nome di Quingentole menzionato nei documenti con il nome di "Quingentule", deriva dal latino numerale "quingenti" (cinquecento) con l'aggiunta del suffisso "ula", in riferimento ad una misura agraria. Secondo una leggenda deriva dal latino "quinque gentes", ossia cinque famiglie. Un'altra ipotesi lo ritiene derivato da "quinque" (cinque) in riferimento alla distanza che separa il paese alla Via Emilia.*



Posizione del comune di Quingentole nella provincia di Mantova

## 1.2 Caratteristiche immobili

Il complesso immobiliare oggetto della presente relazione descrittiva estimativa è sito in zona centrale dell'abitato di Quingentole, con accesso principale da piazza Italia e ulteriore accesso da via Cavour.

La zona rappresenta il nucleo centrale di Quingentole con piazza Italia, vero baricentro dell'abitato su cui si affacciano la chiesa parrocchiale e la sede municipale.

Nelle vicinanze si trova una buona dotazione i parcheggi, su piazza Italia e nelle vie limitrofe. Degni di nota il palazzo della Gran Casa del Sole un tempo pa-



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

lazzo dei Vescovi ed oggi sede del Comune, e sul lato opposto la chiesa parrocchiale di San Lorenzo, con due leoni in marmo rosso tardo trecenteschi sul sagrato.



Posizione del complesso nel centro capoluogo di Quingentole

La zona in argomento rappresenta il vecchio nucleo abitato ed è caratterizzata dalla presenza di edifici di vecchia costruzione perlopiù dotati di porticati, in prevalenza a destinazione residenziale, elevati ad un massimo di tre piani fuori terra, con le funzioni principali prospettanti la piazza, e con la presenza di qualche esercizio commerciale al piano terra.

Il complesso immobiliare in argomento si sviluppa su un lotto di terreno a forma irregolare della superficie complessiva di mq 1.972, prospettante su piazza Italia e area comune con accesso da via Cavour.

Comprende un fabbricato attualmente adibito a circolo ricreativo per attività parrocchiali, fg. 8 particella 110 sub 302 e graffati, che si affaccia con il prospetto su piazza Italia, ed una abitazione posta in posizione arretrata, fg. 8 particella 129 sub 301 e graffati, prospiciente l'area cortiliva.

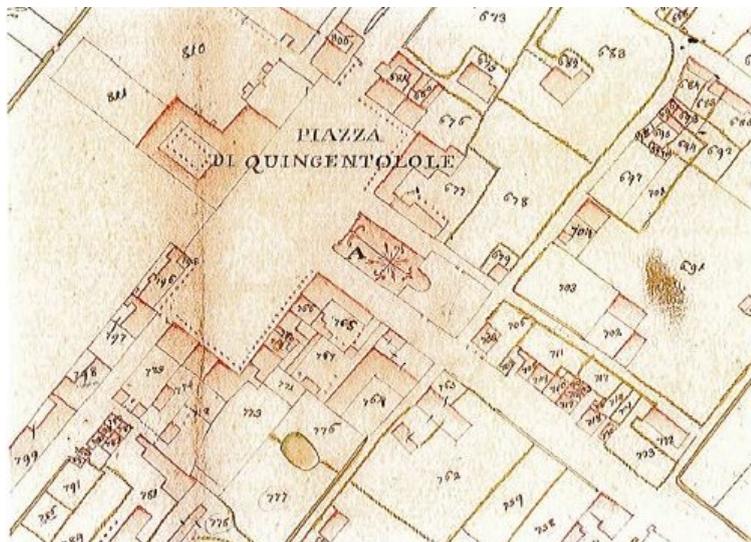
I fabbricati sono stati costruiti in epoche successive: quello su piazza Italia risale al XVII, mentre l'immobile arretrato e prospiciente il cortile interno è stato

Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio  
 Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it

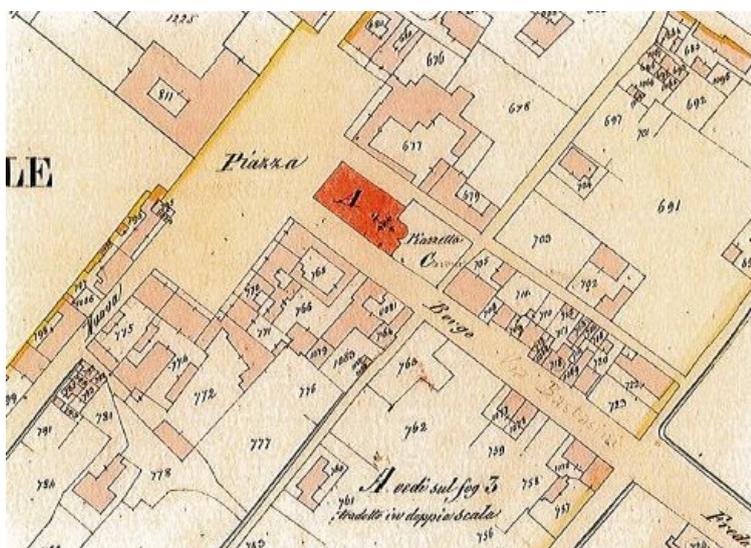


Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

presumibilmente edificato successivamente all'edificio principale; compare nella mappa del Catasto Lombardo Veneto.



Archivio di Stato di Mantova - Catasto Teresiano



Archivio di Stato di Mantova - Catasto Lombardo Veneto

Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio  
 Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

### 1.2.1 Immobile su piazza Italia, già a circolo ricreativo

L'immobile è costituito da una porzione di fabbricato risalente al XVII secolo; ha struttura portante in muratura e solai lignei; la facciata prospiciente la piazza presenta porticato con campate a volta risalente all'Ottocento.

L'immobile ha pianta ad L con ingresso principale rivolto a nord/ovest, verso piazza Italia; si sviluppa su due piani fuori terra oltre ad un sottotetto con altezza interna abitabile.

Il prospetto principale si presenta in buono stato conservativo, quello sul cortile comune evidenzia, al contrario, alcuni segni di ammaloramento con intonaco sbrecciato.



Facciata principale su piazza Italia



Prospetto cortile interno



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Attraverso il portico su piazza Italia si accede al piano terra; l'ingresso conduce a destra ad una aula, a sinistra a tre sale passanti. La zona bagno e ripostigli si trovano accanto alla scala interna. Il cortile esclusivo si sviluppa a nord-est. L'altezza interna del piano terra è variabile da 3,05 a 3,25 m.



Ambienti del piano terra

La scala interna conduce al piano primo, dove un ampio corridoio funge da collegamento per una sala, un archivio con ripostiglio e vari disimpegni da cui si accede ad una sala riunioni, ripostigli e bagno. A destra della scala tramite un ripostiglio si accede alla dispensa. L'altezza interna del piano primo è variabile da 3,18 a 3,58 m.



Ambienti al piano primo



Sempre tramite scala interna si accede al piano sottotetto suddiviso in vari ambienti aventi altezza in gronda pari a 1,60 m e al colmo di 4,00 m.



Ambiente sottotetto

Nonostante adeguamenti strutturali e opere manutentive, il fabbricato ha conservato la struttura originaria con solai lignei, scala in pietra e facciate regolari. Avendo subito manutenzioni nel tempo le finiture interne non sono omogenee; gli impianti tecnologici non risultano a norma. L'unità comprende due aree pertinenziali attualmente allo stato di prato incolto, una adiacente ed una in corpo staccato.

Nel complesso l'immobile si presenta in buono stato manutentivo.

### 1.2.2 Immobile su cortile interno, già a destinazione residenziale

L'immobile, adibito in passato ad abitazione, ha struttura portante in muratura, solai lignei e gode di area pertinenziale esclusiva.

L'accesso da via Cavour avviene tramite un'area comune, particella 671.

L'immobile presenta pianta rettangolare; dal porticato prospiciente piazza Italia un disimpegno conduce all'area pertinenziale esclusiva. Vi sono due accessi al piano terra, da un lato alla zona rustici, non comunicanti con l'abitazione, dall'altro a un ingresso e ad un ripostiglio che anticipano la scala interna per l'accesso al piano primo. L'altezza interna è di 2,70 m.

Al piano primo troviamo cucina, una camera da letto, un ripostiglio ed un disimpegno; l'altezza interna è di 2,80 m.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

L'area cortiva pertinenziale risulta incolta.

L'immobile non presenta particolari pregi architettonici e versa in stato di degrado per il prolungato abbandono.



Prospetto abitazione e area pertinenziale esclusiva



**PARTE II – DESCRIZIONE TECNICO LEGALE DEL BENE**

**2 Dati identificativi**

**2.1 Dati catastali**

Il complesso immobiliare oggetto della presente relazione descrittiva estimativa risulta catastalmente censito nel Comune Censuario di Quingentole come segue:

CATASTO TERRENI - COMUNE DI QUINGENTOLE						
foglio	particella	qualità	classe	superficie censuaria (mq)	reddito dominicale (€)	reddito agrario (€)
8	110/parte	Ente urbano	-	00.02.14	-	-
8	111	Ente urbano	-	00.03.38	-	-
8	131	Ente urbano	-	00.04.45	-	-
8	467	Ente urbano	-	00.01.40	-	-
8	724	Ente urbano	-	00.04.30	-	-
8	129	Ente urbano	-	00.02.60	-	-
8	673	Ente urbano	-	00.00.06	-	-
8	671	Ente urbano	-	00.01.39	-	-

CATASTO DEI FABBRICATI - COMUNE DI QUINGENTOLE							
foglio	particella	subalterno	categoria	classe	consistenza	superficie catastale	rendita catastale
8	110 111 131 467 724	302 302 302 302	C/4	U	-	664 mq	1.020,68 €
8	129 673	301	A/3	2	5 vani	116 mq	134,28 €
8	671	-	b.c.n.c., area cortiliva comune ai map.110 sub.301, 111, 128 c.t.r., 129, 130, 131, 138, 142, 143 sub.307, 467, 485, 511, 600, 670, 672, 673				

INTESTAZIONE IMMOBILE		
dati anagrafici	codice fiscale	diritti e oneri reali
Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero con sede in Mantova	93006160209	Proprietà per 1/1

*Titolo di provenienza*

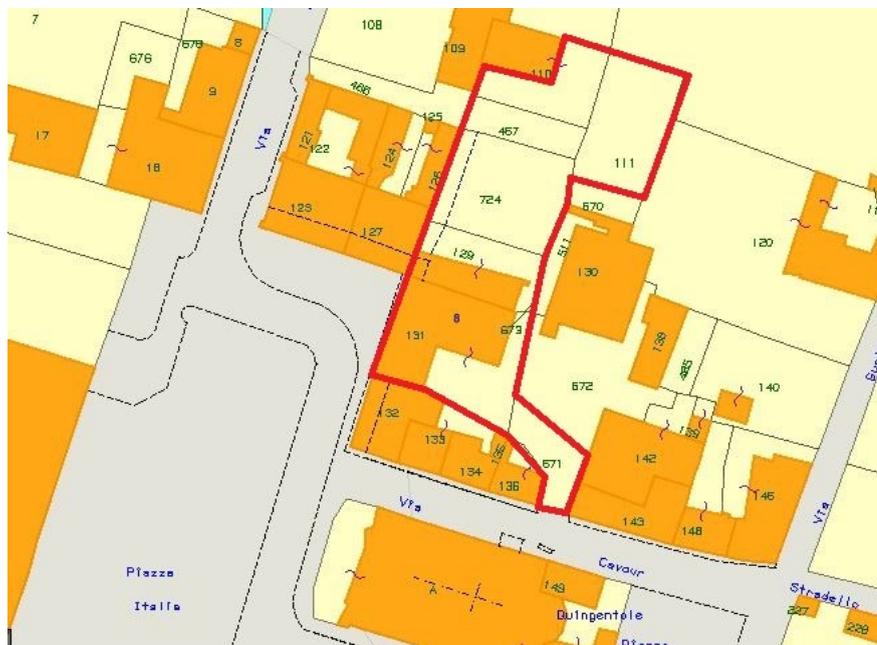
Con atto di compravendita n. 11646/2007 Rep. 69297 Notaio Molinari, gli immobili in argomento venivano trasferiti dalla Parrocchia di S. Lorenzo Diacono e Martire con sede in Quingentole alla Ditta Istituto Diocesano per il Sosten-

Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio  
 Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

tamento del Clero con sede in Mantova, attuale proprietario del complesso immobiliare.



Estratto di mappa catastale

## 2.2 Confini

L'intero compendio, da nord ed in senso orario, risulta così coerenziato: particelle n.107, 874, 120, 670, 511, 672, 142, via Cavour, particelle n. 136, 135, 133, 132, piazza Italia, 127, 126, 466, 109.

## 2.3 Consistenze

Il D.P.R. 138/1998 all'Allegato C riporta i criteri per la determinazione della superficie catastale delle unità a destinazione ordinaria (gruppi R, P, T)

### Criteri generali

1. Nella determinazione della superficie catastale delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, i muri interni e quelli perimetrali esterni vengono computati per intero fino ad uno spessore massimo di 50 cm, mentre i muri in comunione nella misura del 50 per cento fino ad uno spessore massimo di 25 cm.



2. La superficie dei locali principali e degli accessori, ovvero loro porzioni, aventi altezza utile inferiore a 1,50 m, non entra nel computo della superficie catastale.

3. La superficie degli elementi di collegamento verticale, quali scale, rampe, ascensori e simili, interni alle unità immobiliari sono computati in misura pari alla loro proiezione orizzontale, indipendentemente dal numero di piani collegati.

4. La superficie catastale, determinata secondo i criteri esposti di seguito, viene arrotondata al metro quadrato.

Criteri i gruppi "R" e "P":

1. Per le unità immobiliari appartenenti alle categorie dei gruppi R, la superficie catastale è data dalla somma:

a) della superficie dei vani principali e dei vani accessori a servizio diretto di quelli principali quali bagni, ripostigli, ingressi, corridoi e simili;

b) della superficie dei vani accessori a servizio indiretto dei vani principali, quali soffitte, cantine e simili, computata nella misura: del 50 per cento, qualora comunicanti con i vani di cui alla precedente lettera a); del 25 per cento qualora non comunicanti;

c) della superficie dei balconi, terrazze e simili, di pertinenza esclusiva nella singola unità immobiliare, computata nella misura: del 30 per cento, fino a metri quadrati 25, e del 10 per cento per la quota eccedente, qualora dette pertinenze siano comunicanti con i vani di cui alla precedente lettera a); del 15 per cento, fino a metri quadrati 25, e del 5 per cento per la quota eccedente qualora non comunicanti.

d) della superficie dell'area scoperta o a questa assimilabile, che costituisce pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare, computata nella misura del 10 per cento, fino alla superficie definita nella lettera a), e del 2 per cento per superfici eccedenti detto limite.

Per parchi, giardini, corti e simili, che costituiscono pertinenze di unità immobiliari di categoria R/2, la relativa superficie è da computare, con il criterio sopra indicato, solo per la quota eccedente il quintuplo della superficie catastale di cui alla lettera a). Per le unità immobiliari appartenenti alle categorie del gruppo P dette pertinenze non sono computate.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

2. La superficie dei vani accessori a servizio diretto delle unità immobiliari di categoria R/4 è computata nella misura del 50 per cento.

3. Le superfici delle pertinenze e dei vani accessori a servizio indiretto di quelli principali, definite con le modalità dei precedenti commi, entrano nel computo della superficie catastale fino ad un massimo pari alla metà della superficie dei vani di cui alla lettera a) del comma 1.

Criteri per i gruppi "T":

a) della superficie dei locali aventi funzione principale e nella specifica categoria e dei locali accessori a servizio diretto di quello principali;

b) della superficie dei locali accessori a servizio indiretto dei locali principali computata nella misura: del 50 per cento, se comunicanti con i locali di cui alla precedente lettera a); del 25 per cento se non comunicanti;

c) della superficie dei balconi, terrazze e simili, computata nella misura del 10 per cento;

d) della superficie dell'area scoperta o a questa assimilabile, che costituisce pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare computata nella misura del 10 per cento, ovvero, per le unità immobiliari di categoria T/1, (attuali C/1) nella misura del 20%.

2. Per le unità immobiliari appartenenti alla categoria T/1, (attuali C/1) la superficie dei vani accessori a servizio diretto di quelli principali di cui alla lettera a) del precedente comma 1, è computata nella misura del 50 per cento.

Per il compendio in oggetto, si considerano i locali al piano secondo come accessori indiretti comunicanti; i vani scala sono calcolati solo una volta per la loro proiezione sui piani.

Si procede al calcolo dei locali secondo il D.P.R.138/1998 per i vari piani che costituiscono le unità immobiliari:

Edificio	Piano	Destinazione	Consistenza in m <sup>2</sup>	Coeff. ragguglio	Consistenza ragg. in m <sup>2</sup>
Immobile su piazza Italia, già a circolo ricreativo	Piano terra	Vani principali e acc. diretti	256,00	1,00	256,00
	Piano terra	Portico	74,00	0,10	7,40
	Piano terra	Area esclusiva	1.336,00	0,10	133,60



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

	Piano primo	Vani principali e acc. diretti	309,00	1,00	309,00
	Piano primo	Balcone	2,00	0,10	0,20
	Piano secondo	Acc. indiretti non comunicanti	322,00	0,50	161,00
	Totale				<b>867,20</b>
	<b>Totale in c.t.</b>				<b>867,00</b>
Immobile su cortile interno già a destinazione residenziale	Piano terra	Vani principali e acc. diretti	29,00	1,00	29,00
	Piano terra	Acc. indiretti non comunicanti	75,00	0,25	18,75
	Piano primo	Vani principali e acc. diretti	59,00	1,00	59,00
	Piano terra	Area esclusiva	88,00	0,10	8,80
	Piano terra	Area esclusiva	63,00	0,02	1,26
	Totale				<b>116,81</b>
<b>Totale in c.t.</b>					

La particella 671 del foglio 8, trattandosi di b.c.n.c. comune a u.i.u. di altra ditta, non viene considerata nel calcolo della consistenza.

## 2.4 Dati urbanistici

Il Comune di Quingentole si è dotato, ai sensi della L.R.n.12/2005 e s.m.i., del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.16 del 15 luglio 2010, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.5 del 25 gennaio 2011 e reso esecutivo con pubblicazione sul BURL n.22 del 1 giugno 2011.

### Piano delle Regole



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia



Estratto dall'elaborato "PR1"

**TESSUTO URBANO CONSOLIDATO (T.U.C.)**

-  Perimetro del Tessuto Urbano Consolidato
-  Perimetro centro storico
-  Nuclei di antica formazione (Centro storico)
-  Ambiti di interesse storico e insediativo tradizionale
-  Ambiti prevalentemente residenziali
-  Ambiti soggetti a piano di recupero
-  Ambiti prevalentemente produttivi
-  Ambiti prevalentemente terziari
-  Area per stoccaggio e lavorazione inerti

**AREE DI VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE ED ECOLOGICHE**

- Siti Natura 2000**
-  Zone di protezione speciale (ZPS)
- P.L.I.S.**
-  PLIS esistenti
-  PLIS proposti
- Emergenze del sistema insediativo e infrastrutturale**
-  Immobili vincolati
-  Edifici di interesse storico e insediativo tradizionale
- Giardini e parchi privati**
-  Ambiti destinati a verde privato
- Corti agricole di particolare rilevanza storica, ambientale, produttiva**
-  Nuclei insediativi in area agricola di interesse storico-artistico
- Emergenze del sistema fisico-naturale**
-  Manufatti idraulici
- Emergenze del sistema vegetazionale**
-  Alberi proposti come monumentali

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio

Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Estratto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole

## CAPO II - TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

### Art.4 Definizione

Il tessuto urbano consolidato comprende l'insieme delle parti del territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli per fini insediativi, comprendendo in esse le aree intercluse o di completamento, nonché le aree oggetto di strumenti attuativi operanti.

### Art.5 Nuclei di antica formazione (centri storici)

#### 5.1 Definizione

1. Vengono classificati come tali i nuclei storici che abbiano conservato sostanzialmente immutate le caratteristiche urbanistiche edilizie originarie.
2. Tale classificazione viene operata a partire dalle indicazioni del Piano Regolatore previgente e dalla cartografia IGM di prima levatura.

#### 5.2 Obiettivi e finalità delle trasformazioni

Le trasformazioni devono essere finalizzate al recupero e alla valorizzazione dell'impianto urbano e del tessuto edilizio storico, tramite la salvaguardia degli edifici di pregio, delle tipologie e delle cortine edilizie nel rispetto delle planivolumetrie esistenti, della composizione architettonica dei prospetti e tramite l'adozione di materiali, finiture e colorazioni idonee.

#### 5.3 Destinazioni d'uso

1. Le destinazioni principali in tale ambito comprendono la residenza e le destinazioni accessorie, le attrezzature commerciali e di servizio pubblico; sono considerate compatibili con la destinazione principale quelle per uffici pubblici e privati (Td) e per attività commerciali di vicinato (EV).
2. Non sono ammesse destinazioni (Pia) produttive, destinazioni (MSV, GSV e C.C.) commerciali di media e grande dimensione; sono altresì vietate le attività (A) agricole.
3. Le destinazioni non ammesse presenti in edifici esistenti alla data di adozione del PGT possono essere mantenute "ad esaurimento"; sui relativi immobili sono consentiti unicamente interventi di manutenzione senza incremento di utilizzazione (nè di SIp, nè di Rc) fatta comunque salva l'osservanza delle disposizioni di legge in materia di igiene ambientale e di sicurezza ai sensi della vigente normativa.
4. Qualsiasi cambiamento della destinazione d'uso prevalente è comunque subordinato alla cessione o alla monetizzazione delle aree standard relative.

#### 5.4 Interventi sul patrimonio edilizio esistente

1. Sul patrimonio edilizio esistente sono ammessi, con titolo edilizio semplice, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e ripristino filologico delle parti mancanti, con eliminazione delle superfetazioni.
2. Al fine di conservare il rapporto volumetrico storicizzato, deve essere perseguita la conservazione dei volumi esistenti, evitando sopraelevazioni, anche di parti dei fabbricati o del solo tetto.
3. In particolare, per quanto riguarda i fronti degli edifici, devono essere conservate le dimensioni delle aperture e il loro assetto compositivo; l'eventuale apertura di nuove luci deve rispettare le dimensioni e gli allineamenti delle aperture esistenti con particolare attenzione alla composizione complessiva del fronte.
4. Eventuali interventi di ristrutturazione sono ammessi, nel pieno rispetto dei volumi



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

esistenti, per edifici o parti di edifici accessori che risultino, sulla base di idonea documentazione storica e fotografica, di limitato valore storico-artistico.

#### 5.5 Edifici vincolati

Negli edifici individuati tramite apposita campitura sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo; sono altresì ammessi interventi di ristrutturazione edilizia tali da non alterare in alcuna modo le caratteristiche delle facciate prospicienti le strade pubbliche, sia per quanto riguarda le aperture, gli elementi ornamentali, gli sporti di gronda, sia per quanto riguarda i materiali di finitura, che devono essere conservati tramite interventi di risanamento conservativo.

#### 5.6 Nuova edificazione

Sulle aree libere da costruzioni non sono ammessi interventi di nuova edificazione. E' ammessa con titolo edilizio convenzionato la demolizione e ricostruzione, a parità di volume, di fabbricati documentatamente privi di valore storico e tradizionale.

### CAPO V - AMBITI DI VALORE PAESAGGISTICO AMBIENTALE ED ECOLOGICO

#### Art.16 Edifici di interesse storico e insediativo tradizionale

##### 16.1 Definizione

Sono classificati come tali gli edifici di valore storico/ambientale/tradizionale presenti all'interno del tessuto urbano consolidato che, pur in assenza di vincoli specifici derivanti dalla presenza di elementi di particolare pregio storico-artistico monumentale, sono ritenuti meritevoli di salvaguardia in quanto presentano caratteri tipici dell'architettura locale tradizionale.

##### 16.2 Obiettivi e finalità delle trasformazioni

Le trasformazioni devono essere finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio di valore ambientale e al rispetto delle caratteristiche tipologiche prevalenti.

##### 16.3 Destinazioni d'uso

1. Le destinazioni devono essere conformi e adatte per l'edificio oggetto di intervento, in considerazione delle caratteristiche architettoniche, funzionali, distributive e tecnologiche della edificazione esistente.
2. Le destinazioni principali in tali ambiti comprendono la residenza e le destinazioni accessorie, nonché le destinazioni terziario direzionali, di pubblico esercizio e di servizio pubblico.
3. Sono in ogni caso vietate le destinazioni "Pia" produttive, le destinazioni "MSV", "GSV" e "C.C." commerciali di media e grande dimensione.

##### 16.4 Interventi sul patrimonio edilizio esistente

1. Sul patrimonio edilizio esistente sono ammessi, tramite permesso di costruire, DIA o SCIA nel rispetto della normativa vigente, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo; tali interventi dovranno perseguire la conservazione o il ripristino degli spazi liberi, sgombrandoli dalla presenza di eventuali superfetazioni; detti interventi non potranno alterare il disegno delle facciate e dovranno salvaguardare i materiali e gli elementi tipologici e formali quali decorazioni, modanature e murature caratteristiche esistenti.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

2. Il progetto di intervento è soggetto al parere della Commissione del Paesaggio

16.5 Nuova edificazione

All'interno del perimetro delle aree di pertinenza degli edifici di valore storico- tradizionale non sono ammessi interventi di nuova edificazione.

Art.17 Ambiti destinati a verde privato

17.1 Definizione

1. Sono gli ambiti, di pertinenza di edifici o di complessi di edifici pubblici o privati, sistemati a parco o a giardino, caratterizzati dalla presenza di patrimonio arboreo di pregio.

17.2 Obiettivi e finalità delle trasformazioni

1. Le trasformazioni realizzabili in tali ambiti devono essere finalizzate: alla tutela, conservazione e manutenzione della flora e del disegno complessivo; alla cura e manutenzione del patrimonio arboreo (ivi compresa la sostituzione programmata, autorizzata dalle autorità competenti); alla conservazione della unitarietà dell'area a parco e giardino con il patrimonio edificato di cui l'area costituisce pertinenza; valorizzazione e fruizione turistica e del tempo libero.

17.3 Destinazioni d'uso

Le aree libere a parco e giardino devono essere mantenute a tale destinazione; per le costruzioni esistenti le destinazioni devono essere adatte alle caratteristiche architettoniche, funzionali, distributive e tecnologiche della edificazione esistente: sono vietate le destinazioni "Pia" produttive (ad eccezione dell'artigianato di servizio), le destinazioni "A" agricole e le destinazioni "MSV" commerciali della media dimensione fatte salve, in entrambi i casi, quelle già presenti; in questi ambiti è possibile l'insediamento di nuove attrezzature in sostituzione delle esistenti se finalizzate a migliorare l'accessibilità di persone e di merci e a rendere più compatibile con il contesto l'accumulazione e la rimozione dei rifiuti.

17.4 Interventi sul patrimonio edilizio esistente

1. In questi ambiti è possibile realizzare, con permesso di costruire, gli interventi previsti per gli edifici o i complessi di edifici di cui le aree sono pertinenza; sono comunque sempre ammessi interventi di restauro conservativo, mentre per gli edifici non soggetti a intervento di restauro è ammessa la ristrutturazione e l'ampliamento in misura non superiore al 20% della SIp e della Sc, e purché non venga in alcun modo ridotta la superficie di terreno destinata a verde.

2. In ogni caso devono essere salvaguardate le eventuali caratteristiche di pregio derivanti dai rapporti funzionali e formali fra edificazione, parco, giardino e patrimonio arboreo; parimenti devono essere tutelati e salvaguardati gli esemplari di alberature di valore storico.

3. Ove i parchi o giardini ricadano in ambiti con destinazione agricola, le superfici relative possono essere computate ai fini della realizzazione di interventi di nuova edificazione connessi con l'attività agricola da realizzare in altre zone. Il permesso di costruire per tali interventi è rilasciato esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 60 della L.R. n 12/2005.

4. Il progetto di intervento è soggetto al parere della Commissione del Paesaggio

17.5 Nuova edificazione

Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio  
Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.uprtramantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

1. Non sono ammessi interventi di nuova edificazione o di urbanizzazione: sono invece ammessi interventi di demolizione e ricostruzione e di ristrutturazione con sostituzione che non incidano sul patrimonio verde da salvaguardare.

## 2.5 Vincolo architettonico paesaggistico

Con nota prot.13427 del 20 ottobre 2006 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia comunicava al Comune di Quingentole la dichiarazione di interesse storico artistico ai sensi del D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio, artt.10 c.3, 13 e 14) in merito ai fabbricati in esame.

### PARTE III – PROCESSO DI VALUTAZIONE

## 3 Criteri e metodologie estimative

### 3.1 Generalità

L'aspetto economico di un immobile è il valore che lo stesso assume in relazione al punto di vista sotto il quale economicamente lo si considera.

Comunemente un immobile, a seconda dell'aspetto economico considerato, può essere differentemente stimato e pertanto, allo stesso, potrebbero essere attribuiti più valori di stima di entità anche diversa, sebbene, nelle condizioni teoriche di mercato in regime di libera concorrenza e di equilibrio economico, essi tenderebbero a coincidere.

Quindi dall'aspetto economico di un immobile scaturisce il criterio di stima, cioè l'analisi approfondita da seguire per pervenire al giudizio di valore.

Nel caso specifico di un immobile urbano i diversi aspetti economici che lo stesso può assumere, e quindi i relativi criteri di stima, possono essere così sintetizzati:

- il più probabile **Valore di Mercato**
- il più probabile **Valore di Capitalizzazione**
- il più probabile **Valore di Produzione**
- il più probabile **Valore di Trasformazione**
- il più probabile **Valore Complementare**
- il più probabile **Valore di Surrogazione**



### 3.1.1 Valore di Mercato

Metodo diretto di comparazione

Il procedimento consiste nel comparare l'immobile da stimare con altri simili esistenti nella zona e dei quali sono notori i prezzi di mercato.

Per poter adottare questo procedimento è condizione assoluta la sussistenza dei seguenti presupposti, propri dalla stima sintetica comparativa:

che si conoscano i prezzi di mercato di immobili analoghi a quello da stimare (l'analogia è accertata attraverso l'esame delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche degli immobili);

che i prezzi degli immobili assunti per la comparazione siano recenti, vale a dire siano riferiti ad un'epoca in cui il potere di acquisto della moneta ed il volume della domanda e dell'offerta sul mercato di quei tipi di immobili erano gli stessi di quelli attuali;

che l'immobile da stimare e quelli assunti per il confronto siano situati nella stessa zona;

che i prezzi degli immobili venduti recentemente siano ordinari e non viziati, cioè siano stati realizzati in normali contrattazioni di compravendita e non influenzate da particolari condizioni;

che i parametri tecnici (superficie o volume) siano uniformi sia per l'immobile da stimare che per quelli assunti per la comparazione.

### 3.1.2 Metodo indiretto o analitico, per capitalizzazione del reddito

La stima analitica può trovare pratica e razionale applicazione allorquando è possibile determinare con sufficiente approssimazione il canone annuo netto di affitto dell'immobile urbano. Quindi è indispensabile:

- determinare il canone annuo netto da capitalizzare;
- scegliere il saggio di capitalizzazione;
- capitalizzare il canone annuo netto;
- effettuare eventuali aggiunte e detrazioni al valore capitale.

Circa il canone annuo netto da capitalizzare (reddito netto), si rileva che lo stesso può essere determinato, però, solamente per via sintetica, detrando dal canone annuo lordo (reddito lordo) le spese di spettanza della proprietà (quote di reintegrazione e di manutenzione, quota di assicurazione, spese di amministrazione, spese per servizi, quota di sfritto e mancato pagamento del



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

canone, spese per imposte, sovrimposte e contributi vari, interessi sulle precedenti spese).

È condizione essenziale, quindi, che nella zona il mercato degli affitti relativi ad immobili analoghi a quello da stimare sia abbastanza attivo, al fine di poter accertare per via comparativa, assumendo come parametro tecnico la superficie od il volume, il giusto canone dell'immobile da stimare, sia esso affittato o meno al momento della stima. È possibile stimare, per via analitica, anche un immobile non condotto in affitto, a patto che il suo presunto canone possa essere determinato per comparazione.

### 3.1.3 Costo di produzione

La determinazione del costo di produzione può adottarsi per qualsiasi tipo di fabbricato, qualunque sia la sua destinazione.

Fondamentalmente l'applicazione di questo criterio ricorre per quegli immobili urbani che non hanno un mercato proprio, in considerazione della loro specifica destinazione (scuole, ospedali, chiese ed edifici pubblici in genere) e quando non si ritiene opportuno adottare il criterio del valore di trasformazione, ovvero per i fabbricati distrutti parzialmente o totalmente a seguito di un sinistro e per i quali è richiesta la determinazione del danno subito.

### 3.1.4 Valore di trasformazione

Si adotta questo criterio quando il bene immobile è suscettibile di trasformazione e la suscettività è evidente ed apprezzata dal mercato.

Il valore di trasformazione non è altro che la differenza tra il probabile valore di mercato del bene immobile trasformato ed il costo della trasformazione.

### 3.1.5 Valore complementare

Questo criterio è perseguibile nel caso della valutazione di una parte di immobile urbano o di un immobile urbano appartenente ad un complesso di beni, con i quali, però, sussistono evidenti ed apprezzati rapporti di complementarietà.

Si ottiene per differenza tra il più probabile valore di mercato dell'intero immobile o del complesso di beni e quello che avrebbe la parte residua, considerata stralciata e separatamente vendibile.



### 3.1.6 Valore di surrogazione

Il valore di surrogazione è quello che viene attribuito all'immobile urbano che si stima pari al prezzo di mercato di un altro immobile che può surrogare o sostituire quello da valutare ritenuto di pari utilità. Da tale criterio discende anche il procedimento estimativo detto "a costo deprezzato" di un fabbricato e cioè il valore di costo di riproduzione diminuito del costo necessario per rendere tale immobile, spesso vetusto ed obsoleto, analogo a quello di cui si ipotizza la ricostruzione.

## 4 SCOPO DELLA STIMA

Scopo della presente stima è quello di pervenire al più probabile valore di mercato dei beni immobili in argomento così come richiesto dal Comune di Quingentole, il tutto riferito al compendio immobiliare sito in piazza Italia, al fine di una possibile acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale.

### 4.1 Analisi di mercato e parametri unitari di riferimento

I beni immobili da valutare consistono all'attualità in un compendio già a destinazione terziaria e residenziale.

Per tratteggiare un'analisi del segmento immobiliare si è fatto in primo luogo ricorso ai dati raccolti nelle Pubblicazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare. Si è estesa l'analisi alla destinazione residenziale, terziaria e commerciale al fine di approfondire le destinazioni ammissibili dalla destinazione urbanistica, nonché più diffuse nei centri storici dei comuni di modeste dimensione della Pianura Padana.

Dalle "Statistiche Regionali – Il mercato immobiliare residenziale – Lombardia – Periodo di riferimento: anno 2019" a cura dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Lombardia, in collaborazione con la Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale Territorio.

#### IL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE DELLA REGIONE

*Il volume delle compravendite di abitazioni nella Regione Lombardia, nel 2019 pari a 130.675 NTN<sup>1</sup>, rappresenta da solo circa un quinto dell'intero mercato nazionale. Prosegue il trend positivo del mercato residenziale lombardo che ha segnato un incremen-*



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

to del 5,9% rispetto al 2018, anche se la performance segna una contrazione rispetto all'incremento dell'anno precedente pari a +6,5%. Per il comparto residenziale si tratta del sesto anno consecutivo di valori in rialzo dopo il triennio negativo 2011-2013.

L'analisi di dettaglio dell'andamento delle compravendite mostra che le variazioni dei volumi di scambio nelle province lombarde registrano ovunque un trend positivo, segno che la ripresa del mercato prosegue su tutto il territorio regionale dopo gli anni della crisi.

Nelle province di Bergamo, Brescia, Lecco, Mantova, Monza/Brianza e Sondrio si assiste ad un'accelerazione del tasso di crescita rispetto all'anno precedente, mentre nelle restanti province (Como, Cremona, Lodi, Milano, Pavia e Varese) il tasso di crescita ha subito un rallentamento rispetto al precedente anno. La migliore performance si è registrata a Mantova (+10,9%): buoni anche i risultati di Sondrio (+9,7), Monza/Brianza (+8,8), Bergamo (+8,6%) e Lecco (+8,0%), mentre a Varese si rileva l'incremento più basso (+1,3%).

L'analisi dell'indice IMI<sup>2</sup> evidenzia, in termini di vivacità e dinamicità in relazione allo stock immobiliare, analogamente a quanto detto per il volume delle compravendite, un trend positivo: in tutte le province si è registrato un incremento differenziale IMI di segno positivo rispetto a quello misurato lo scorso anno, con punte registrate a Monza/Brianza (0,21), Mantova (0,19) e Bergamo (0,16). A livello regionale l'incremento medio è pari a 0,12 nelle province (0,19 nei comuni capoluogo).

A livello regionale la quotazione media è incrementata sia nei comuni non capoluogo (€ 1.752,00/mq, +0,6%) sia nei capoluoghi € 3.056,00/mq, +1,3%). La città più cara si conferma Milano ove i prezzi hanno subito un incremento (+1,8% a € 3.860,00/mq). Tra i capoluoghi meno cari figurano invece Mantova (€ 1.087,00/mq) e Cremona (€ 1.263,00/mq). La quotazione meno cara in assoluto è stata rilevata nei comuni minori della Provincia di Mantova (€ 719,00/mq).

<sup>1</sup> NTN: numero transazioni normalizzato (le compravendite dei diritti di proprietà sono 'contate' relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione)

<sup>2</sup> IMI: intensità del mercato immobiliare (rapporto percentuale tra NTN e stock di unità immobiliari, indica la quota percentuale di stock compravenduto in un determinato periodo).



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Tabella 1: NTN, IMI e variazione annua per intera provincia

Provincia	NTN 2019	NTN Variazione % 2018/19	Quota NTN per provincia	IMI 2019	Differenza IMI 2018/19
Bergamo	13.518	8,6%	10,3%	2,12%	0,16
Brescia	14.676	6,8%	11,2%	2,04%	0,13
Como	7.050	4,5%	5,4%	1,97%	0,08
Cremona	3.578	2,6%	2,7%	1,90%	0,04
Lecco	3.682	8,0%	2,8%	1,76%	0,13
Lodi	2.778	1,6%	2,1%	2,34%	0,03
<b>Mantova</b>	<b>4.016</b>	<b>10,9%</b>	<b>3,1%</b>	<b>1,94%</b>	<b>0,19</b>
Milano	51.211	5,4%	39,2%	2,96%	0,14
Monza e Brianza	11.820	8,8%	9,0%	2,72%	0,21
Pavia	6.139	4,9%	4,7%	1,89%	0,09
Sondrio	1.815	9,7%	1,4%	1,01%	0,08
Varese	10.393	1,3%	8,0%	2,13%	0,03
<b>Lombardia</b>	<b>130.675</b>	<b>5,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,34%</b>	<b>0,12</b>

Tabella 2: NTN, IMI e variazione annua per capoluogo

Capoluogo	NTN 2019	NTN Variazione % 2018/19	Quota NTN per provincia	IMI 2019	Differenza IMI 2018/19
Bergamo	1.844	16,5%	4,7%	2,74%	0,37
Brescia	2.724	13,3%	7,0%	2,59%	0,30
Como	1.146	10,4%	2,9%	2,38%	0,22
Cremona	884	-4,9%	2,3%	2,14%	-0,11
Lecco	514	-1,4%	1,3%	1,92%	-0,03
Lodi	686	4,5%	1,8%	2,81%	0,11
<b>Mantova</b>	<b>659</b>	<b>7,3%</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,22%</b>	<b>0,15</b>
Milano	26.226	6,9%	67,4%	3,26%	0,19
Monza e Brianza	1.945	13,0%	5,0%	3,11%	0,35
Pavia	1.041	-2,6%	2,7%	2,25%	-0,06
Sondrio	202	-4,6%	0,5%	1,45%	-0,07
Varese	1.016	6,5%	2,6%	2,24%	0,14
<b>Lombardia</b>	<b>38.895</b>	<b>7,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,95%</b>	<b>0,19</b>

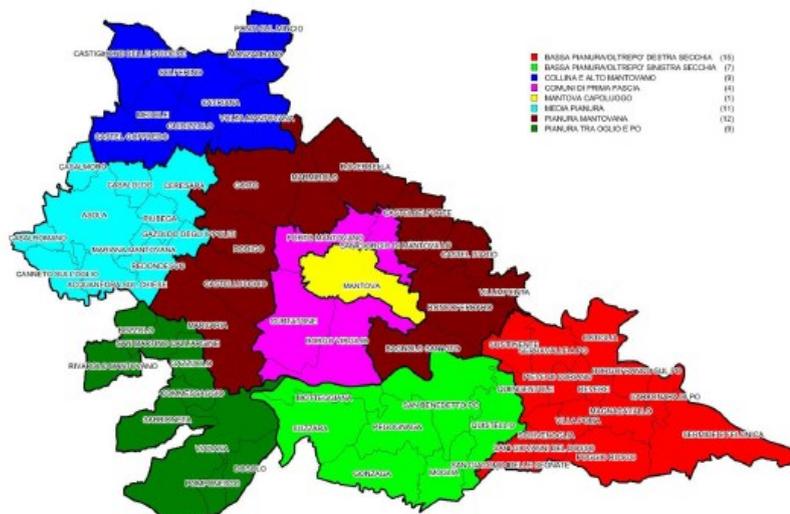
FOCUS Provinciale – MANTOVA

La Provincia di Mantova è suddivisa in otto macroaree. I criteri di raggruppamento dei Comuni sono stati prevalentemente guidati dalla presenza di importanti elementi geomorfologici naturali (fiumi Po, Oglio, Secchia e colline moreniche) e dalle influenze socio-economiche delle aree territoriali limitrofe.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Figura 40: Macroaree provinciali di Mantova



A livello provinciale, il dato complessivo del NTN evidenzia un incremento del 10,9% rispetto all'anno precedente; la macroarea provinciale della Bassa Pianura Oltrepò Destra Secchia (ove è inserito il comune di Quingentole) registra un +24,6% rispetto all'anno precedente.

A livello provinciale il dato complessivo della quotazione media evidenzia un incremento dello +0,3% rispetto al 2018, quotazioni in leggera diminuzione si rilevano per la macroarea della Bassa pianura e Oltrepò in destra Secchia (€ 561,00/mq, pari a -2,6% rispetto al 2018).

Tabella 31: NTN, IMI e variazione annua per macroarea provinciale

Macroaree provinciali	NTN 2019	NTN Variazione % 2018/19	Quota NTN per provincia	IMI 2019	Differenza IMI 2018/19
BASSA PIANURA/OLTREPO' DESTRA SECCHIA	329	24,6%	8,2%	1,56%	0,31
BASSA PIANURA/OLTREPO' SINISTRA SECCHIA	527	19,3%	13,1%	1,90%	0,31
COLLINA E ALTO MANTOVANO	546	-7,4%	13,6%	1,73%	-0,15
COMUNI DI PRIMA FASCIA	718	5,6%	17,9%	2,61%	0,13
MEDIA PIANURA	264	9,3%	6,6%	1,65%	0,14
PIANURA MANTOVANA	622	30,2%	15,5%	1,89%	0,44
PIANURA TRA OGLIO E PO	352	12,0%	8,8%	1,70%	0,18
MANTOVA CAPOLUOGO	659	7,3%	16,4%	2,22%	0,15
PROVINCIA DI MANTOVA	4.016	10,9%	100,0%	1,94%	0,19



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Tabella 32: Quotazione media e variazione annua per macroarea provinciale

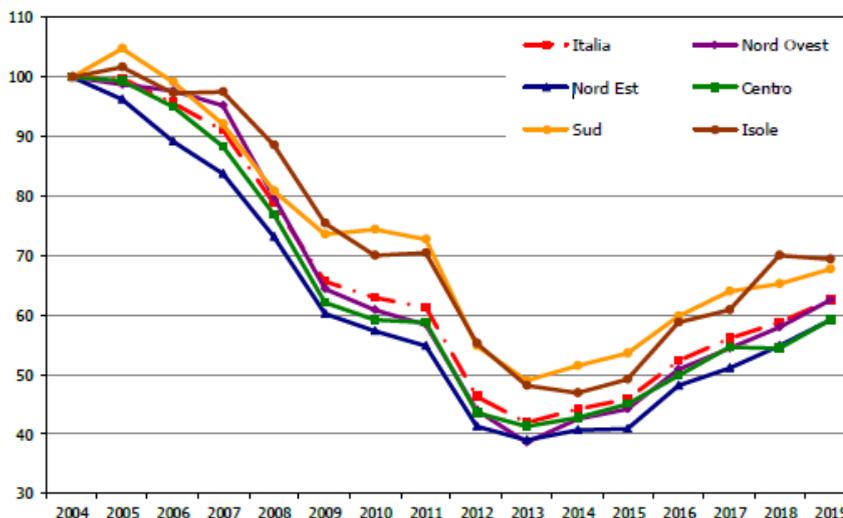
Macroaree provinciali	Quotazione media	Quotazione media
	€/m <sup>2</sup>	Variazione %
	2019	2018/19
BASSA PIANURA/OLTREPO' DESTRA SECCHIA	561	-2,6%
BASSA PIANURA/OLTREPO' SINISTRA SECCHIA	729	0,6%
COLLINA E ALTO MANTOVANO	888	0,5%
COMUNI DI PRIMA FASCIA	814	1,3%
MEDIA PIANURA	607	0,9%
PIANURA MANTOVANA	654	0,6%
PIANURA TRA OGLIO E PO	673	-0,9%
MANTOVA CAPOLUOGO	1.087	0,5%
PROVINCIA DI MANTOVA	772	0,3%

Dal "Rapporto immobiliare 2020 – Il settore non residenziale" a cura dell'Agenzia delle Entrate, Divisione Servizi Direzione Centrale Servizi Estimativi e Osservatorio Mercato Immobiliare.

IL MERCATO DEI NEGOZI

I dati relativi ai volumi di compravendita confermano anche nel 2019 la tendenza espansiva degli anni recenti dal +4,6% nel 2018 (rispetto al 2017) +6,5% nel 2019 (rispetto al 2018).

Figura 21: Numero indice NTN nazionale e solo capoluoghi per area geografica - negozi



Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio  
 Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Tabella 16: NTN, IMI e variazione annua per area geografica e per regioni – negozi

Area	Regione	NTN 2019	Var. % NTN 2018/19	Quota % NTN Italia	IMI 2019	Diff IMI 2018/19
Nord Ovest	Liguria	830	2,3%	2,6%	1,09%	0,03
	Lombardia	6.527	8,9%	20,8%	1,80%	0,15
	Piemonte	2.406	7,1%	7,7%	1,42%	0,10
	Valle d'Aosta	53	-13,6%	0,2%	0,80%	-0,13
Nord Ovest		9.817	7,7%	31,2%	1,60%	0,12
Nord Est	Emilia-Romagna	2.507	14,2%	8,0%	1,45%	0,19
	Friuli-Venezia Giulia	369	4,9%	1,2%	1,34%	0,07
	Veneto	2.720	3,7%	8,7%	1,36%	0,05
Nord Est		5.596	8,2%	17,8%	1,40%	0,11
Centro	Lazio	3.361	15,4%	10,7%	1,37%	0,18
	Marche	691	5,8%	2,2%	0,89%	0,05
	Toscana	2.639	2,1%	8,4%	1,40%	0,03
	Umbria	434	11,8%	1,4%	0,99%	0,11
Centro		7.125	9,0%	22,7%	1,28%	0,11
Sud	Abruzzo	551	-1,8%	1,8%	0,84%	-0,01
	Basilicata	274	15,0%	0,9%	0,89%	0,11
	Calabria	702	1,5%	2,2%	0,70%	0,01
	Campania	2.610	3,9%	8,3%	0,93%	0,03
	Molise	122	-7,5%	0,4%	0,84%	-0,07
	Puglia	1.884	6,1%	6,0%	0,98%	0,06
Sud		6.144	3,9%	19,5%	0,90%	0,03
Isole	Sardegna	669	2,4%	2,1%	0,91%	0,02
	Sicilia	2.083	-1,6%	6,6%	0,99%	-0,02
Isole		2.752	-0,7%	8,8%	0,97%	-0,01
Italia		31.435	6,5%	100,0%	1,24%	0,08

Tabella 17: NTN, IMI e variazione annua per area geografica e per capoluoghi e non capoluoghi – negozi

Area	Comuni	NTN 2018	Var. % NTN 2018/19	Quota % NTN Italia	IMI 2019	Diff IMI 2018/19
Nord Ovest	Capoluoghi	4.218	8,5%	13,4%	2,23%	0,19
	Non capoluoghi	5.599	7,1%	17,8%	1,31%	0,09
Nord Est	Capoluoghi	2.070	11,7%	6,6%	1,80%	0,20
	Non capoluoghi	3.527	6,3%	11,2%	1,24%	0,08
Centro	Capoluoghi	3.510	11,0%	11,2%	1,56%	0,16
	Non capoluoghi	3.615	7,1%	11,5%	1,09%	0,07
Sud	Capoluoghi	1.851	5,4%	5,9%	1,22%	0,06
	Non capoluoghi	4.293	3,3%	13,7%	0,81%	0,02
Isole	Capoluoghi	1.229	16,3%	3,9%	1,41%	0,20
	Non capoluoghi	1.523	-11,1%	4,8%	0,78%	-0,10
ITALIA	Capoluoghi	12.877	9,9%	41,0%	1,68%	0,16
	Non capoluoghi	18.558	4,3%	59,0%	1,05%	0,04

### IL SETTORE TERZIARIO-COMMERCIALE – DATI NAZIONALI E PER AREA TERRITORIALE

L'adozione, a partire dal mese di marzo, da parte del Governo italiano delle misure di contenimento dell'epidemia di COVID-19, che hanno condotto alla chiusura di tutte le attività non ritenute indispensabili e richiesto alle persone di non allontanarsi dalla propria abitazione se non per ragioni tassativamente necessarie, ha inevitabilmente avuto i primi effetti sui volumi di compravendita scambiati nel primo trimestre del



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

2020. Una repentina flessione dei volumi di compravendita investite, come ogni altro settore del mercato immobiliare, il settore terziario-commerciale che aveva visto un solo tasso negativo nelle precedenti 20 rilevazioni.

In particolare sono state solo poco più di 19 mila le unità compravendute, -16,5% rispetto all’analogo trimestre del 2019.

Figura 1: Serie storica trimestrale NTN settore TCO dal 2011 – dati osservati e dati destagionalizzati

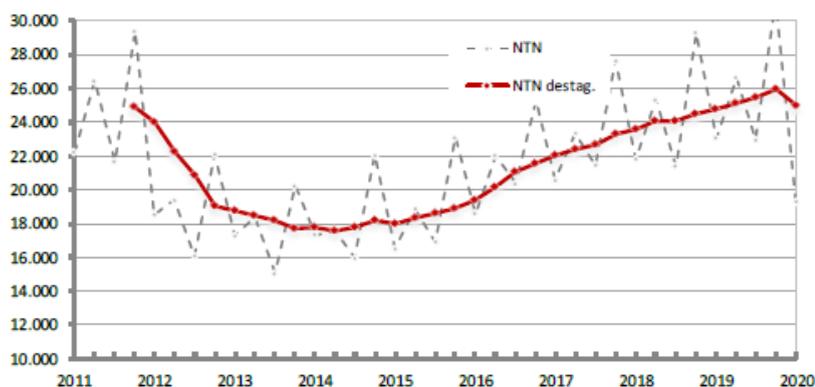
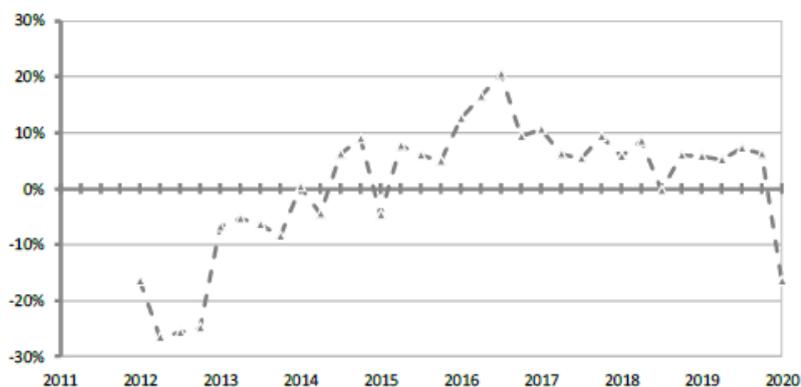


Figura 2: Serie storica variazioni % tendenziali NTN settore TCO dal 2011



I dati disaggregati per aree territoriali mostrano come il calo interessi l’intero territorio nazionale, con tassi tendenziali compresi tra il -16% del Centro e il -17% nelle Isole. Nei comuni capoluogo la flessione è più accentuata rispetto agli altri comuni nel Nord Est, nel Centro e al Sud, sebbene su base nazionale la flessione risulti maggiore nei comuni non capoluogo (-16,7%) rispetto i capoluoghi (-15,8%).

Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio

Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Tabella 2: NTN e variazione % tendenziale annua TCO, per mese, per area, capoluoghi e non capoluoghi

Area	Var% NTN gen 20/gen 19	Var% NTN feb 20/feb 19	Var% NTN mar 20/mar 19	Var% NTN I 20/I 19
Capoluoghi	3,5%	-3,0%	-40,1%	-14,0%
Non capoluoghi	17,2%	1,6%	-56,1%	-17,4%
Nord -Ovest	13,0%	0,2%	-52,0%	-16,4%
Capoluoghi	-13,4%	2,1%	-44,2%	-18,6%
Non capoluoghi	1,5%	1,3%	-41,9%	-15,3%
Nord -Est	-3,1%	1,5%	-42,5%	-16,2%
Capoluoghi	-1,1%	4,4%	-44,5%	-16,2%
Non capoluoghi	-2,5%	2,1%	-44,6%	-15,9%
Centro	-2,1%	2,9%	-44,6%	-16,0%
Capoluoghi	29,3%	-2,0%	-58,8%	-17,9%
Non capoluoghi	2,8%	1,3%	-49,5%	-16,7%
Sud	7,5%	0,7%	-51,6%	-16,9%
Capoluoghi	4,7%	8,1%	-45,5%	-12,5%
Non capoluoghi	3,3%	4,6%	-55,5%	-18,6%
Isole	3,6%	5,6%	-52,9%	-17,0%
Capoluoghi	2,2%	1,1%	-45,6%	-15,8%
Non capoluoghi	5,6%	1,9%	-50,0%	-16,7%
Italia	4,7%	1,6%	-48,8%	-16,5%

Infine, si riporta di seguito quanto emerso dalle indagini di mercato svolte ai fini della redazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, a cura di questo Ufficio, relativamente al 1° semestre 2020 (ultimo semestre pubblicato) nella Fascia centrale, Zona B1 "Quingentole".

COMUNE DI QUINGENTOLE – ZONA "B1"						
1° semestre 2020		stato	valori di mercato (€/m <sup>2</sup> )		valori di locazione (€/m <sup>2</sup> mese)	
destinazione d'uso	tipologia edilizia		min	max	min	max
Residenziale	Abitazioni civili	Normale	450,00	650,00	3,2	4,0
Residenziale	Abitazioni economiche	Normale	300,00	400,00	1,8	2,7
Commerciale	Negozi	Normale	750,00	1.000,00	7,0	10,0
Terziario	Uffici	Normale	450,00	650,00	3,4	4,0

#### 4.2 Scelta del criterio di stima e della metodologia

Trattandosi di compendio immobiliare in parte in scadente stato manutentivo (che necessita di un intervento di ristrutturazione e di consolidamento strutturale) e con caratteristiche progettuali specifiche, non risultano reperibili prezzi di compravendita di beni simili e pertanto risultano poco adatti gli usuali pro-



cedimenti estimativi previsti dal criterio del valore di mercato e cioè il metodo sintetico comparativo o quello a capitalizzazione dei redditi.

Per la valutazione riferita allo stato attuale, è noto che in tal caso si può comunque pervenire alla determinazione del valore di richiesto applicando, non già come criterio ma come metodologia estimativa, il procedimento indiretto cosiddetto del valore di trasformazione, tenendo ovviamente conto del profitto dell'imprenditore-promotore.

## 5 STIMA DEL VALORE DI TRASFORMAZIONE

### Generalità

Il Valore di Trasformazione è uno degli aspetti economici di un bene immobile e vi si ricorre per le stime delle aree edificabili o potenzialmente tali e per particolari immobili suscettibili di trasformazione prevista dalle norme urbanistiche vigenti.

È chiaro, secondo questo particolare aspetto economico, che l'edificio potenzialmente realizzabile dalla trasformazione dell'area o di un edificio esistente è un bene di produzione nel processo di edificazione e il suo valore viene quindi a dipendere dal prodotto finito e dal costo che si dovrà sostenere per ottenerlo. La stima in base al Valore di Trasformazione si applica, solitamente, in questi casi:

- Calcoli di convenienza economica, quando l'imprenditore voglia verificare la convenienza di una o più tipologie di trasformazione economica, in modo da giudicare quale trasformazione sia la più conveniente (ricerca dell'*highest and best use*, ovvero del più probabile uso di un bene, fisicamente possibile, giustificato in modo appropriato, legalmente consentito, finanziariamente fattibile e che consiste, in definitiva, nel valore più elevato del bene oggetto di stima);
- Impossibilità a determinare il valore di mercato di un bene applicando allo stesso il metodo sintetico-comparativo. Ciò può verificarsi quando il mercato riguardante la tipologia edilizia in esame presenta scarsi elementi di raffronto ed è molto prossimo al monopolio unilaterale.

Il Valore di Trasformazione di un terreno edificabile o potenzialmente tale o di un fabbricato suscettibile di trasformazione è dato dalla differenza tra il *Valore di Mercato* del fabbricato su di esso realizzabile (comprensivo del valore del terreno stesso su cui esso insiste e di quello ad esso pertinente, o realizzato) e il suo *Costo di Produzione* (o Costo della Trasformazione). I fattori monetari, nel caso specifico, sono stimati per comparazione "diretta" o per stima parametrica, ovvero in modo sintetico, alla luce dei parametri dimensionali (quali la s.l.p.) delle opere edilizie ipotizzate nello schema planivolumetrico di previsione. Affinché il valore di trasformazione di un'area o di un fabbricato si identifichi con il suo valore di mercato, occorre fare riferimento alla trasformazione che un "ordinario" imprenditore potrebbe realizzare sugli stessi beni. È ordinario l'imprenditore di medie capacità tecniche e organizzative, ossia quello che produce un dato bene a un costo identico o molto vicino al costo che la maggioranza degli imprenditori sosterrrebbe per produrlo. Nel costo di produzione (o di costruzione) di un fabbricato è ormai regola estimativa generalmente accettata che siano inseriti gli interessi passivi, i cosiddetti "oneri di finanziamento". Il saggio di interesse da applicare è, ovviamente, quello di mercato che gli Istituti di Credito chiedono agli imprenditori per concedere prestiti. Il valore di trasformazione si ottiene allora, nel caso di stima, sottraendo gli utili del promotore al lordo degli oneri fiscali, da quello che potrebbe essere definito come margine operativo lordo, dato dai ricavi da vendita del complesso immobiliare realizzato, dedotti il costo di produzione dell'intervento (comprese le sistemazioni



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

esterne, la gestione *manageriale* dell'operazione), nonché gli oneri di urbanizzazione e finanziari. Sia il costo di produzione (nel quale confluiscono anche le spese di progettazione e di direzione lavori, gli oneri di urbanizzazione e il contributo commisurato al costo di costruzione, gli oneri di finanziamento, ecc.) che i ricavi, rappresentano flussi, rispettivamente, in uscita e in entrata, distribuiti su tutto il periodo necessario alla trasformazione. È pertanto opportuno riportare tutti questi flussi ad una data comune, corrispondente a quella di esecuzione dell'analisi di investimento o della stima, mediante una operazione di "riporto di capitale". La formula generale che tiene conto del *tempo di trasformazione* e che qui si utilizza nel caso di procedimento per la determinazione del valore di mercato, è la seguente:

$$V_T = V_M/q^n - (K_T + U_P)/q^n$$

ove i simboli assumono i seguenti significati:

**V<sub>T</sub>** = valore di mercato attuale del bene da trasformare;

**V<sub>M</sub>** = valore di mercato attuale del prodotto trasformato;

**K<sub>T</sub>** = costo di trasformazione attuale;

**U<sub>P</sub>** = utile del promotore in percentuale su **V<sub>M</sub>**;

con **q<sup>n</sup> = (1+r)<sup>n</sup>** si indica il montante annuale, con **r** il saggio di attualizzazione e con **n** il tempo normale della trasformazione.

Il costo di trasformazione attuale (**K<sub>T</sub>**) è determinato, solitamente, dai seguenti fattori:

$$K_T = C_{OI} + C_{SC} + C_{SE} + O_{UPS} + O_{CC} + O_P + C_{AL} + S_G + S_C + O_{FT} + O_{IA} + O_{FA}$$

ove i simboli assumono i seguenti significati:

<b>C<sub>OI</sub></b>	costo opere di idoneizzazione	<b>C<sub>TT</sub> costi tecnici di trasformazione</b>	<b>C<sub>T</sub> costi diretti e indiretti di trasformazione</b>	<b>K<sub>T</sub> costo totale di trasformazione</b>
<b>C<sub>SC</sub></b>	costo di trasformazione superfici coperte			
<b>C<sub>SE</sub></b>	costo di trasformazione superfici esterne			
<b>O<sub>UPS</sub></b>	oneri di urbanizzazione primaria e secondaria	<b>O<sub>U</sub> oneri di urbanizzazione</b>	<b>C<sub>TT</sub> costi indiretti di trasformazione</b>	
<b>O<sub>CC</sub></b>	contributi concessori sul costo di costruzione	<b>C<sub>G</sub> costi di gestione dell'operazione</b>		
<b>O<sub>P</sub></b>	oneri professionali			
<b>C<sub>AL</sub></b>	oneri per allacciamenti ai pubblici servizi			
<b>S<sub>G</sub></b>	spese generali			
<b>S<sub>C</sub></b>	spese di commercializzazione			
<b>O<sub>FT</sub></b>	oneri finanziari sui costi diretti e indiretti di trasformazione			
<b>O<sub>IA</sub></b>	oneri indiretti d'acquisto dell'immobile da trasformare in percentuale del valore incognito <b>V<sub>T</sub></b>			
<b>O<sub>FA</sub></b>	oneri finanziari sui costi diretti e indiretti d'acquisto del bene da trasformare espressi in percentuale di <b>V<sub>T</sub></b>			

### 5.1 Ipotesi di trasformazione

Conformemente a quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente, si prevede pertanto un intervento di ristrutturazione del compendio.

Per quanto concerne la destinazione d'uso ipotizzabile, si procede secondo il principio del *highest and best use* e dell'ordinarietà, prevedendo una destinazione di tipo commerciale per il piano terra del fabbricato su piazza Italia (ex circolo ricreativo) e di tipo residenziale per i piani superiori dello stesso e per l'attuale edificio prospiciente il cortile interno.

Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio  
 Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Vista la conformazione planimetrica, l'attuale distribuzione interna e il vincolo del vano scala interno, si prevede la suddivisione dell'immobile in n. 5 unità immobiliari.

L'area esterna sarà bene comune a tutte le unità immobiliari.

Le consistenze progettuali di riferimento sono riportate nella seguente tabella. Per il calcolo della superficie commerciale (superficie ragguagliata) si rimanda alle disposizioni contenute nel DPR 138/98 come indicate in tabella; per quanto concerne invece il calcolo della superficie lorda di pavimento (slp) e della superficie complessiva si rimanda alle disposizioni delle NTA del PGT vigente.

Edificio	Destinazione	Sup. (mq)	Coeff. di ragguaglio	Sup. ragguagliata (mq)	Slp	Sup. Utile (mq)*	Sup. non residenziale (mq)
su piazza Italia (già circolo)	Dest. commerciale – Vani principali e accessori diretti – Piano terra	69,00	1,00	69,00	69,00	-	-
	Dest. commerciale – Vani accessori indiretti non comunicanti – Piano terra	84,00	0,25	21,00	84,00	-	-
	<b>Dest. commerciale tot. in c.t.</b>			<b>90,00</b>	<b>153,00</b>	-	-
	Dest. residenziale – Vani principali e accessori diretti – Piano primo	236,00	1,00	236,00	236,00	188,80	-
	Dest. residenziale – Vani principali e accessori diretti – Piano secondo	219,00	1,00	219,00	219,00	175,20	-
	Dest. residenziale – Vani principali e accessori diretti – Piano terra, primo e secondo	208,00	1,00	208,00	208,00	166,40	-
	<b>Dest. residenziale tot. in c.t.</b>			<b>663,00</b>	<b>663,00</b>	<b>530,00</b>	-
su cortile interno (già abitazione)	Dest. residenziale – Vani principali e accessori diretti – Piano terra	87,00	1,00	87,00	87,00	69,60	-
	Dest. residenziale – Vani accessori indiretti non comunicanti – Piano primo	59,00	0,25	14,75	59,00	-	59,00
	<b>Dest. residenziale tot. in c.t.</b>			<b>102,00</b>	<b>146,00</b>	<b>70,00</b>	<b>59,00</b>

\* Superficie utile = slp x 80 % (incidenza murature 20%)

Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio  
 Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Le parti comuni (vani scala, pianerottoli, passaggi) non sono computati ai fini della consistenza.

Nota: la particella 671 del foglio 8 (stradello di accesso da via Cavour) è b.c.n.c. in comune con u.i.u. di altra ditta; pertanto non è computata ai fini del calcolo della consistenza di progetto.

## 5.2 Tempistica dell'operazione e processo di valutazione

Il tempo di esecuzione della trasformazione edilizia, a partire dalla data di acquisto (momento iniziale) sino al momento in cui, a trasformazione avvenuta, in condizioni ordinarie, si ipotizza la vendita del prodotto realizzato riguardo al tipo di intervento, viene quantificato in 48 mesi (4 anni), in fasi così articolate:

FASE	TEMPISTICA
analisi di fattibilità e acquisto del fabbricato da trasformare	momento 0
durata del procedimento autorizzativo, amministrativo-urbanistico e delle fasi interlocutorie fino all'affidamento dei lavori	$n_1 =$ mesi 12
durata dei lavori fino alla consegna	$n_2 =$ mesi 18
durata del periodo di commercializzazione	$n_3 =$ mesi 18
<b>durata totale dell'operazione</b>	<b><math>n = n_1 + n_2 + n_3 =</math> mesi 48</b>

## 5.3 Valore di mercato del prodotto trasformato ( $V_M$ )

### 5.3.1 Destinazione residenziale

L'immobile realizzabile con la trasformazione è apprezzato dal mercato; tuttavia ai fini di trovare un mercato sufficientemente dinamico con disponibilità di dati di scambio relativi a beni analoghi la ricerca è stata estesa ai comuni limitrofi (come illustrato nel paragrafo 4.1 Analisi di mercato). Pertanto, il valore di mercato del bene trasformato viene determinato con la metodologia diretta applicata attraverso il procedimento comparativo pluriparametrico derivato dal Market Comparison Approach.

#### Generalità

Il *Market Comparison Approach* è un procedimento comparativo pluriparametrico che permette di determinare il valore di mercato di un immobile attraverso il confronto tra l'immobile oggetto di stima e un insieme di immobili simili contrattati di recente e di prezzo noto.

Detta procedura si fonda sul principio per il quale il mercato stabilisce il prezzo dell'immobile da valutare allo stesso modo dei prezzi già fissati per gli immobili di confronto, e risulta essere una procedura di comparazione sistematica che prende come termini di paragone le caratteristiche tecnico-economiche (superfici, stato di manutenzione, impianti, posizione ecc.) degli immobili in valutazione.



Ognuna di queste caratteristiche è apprezzata in misura diversa dal mercato che la traduce in un prezzo unitario, parte di una serie finita di prezzi componenti, ciascuno collegato da una particolare caratteristica, che concorrono alla formazione del prezzo unitario complessivo.

La quantità con cui una caratteristica è presente nell’immobile, nel caso di una caratteristica quantitativa, ovvero il grado con il quale essa è posseduta, nel caso di una caratteristica qualitativa, determina l’entità del prezzo componente corrispondente, essendo questo legato alla quantità o alla qualità della corrispondente caratteristica dal “prezzo marginale”.

Il prezzo marginale esprime per definizione la variazione del prezzo totale al variare della caratteristica stessa. I valori finali omogeneizzati per ogni caratteristica valutata, forniscono i prezzi corretti di ogni fabbricato preso come comparabile; tali valori unitari, opportunamente mediati forniranno il valore unitario da applicare all’immobile in valutazione.

La motivazione, infatti, per l’utilizzazione di un procedimento comparativo di mercato pluriparametrico come quello del caso in esame, può essere ricercata nella circostanza che avendo le indagini di mercato fornito un campione di prezzi e/o valori riferiti ad immobili non sufficientemente omogenei all’immobile in stima (per caratteristiche estrinseche ed intrinseche) non è opportuno adottare un procedimento monoparametrico, ma un procedimento pluriparametrico che sia in grado di quantificare l’influenza sul prezzo di ciascuna caratteristica significativa.

In tale modo è possibile omogeneizzare in termini di prezzi gli immobili di confronto all’immobile oggetto di stima rispetto a ciascuna caratteristica significativa e quindi calcolare il valore cercato mediando i prezzi di riferimento corretti.

**Individuazione unità immobiliare ipotizzata ai fini della stima (subject)**

Così come illustrato al paragrafo 5.1, si ipotizza la realizzazione di quattro unità a destinazione residenziale. L’unità immobiliare di riferimento ai fini dell’MCA ha superficie pari alla media delle superfici delle quattro unità.

La media delle superfici così calcolata è stata ottenuta considerando la Slc residenziale totale e quindi pari a:

$$\text{Sup}_{\text{media}} = (663 \text{ mq} + 102 \text{ mq}) / 4 = 765 / 4 \text{ mq} = 191,25 \text{ mq, in c.t. mq } 190,00.$$

**Individuazione immobili di confronto (comparable)**

Dalla ricerca svolta presso il locale Servizio di Pubblicità Immobiliare competente territorialmente sono stati selezionati cinque comparable con caratteristiche simili a quelle dell’unità tipo di riferimento.

Comparabile C <sub>a</sub>	
Fonte:	Compravendita
Estremi dell’atto:	Rep. 2846 Notaio Crasta in Pegognaga (Mn)
Prezzo (€)	150.000
Data dell’atto:	22/04/2020
Comune:	Quistello

Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio  
 Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.upr@mantova.agenziaentrate.it



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

<b>Zona OMI:</b>		B1
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	Via Bettini
	<b>Numero civico</b>	2
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-
	<b>Foglio</b>	25
	<b>Particella</b>	500
	<b>Subalterno</b>	303 e graffati
	<b>Categoria</b>	A/2 cl. 5
<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>		Compravenduto con autorimessa pertinenziale la cui superficie è ragguagliata con coefficiente pari al 50%.

Comparabile C <sub>b</sub>		
<b>Fonte:</b>		Compravendita
<b>Estremi dell'atto:</b>		Rep.36885 Notaio Tortora in Mantova
<b>Prezzo (€)</b>		135.000,00
<b>Data dell'atto:</b>		26/07/2018
<b>Comune:</b>		San Benedetto Po
<b>Zona OMI:</b>		B1
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	via Falcone
	<b>Numero civico</b>	12
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-
	<b>Foglio</b>	46
	<b>Particella</b>	1056
	<b>Subalterno</b>	1
	<b>Categoria</b>	A/2 cl. 3
<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>		Compravenduto con autorimessa pertinenziale la cui superficie è ragguagliata con coefficiente pari al 50%.

Comparabile C <sub>c</sub>		
<b>Fonte:</b>		Compravendita
<b>Estremi dell'atto:</b>		Rep. 38205 Notaio Tortora in Mantova
<b>Prezzo (€)</b>		250.000,00
<b>Data dell'atto:</b>		23/04/2019
<b>Comune:</b>		Quistello
<b>Zona OMI:</b>		B1
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	via Gambetti
	<b>Numero civico</b>	cm
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

	<b>Foglio</b>	28
	<b>Particella</b>	811
	<b>Subalterno</b>	1
	<b>Categoria</b>	A/2 cl. 5
<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>		Compravenduto con autorimessa pertinenziale la cui superficie è ragguagliata con coefficiente pari al 50%.

Comparabile C <sub>d</sub>		
<b>Fonte:</b>		Compravendita
<b>Estremi dell'atto:</b>		Rep. 6142 Notaio Dezio in Quistello (Mn)
<b>Prezzo (€)</b>		225.000,00
<b>Data dell'atto:</b>		17/04/2019
<b>Comune:</b>		Quistello
<b>Zona OMI:</b>		B1
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	Via Del Bugno
	<b>Numero civico</b>	24
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-
	<b>Foglio</b>	23
	<b>Particella</b>	437
	<b>Subalterno</b>	1
	<b>Categoria</b>	A/2 cl. 4
<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>		Compravenduto con autorimessa pertinenziale la cui superficie è ragguagliata con coefficiente pari al 50%.

Comparabile C <sub>e</sub>		
<b>Fonte:</b>		Compravendita
<b>Estremi dell'atto:</b>		Rep. 942 Notaio Fiordiliso in Poggio Rusco (Mn)
<b>Prezzo (€)</b>		150.000,00
<b>Data dell'atto:</b>		28/12/2018
<b>Comune:</b>		Quingentole
<b>Zona OMI:</b>		B1
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	via Scacchetti
	<b>Numero civico</b>	2
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-
	<b>Foglio</b>	10
	<b>Particella</b>	135
	<b>Subalterno</b>	5
	<b>Categoria</b>	A/2 cl. 2

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio  
 Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>	Compravenduto con autorimessa pertinenziale la cui superficie è ragguagliata con coefficiente pari al 50%.
---	--

Si descrivono di seguito i contenuti delle tabelle utilizzate per la determinazione del valore di mercato dell'immobile da stimare.

### Tabella delle caratteristiche

Nella tabella sono indicate le caratteristiche che, sul mercato locale di riferimento, risultano come maggiormente influenti sul prezzo degli immobili appartenenti al segmento immobiliare in esame. Per ciascuna caratteristica sono inoltre riportati i rispettivi nomenclatori (cioè le definizioni che descrivono un determinato livello di quelle caratteristiche) e le unità di misura/punteggi associati.

Caratteristiche "Immobili residenziali"		
Denominazione	Dettaglio o nomenclatore	Unità di misura o punteggio
Consistenza	Superficie ragguagliata	mq
Localizzazione di dettaglio dell'edificio	Degradata	0
	Normale	1
	Ricerca	2
Tipologia architettonica	Economica	0
	Civile	1
	Signorile	2
Qualità dell'affaccio prevalente dell'uiu	Scadente	0
	Normale	1
	Di pregio	2
Stato manutentivo dell'u.i.u.	Scadente	0
	Normale	1
	Ottimo	2
Qualità distributiva	Scadente	0
	Normale	1
	Di pregio	2

### Tabella degli immobili in comparazione

Nella Tabella "A" – Immobili in comparazione, sia per l'immobile oggetto di stima che per ciascun immobile di confronto sono indicati: gli estremi degli atti di compravendita, le informazioni relative alla localizzazione, gli identificativi catastali, una sintetica descrizione, il prezzo di compravendita, i dati di superficie, nonché le caratteristiche significative ai fini della comparazione espresse in livello o quantità possedute.



### Tabella Test di ammissibilità

Nel campione selezionato sono presenti immobili disomogenei rispetto all'immobile oggetto di stima per epoca di riferimento del prezzo di scambio e/o per localizzazione.

Per omogeneizzare il campione rispetto alle due caratteristiche "epoca del dato" e "localizzazione dell'immobile" si effettuano le seguenti operazioni:

- riallineamento cronologico del prezzo unitario dei comparabili risultati disomogenei per data di riferimento tramite il coefficiente  $K_e$ , che tiene conto dell'andamento del mercato locale secondo le quotazioni immobiliari registrate dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare. Il coefficiente  $K_e$ , infatti, rappresenta il rapporto tra il valore centrale OMI riferito all'epoca della stima e il valore centrale OMI riferito all'epoca del dato del comparabile;
- riallineamento del prezzo unitario dei comparabili situati in zone OMI diverse da quelle dell'immobile da stimare, mediante il coefficiente  $K_l$ , che rappresenta il rapporto tra il valore centrale OMI della zona dell'immobile in stima ed il valore centrale OMI della zona in cui ricade il comparabile, entrambi riferiti all'epoca della stima.

Nella Tabella "B" – Test di ammissibilità, sono indicati per ciascun comparabile disomogeneo i coefficienti  $K_e$  e  $K_l$ , nonché il prezzo unitario corretto ( $p'ci$ ), determinato dal prodotto del prezzo unitario rilevato ( $pci$ ) per i suddetti coefficienti.

Va poi verificato che i prezzi riallineati siano compresi nell'intervallo dei valori della zona OMI in cui ricade l'immobile da stimare, ampliato dei costi unitari previsti per lavori di manutenzione, considerato che la quotazione OMI è in genere riferita allo stato manutentivo normale. Nella tabella viene indicato il costo unitario necessario per portare un immobile dallo stato manutentivo scadente a quello normale ( $C'$ ) e il costo unitario necessario per passare dallo stato manutentivo normale a quello ottimo ( $C''$ ). Di conseguenza, per tener conto dei possibili diversi stati manutentivi dei comparabili, l'intervallo di confronto è così determinato: (valore minimo OMI –  $C'$ ); (valore massimo OMI +  $C''$ ). Gli immobili i cui prezzi unitari riallineati non ricadono nell'intervallo sopra descritto vengono scartati dal campione esaminato e segnalati nella tabella come non ammissibili.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Nota: non essendo valorizzati gli stati manutentivi scadente ed ottimo nelle quotazioni OMI, i valori C' e C'' sono posti pari al prezzo marginale relativo allo stato manutentivo, così come calcolato al punto seguente.

### Tabella dei dati

Nella Tabella "C" – Dati, sono indicate per tutte le caratteristiche prese in esame le quantità/punteggi corrispondenti a ciascun comparabile del campione selezionato e all'immobile da stimare.

### Tabella dei prezzi impliciti

Nella Tabella "D" – Prezzi impliciti, sono indicati per ciascun comparabile i prezzi impliciti delle caratteristiche considerate, calcolati in genere in percentuale (Kci) del prezzo complessivo rilevato/rialineato del corrispondente comparabile ovvero, per alcune caratteristiche, mediante la superficie dell'immobile da stimare; per la consistenza si utilizza il prezzo unitario minimo riscontrato sull'intero campione dopo essere stato eventualmente sottoposto al test di ammissibilità.

Si riporta di seguito il calcolo che ha portato alla determinazione del coefficiente  $Kc_4$ , relativo al prezzo marginale che porta in conto le differenze dello stato manutentivo di ciascun comparabile rispetto al subject.

Tale calcolo si basa sulla determinazione dell'incidenza dei costi di ristrutturazione di un'unità immobiliare assimilabile a quella in oggetto, ed è stato effettuato prendendo come riferimento la pubblicazione Prezzi Tipologie Edilizie a cura del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano, ediz. DEI 2019.

Si è scelto dunque, tra gli edifici a destinazione d'uso residenziale disponibili da prezziario, la tipologia "Edificio residenziale di tipo medio e di pregio (A2)", per cui è riportato un costo complessivo di realizzazione pari a 1.107,00 €/mq. Dalla tabella riassuntiva dei costi e percentuali d'incidenza, si sono estrapolate le voci riferite a lavori di manutenzione straordinaria, che più comunemente sono eseguiti per riportare un'unità dallo stato scadente allo stato ottimo.

Descrizione	Incidenza sul costo di realizzazione
Opere in c.a. (50%)	10,22
Murature e tavolati (50%)	11,42



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Intonaci	9,69
Rivestimenti e zoccolini	4,12
Serramenti in legno	7,51
Opere in ferro	1,50
Copertura e lattonomie	5,44
Isolamento e impermeabilizzazioni	1,83
Impianto antincendio e gas	0,48
Impianto elettrico	4,12
Impianto idrosanitario	5,44
Impianto di riscaldamento	4,14
<b>Totale</b>	<b>65,91%</b>

Il costo unitario di manutenzione, maggiorato del 15% per tener conto degli oneri indotti, viene calcolato come segue:

$$\Delta V = 0,6591 \times 1.107,00 \times 1,15 = \text{€ } 839,07/\text{mq}$$

Il valore calcolato è stato dimezzato per definire il costo unitario necessario a portare l'unità immobiliare da stato scadente a stato normale in c.t. € 420,00/mq.

### Tabella di valutazione e sintesi valutativa

Nella Tabella "E" – Valutazioni e sintesi valutative, si procede a calcolare il valore dell'immobile oggetto di stima correggendo, tramite i prezzi impliciti, i prezzi dei comparabili per rendere le loro caratteristiche perfettamente analoghe a quelle dell'immobile in stima. In particolare, tali correzioni risultano dal prodotto tra il prezzo implicito di una data caratteristica (come riportato nella tabella dei prezzi impliciti) e la corrispondente differenza di quantità/punteggio della stessa caratteristica per ciascun comparabile rispetto all'immobile da stimare ( $\Delta q_i$ ). Per ciascun comparabile è quindi calcolato il prezzo complessivo corretto, che corrisponde alla somma algebrica del prezzo rilevato (oppure "riallineato" a seguito del test di ammissibilità) e delle correzioni apportate:  $P_{\text{corretto}} = P_{\text{ci}} + \sum \Delta P_i$ . Il più probabile valore di mercato del bene da stimare è quindi determinato come media aritmetica dei prezzi corretti. Eventuali prezzi corretti che si discostino eccessivamente dal valore medio determinato devono essere scartati e il valore di mercato va ricalcolato come media aritmetica dei prezzi corretti residui.



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio

Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it

Segmento del mercato immobiliare		TABELLA "A" - IMMOBILI IN COMPARAZIONE							IMMOBILE IN STIMA	
Immobili Residenziali		COMPARABILI (C <sub>1</sub> - comparables)							(S= subject)	
		Ca	Cb	Cc	Cd	Ce				
Fonte		Compravendita	Compravendita	Compravendita	Compravendita	Compravendita	Compravendita	Compravendita		
Estremi		Rep. 2840 Notario Cresta in Pegognaga (Mn)	Rep. 30685 Notario Tortora in Mantova	Rep. 38205 Notario Tortora in Mantova	Rep. 6142 Notario Dazio in Quistello (Mn)	Rep. 6142 Notario Dazio in Poggio Rusco (Mn)				
Prezzo o valore assunto (€)		150.000,00	135.000,00	250.000,00	225.000,00	150.000,00				
Epoca dato (Semestre/anno)		11/2020	21/2018	11/2019	11/2019	21/2018				21/2020
Comune		Quistello	S. Benedetto Po	Quistello	Quistello	Quingentole				Quingentole
Indirizzo		Via Bertini	Via Falcone	Via Gambetti	Via Del Bugno	Via Scochetti				Piazza Italia
Numero civico		2	12	cm	24	2				cm
Sezione		-	-	-	-	-				-
Foglio		25	48	28	23	10				8
Part.ile		500	1059	811	437	135				110
Subalterno		302 e graffiti	1	1	1	5				302
Denominazione della zona OMI di ubicazione degli immobili		B1	B1	B1	B1	B1				B1
Valori all'epoca del comparabile		650,00	600,00	650,00	650,00	450,00				650,00
Minimo €/m <sup>2</sup>		600,00	850,00	600,00	600,00	650,00				650,00
Massimo €/m <sup>2</sup>		650,00	600,00	650,00	650,00	450,00				450,00
Valori all'epoca della stima: 21/2020		600,00	600,00	600,00	600,00	650,00				650,00
Consistenza raggiugata		Superficie in m <sup>2</sup>	Superficie in m <sup>2</sup>	Superficie in m <sup>2</sup>	Superficie in m <sup>2</sup>	Superficie in m <sup>2</sup>				Superficie in m <sup>2</sup>
Localizzazione e dettaglio dell'edificio		Normale	Normale	Normale	Normale	Normale				Ricercata
Tipologia architettonica dell'edificio		Civile	Civile	Civile	Civile	Civile				Signorile
Stato manufatto dell'ilu		Normale	Normale	Ottimo	Ottimo	Normale				Ottimo
Qualità distributiva		Normale	Normale	Normale	Normale	Normale				Normale
Qualità dell'affaccio prevalente dell'usu		Normale	Normale	Normale	Scadente	Normale				Di pregio



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio

Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it

TABELLA "B" - TEST DI AMMISSIBILITÀ						
IMMOBILI IN COMPARAZIONE AMMESSI AL TEST DI AMMISSIBILITÀ (sono esclusi dai test i comparandi che hanno stessa localizzazione ed epoca del subject)	C <sub>a</sub>	C <sub>b</sub>	C <sub>c</sub>	C <sub>d</sub>	C <sub>e</sub>	IMMOBILI IN STIMA (Subject)
	DIVERSA EPOCA SURJECT LOCALIZZAZIONE SUBJECT B1					
Zona OMI	150.000,00	135.000,00	250.000,00	225.000,00	150.000,00	V <sub>OMI</sub> min. = €100 450,00
Prezzo riferito (€)						
Semestre OMI di riferimento	1/1/2020	2/1/2018	1/1/2019	1/1/2019	2/1/2018	V <sub>OMI</sub> max. = €100 000,00
Valore centrale OMI (€/mq) (zona ed epoca comparabile)	775,00	725,00	775,00	775,00	550,00	C' (€100 <sup>2</sup> ) (da escludere a normalità)
Coefficiente epoca K <sub>e</sub> (nella serie dei comparabili) (V <sub>OMI</sub> ed epoca zstima / V <sub>OMI</sub> ed epoca comparabile)	1,00	1,03	1,00	1,00	1,00	C'' (€100 <sup>2</sup> ) (da escludere a normalità)
Valore centrale OMI (€/mq) (zona comparabile all'epoca attimo)	775,00	750,00	775,00	775,00	550,00	Epoca stima: 2/1/2020
Coefficiente localizz. K <sub>l</sub> (all'epoca della stima) (V <sub>OMI</sub> ed epoca zstima / V <sub>OMI</sub> ed epoca comparabile)	0,71	0,73	0,71	0,71	1,00	Valore centrale OMI = €100 <sup>2</sup> (zona ed epoca subject)
Concordanza raggiunta ST = (mq)	250	188	180	300	258	100
Prezzo unitario po (€/mq) (prezzo riferito / sup. naga.)	575,15	603,57	1.388,90	1.125,00	565,04	Prezzo min. ammissibile = €100 <sup>2</sup> (V <sub>OMI</sub> min. - C')
Prezzo unitario omogeneizzato P <sub>10</sub> = pC <sub>1</sub> x k <sub>a</sub> x k <sub>l</sub> (€/mq)	411,01	600,61	665,66	708,30	565,04	Prezzo max. ammissibile = €100 <sup>2</sup> (V <sub>OMI</sub> max. + C')
Prezzo complessivo omogeneizzato P <sub>10</sub> = pC <sub>1</sub> x ST (€)	102.413,79	102.413,79	177.419,35	156.077,42	150.000,00	pC min = € 411,01
Dato ammissibile (SI o NO)	SI	SI	SI	SI	SI	



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio

Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it

**TABELLA "C" - DATI**

IMMOBILI IN COMPARAZIONE

N. ordine	Caratteristiche degli immobili	IMMOBILI IN COMPARAZIONE						IMMOBILE IN STIMA (Subject)	
		Ca	Cb	Cc	Cd	Ce	Quantità o num.	Quantità o num.	Dettaglio o nomenclatore
c1	Consistenza raggiugliata	Quantità o num. 256,00 Superficie in m <sup>2</sup>	Quantità o num. 168,00 Superficie in m <sup>2</sup>	Quantità o num. 180,00 Superficie in m <sup>2</sup>	Quantità o num. 200,00 Superficie in m <sup>2</sup>	Quantità o num. 256,00 Superficie in m <sup>2</sup>	Quantità o num. 190,00 Superficie in m <sup>2</sup>	Dettaglio o nomenclatore	Superficie in m <sup>2</sup>
c2	Localizzazione di dettaglio dell'edificio	Normale	Normale	Normale	Normale	Normale	Ricercata		2,00
c3	Tipologia architettonica dell'edificio	Civile	Civile	Civile	Civile	Civile	Signorile		2,00
c4	Stato manutentivo dell'uu	Normale	Normale	Ottimo	Ottimo	Normale	Ottimo		2,00
c5	Qualità distributiva	Normale	Normale	Normale	Normale	Normale	Normale		1,00
c6	Qualità dell'affaccio prevalente dell'uu	Normale	Normale	Normale	Scadenze	Normale	Di pregio		2,00

**TABELLA "D" - PREZZI IMPLICITI**

PREZZI IMPLICITI

N.ordine	CARATTERISTICHE	Simbologia	Unità di misura	Coeff. Kci	PREZZI IMPLICITI					
					Ca	Cb	Cc	Cd	Ce	Ce
c1	Consistenza raggiugliata	Kc1 x p/cm <sup>h</sup>	€/m <sup>2</sup>	1,00	411,01	411,01	411,01	411,01	411,01	411,01
c2	Localizzazione di dettaglio dell'edificio	Kc2XpCi	€	15,0%	15.362,07	15.362,07	26.612,90	23.951,61	22.500,00	22.500,00
c3	Tipologia architettonica dell'edificio	Kc3XpCi	€	12,0%	12.274,19	12.288,66	21.250,32	19.161,29	18.000,00	18.000,00
c4	Stato manutentivo dell'uu	Kc4XSts	€	420,00	79.800,00	79.800,00	79.800,00	79.800,00	79.800,00	79.800,00
c5	Qualità distributiva	Kc5XpCi	€	8,0%	8.193,13	8.193,10	14.193,55	12.774,19	12.000,00	12.000,00
c6	Qualità dell'affaccio prevalente dell'uu	Kc6XpCi	€	15,0%	15.987,74	15.362,07	26.612,90	23.951,61	22.500,00	22.500,00



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

**TABELLA "E" - VALUTAZIONI E SINTESI VALUTATIVA**

Caratteristica	IMMOBILI IN COMPARAZIONE												IMMOBILE IN STIMA (Subject)	
	Ca	Cb	Cc	Cd	Ce	Cf	Cg	Ch	Ch	Ch	Ch	Ch		
NL	Quantità Puntaggi	Composi- zione del prezzo	Quantità Puntaggi	Composi- zione del prezzo	Quantità Puntaggi	Composi- zione del prezzo	Quantità Puntaggi	Composi- zione del prezzo	Quantità Puntaggi	Composi- zione del prezzo	Quantità Puntaggi	Composi- zione del prezzo	Quantità Puntaggi	Composi- zione del prezzo
c1	45,00	78.350,70	20,00	9.847,20	10,00	4.110,10	-10,00	-4.110,10	46,00	-77.176,67	1,00	22.500,00		
c2	1,00	12.867,74	1,00	12.862,07	1,00	28.812,60	1,00	33.971,61	1,00	22.500,00				
c3	1,00	12.774,19	1,00	12.389,66	1,00	21.290,32	1,00	19.181,29	1,00	19.000,00				
c4	1,00	79.000,00	1,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	79.000,00				
c5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
c6	1,00	16.667,71	1,00	16.362,07	1,00	28.812,00	2,00	47.809,23	1,00	22.500,00				
<b>CORREZIONE DEL PREZZO</b>														
$\Sigma \Delta P_i$		80.149,66		131.840,02		78.020,23		60.900,03		112.073,33				
$\Gamma_c$		108.451,81		102.413,76		177.419,25		159.677,42		150.000,00				
$P_c + \Sigma \Delta P_i$		202.601,60		234.253,81		255.439,48		219.654,46		269.677,42				
$P_c$ correto		1.066,32		1.229,00		1.347,61		1.207,61		1.368,26				1.268,50
$\Delta_{avg} \%$		-15,56%		-2,81%		6,23%		2,30%		10,22%				15%
Esito 1° sintesi valutativa		<b>Scartato</b>		<b>Accettato</b>		<b>Accettato</b>		<b>Accettato</b>		<b>Accettato</b>				<b>241.824,00</b>
$P_c$ correto		1.268,50		1.268,50		1.268,50		1.268,50		1.268,50				1.268,50
$\Delta_{avg} \%$		-0,03%		-0,03%		2,10%		-1,03%		0,00%				13,18,17
Esito 2° sintesi valutativa		<b>Accettato</b>		<b>Accettato</b>		<b>Accettato</b>		<b>Accettato</b>		<b>Accettato</b>				<b>258.847,36</b>

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio  
 Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Il valore unitario di stima relativo all'unità di riferimento è quantificato in € 1.319,17/mq, in c.t. € 1.320,00/mq.

Il valore così ottenuto risulta esterno al range delle quotazioni OMI riferite alla tipologia abitazioni civili per lo stato manutentivo ottimo (tab. B, test di ammissibilità). Esso si riferisce tuttavia a unità immobiliare che presenta caratteristiche di livello superiore rispetto a quella valorizzate nelle quotazioni OMI per la tipologia civile quali: tipologia architettonica di pregio (le unità ottenute dalla trasformazione fanno infatti parte di un edificio storico), una localizzazione di dettaglio ricercata (sono ubicate nel centro storico del comune di Quingentole) con un affaccio prevalente pregiato (su piazza Italia e sull'ex palazzo vescovile). Il risultato dall'MCA si ritiene pertanto accettabile e coerente con il mercato immobiliare.

Ne consegue:

Valore di mercato (V <sub>M</sub> )		
valore unitario unità di riferimento €/mq	superficie mq	valore di mercato €
1.320,00	765,00	<b>1.009.800,00 in c.t.</b>

### 5.3.2 Destinazione commerciale

L'immobile realizzabile con la trasformazione è apprezzato dal mercato; tuttavia ai fini di trovare un mercato sufficientemente dinamico con disponibilità di dati di scambio relativi a beni analoghi la ricerca è stata estesa ai comuni limitrofi (come illustrato nel paragrafo 4.1 Analisi di mercato). Pertanto, il valore di mercato del bene trasformato viene determinato con la metodologia diretta applicata attraverso il procedimento comparativo pluriparametrico derivato dal Market Comparison Approach.

### Individuazione del Subject

Si considera un subject collocato al piano terra dell'attuale circolo (di superficie commerciale pari a 90 mq).



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

### Individuazione immobili di confronto (comparables)

Dalla ricerca svolta presso il locale Servizio di Pubblicità Immobiliare competente territorialmente sono stati selezionati cinque comparable con caratteristiche simili a quelle dell'unità tipo di riferimento.

Comparabile C <sub>a</sub>		
<b>Fonte:</b>	Compravendita	
<b>Estremi dell'atto:</b>	Rep. 138 Notaio Provitera in Ostiglia (Mn)	
<b>Prezzo (€)</b>	65.500,00	
<b>Data dell'atto:</b>	28/01/2020	
<b>Comune:</b>	Serravalle a Po	
<b>Zona OMI:</b>	B1	
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	via Mantovana
	<b>Numero civico</b>	cm
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-
	<b>Foglio</b>	18
	<b>Particella</b>	182-349
	<b>Subalterno</b>	304
<b>Categoria</b>	C/1 cl. 5	
<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>	-	

Comparabile C <sub>b</sub>		
<b>Fonte:</b>	Compravendita	
<b>Estremi dell'atto:</b>	Rep. 197 Notaio Mercanti in S. Benedetto Po	
<b>Prezzo (€)</b>	21.500,00	
<b>Data dell'atto:</b>	27/05/2020	
<b>Comune:</b>	San Benedetto Po	
<b>Zona OMI:</b>	B1	
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	via Ferri
	<b>Numero civico</b>	56
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-
	<b>Foglio</b>	44
	<b>Particella</b>	409
	<b>Subalterno</b>	8
<b>Categoria</b>	C/1 cl. 8	
<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>	-	

Direzione Provinciale di Mantova – Ufficio Provinciale – Territorio

Via Pomponazzo n.27 – 46100 Mantova tel. 0376.375211 – dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Comparabile C <sub>c</sub>		
<b>Fonte:</b>	Compravendita	
<b>Estremi dell'atto:</b>	Rep. 185 Notaio Mercanti in San Benedetto Po (Mn)	
<b>Prezzo (€)</b>	55.000,00	
<b>Data dell'atto:</b>	13/05/2020	
<b>Comune:</b>	San Benedetto Po	
<b>Zona OMI:</b>	B1	
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	via Ferri
	<b>Numero civico</b>	56
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-
	<b>Foglio</b>	44
	<b>Particella</b>	409
	<b>Subalterno</b>	2
<b>Categoria</b>	C1 cl. 8	
<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>	-	

Comparabile C <sub>d</sub>		
<b>Fonte:</b>	Compravendita	
<b>Estremi dell'atto:</b>	Rep. 4735 Notaio Matera in Sermide (MN)	
<b>Prezzo (€)</b>	40.000,00	
<b>Data dell'atto:</b>	30/01/2018	
<b>Comune:</b>	Ostiglia	
<b>Zona OMI:</b>	B1	
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	Piazza Matteotti
	<b>Numero civico</b>	7
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-
	<b>Foglio</b>	41
	<b>Particella</b>	117
	<b>Subalterno</b>	1
<b>Categoria</b>	C/1 cl. 7	
<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>	-	

Comparabile C <sub>e</sub>	
<b>Fonte:</b>	Compravendita
<b>Estremi dell'atto:</b>	Rep. 38.329 Notaio Tortora in Mantova
<b>Prezzo (€)</b>	9.000,00



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

<b>Data dell'atto:</b>		10/05/2019
<b>Comune:</b>		Ostiglia
<b>Zona OMI:</b>		B1
<b>Indirizzo</b>	<b>Toponimo</b>	Via Ghinosi
	<b>Numero civico</b>	cm
<b>Dati catastali</b>	<b>Sezione</b>	-
	<b>Foglio</b>	32
	<b>Particella</b>	106
	<b>Subalterno</b>	7
	<b>Categoria</b>	C/1 cl. 6
<b>Descrizione ed ulteriori informazioni:</b>		-

Si descrivono di seguito i contenuti delle tabelle utilizzate per la determinazione del valore di mercato dell'immobile da stimare.

### Tabella dei dati

Come sopra riportato, l'indagine di mercato ha consentito di individuare un campione di immobili simili per tipologia, che presentano differenze nelle caratteristiche sia intrinseche che estrinseche, tutte comunque assimilabili a quelle degli oggetti di stima.

Il peso che tali caratteristiche hanno nella formazione del valore finale è riportato nella "Tabella dei Dati"

Tale peso corrisponde al punteggio attribuito al nomenclatore nel caso di caratteristica qualitativa e al valore della stessa nel caso di caratteristica quantitativa.

Nel caso in esame le caratteristiche prese in considerazione sono riportate nel seguente elenco.

Caratteristiche "Immobili commerciali"		
Denominazione	Dettaglio o nomenclatore	Unità di misura o punteggio
Consistenza	Superficie ragguagliata	mq
Appetibilità commerciale	Scarsa	0
	Media	1
	Elevata	2
Distribuzione spazi interni	Scadente	0
	Normale	1
	Ottima	2



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Dotazione di tipo impiantistico e livello di finiture	Scadente	0
	Normale	1
	Ottimo	2

### Tabella Test di ammissibilità

Nel campione selezionato sono presenti immobili disomogenei rispetto all'immobile oggetto di stima per epoca di riferimento del prezzo di scambio e/o per localizzazione.

Per omogeneizzare il campione rispetto alle due caratteristiche "epoca del dato" e "localizzazione dell'immobile" si effettuano le seguenti operazioni: riallineamento cronologico del prezzo unitario dei comparabili risultati disomogenei per data di riferimento tramite il coefficiente  $K_e$ , che tiene conto dell'andamento del mercato locale secondo le quotazioni immobiliari registrate dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare. Il coefficiente  $K_e$ , infatti, rappresenta il rapporto tra il valore centrale OMI riferito all'epoca della stima e il valore centrale OMI riferito all'epoca del dato del comparabile; riallineamento del prezzo unitario dei comparabili situati in zone OMI diverse da quelle dell'immobile da stimare, mediante il coefficiente  $K_l$ , che rappresenta il rapporto tra il valore centrale OMI della zona dell'immobile in stima ed il valore centrale OMI della zona in cui ricade il comparabile, entrambi riferiti all'epoca della stima.

Nella Tabella "B" – Test di ammissibilità, sono indicati per ciascun comparabile disomogeneo i coefficienti  $K_e$  e  $K_l$ , nonché il prezzo unitario corretto ( $p'ci$ ), determinato dal prodotto del prezzo unitario rilevato ( $pci$ ) per i suddetti coefficienti. Va poi verificato che i prezzi riallineati siano compresi nell'intervallo dei valori della zona OMI in cui ricade l'immobile da stimare, ampliato per tenere conto della variabilità dell'appetibilità commerciale. Nella tabella viene indicato l'ampliamento per portare un immobile dall'appetibilità commerciale scadente a quella normale ( $C'$ ) e quello necessario per passare dall'appetibilità normale a quella ottima ( $C''$ ). Di conseguenza, per tener conto delle possibili diverse appetibilità commerciali dei comparabili, l'intervallo di confronto è così determinato: (valore minimo OMI -  $C'$ ; valore massimo OMI +  $C''$ ). Gli immobili i



cui prezzi unitari riallineati non ricadono nell'intervallo sopra descritto vengono scartati dal campione esaminato e segnalati nella tabella come non ammissibili.

Nota: non essendo valorizzate le appetibilità scadente ed ottima nelle quotazioni OMI, i valori di C' e C'' sono posti pari a 350,00 €/mq, valore che appare in linea con quanto desunto dall'analisi del mercato immobiliare.

### Tabella dei prezzi marginali

I prezzi marginali di ogni caratteristica rappresentano, per ciascun comparabile, una correzione al prezzo assunto dalle indagini di mercato al fine di omogeneizzare ulteriormente il campione dei dati alle caratteristiche del subject.

A tal fine vengono presi in considerazione dei coefficienti che tengono conto del peso che il passaggio da un punteggio a un altro nella scala di valori comporta per ogni caratteristica.

Si riporta di seguito il calcolo che ha portato alla determinazione del coefficiente  $K_{c4}$ , relativo al prezzo marginale che porta in conto le differenze dello stato manutentivo (dotazioni di tipo impiantistico e livello di finiture) di ciascun comparabile rispetto al subject.

Tale calcolo si basa sulla determinazione dell'incidenza dei costi di ristrutturazione di un'unità immobiliare assimilabile a quelle in oggetto, ed è stato effettuato prendendo come riferimento il prezzario DEI 2019, edito dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano.

Si è scelto dunque, tra gli edifici a destinazione d'uso commerciale disponibili da prezzario, la tipologia "Centro commerciale (D5)" per la voce "Galleria/negozi" (incidenza 38,7%), per cui è riportato un costo complessivo di realizzazione pari a 1.329,00 €/mq.

Dalla tabella riassuntiva dei costi e percentuali d'incidenza, si sono estrapolate le voci riferite a lavori di manutenzione straordinaria, che più comunemente sono eseguiti per riportare un'unità dallo stato scadente allo stato ottimo.

Descrizione	Incidenza sul costo di realizzazione
Controsoffitti	2,20%
Pavimenti e rivestimenti	4,00%
Serramenti	2,40%



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Impianto elettrico	2,80%
Finiture	2,50%
Impianto elettromeccanico	4,50%
Sistemazione esterna	1,80%
<b>Totale</b>	<b>20,20%</b>

Il costo unitario di manutenzione, maggiorato del 15% per tener conto degli oneri indotti, viene calcolato come segue:

$$\Delta V = 0,2020/0,3870 \times 1.329,00 \times 1,15 = \text{€ } 797,74/\text{mq}$$

Il valore calcolato è stato dimezzato per definire il costo unitario necessario a portare l'unità immobiliare da stato scadente a stato normale in c.t. € 400,00/mq.

### Tabella di valutazione, sintesi e verifica risultati

Nella Tabella "E" – Valutazioni e sintesi valutative, si procede a calcolare il valore dell'immobile oggetto di stima correggendo, tramite i prezzi impliciti, i prezzi dei comparabili per rendere le loro caratteristiche perfettamente analoghe a quelle dell'immobile in stima. In particolare, tali correzioni risultano dal prodotto tra il prezzo implicito di una data caratteristica (come riportato nella tabella dei prezzi impliciti) e la corrispondente differenza di quantità/punteggio della stessa caratteristica per ciascun comparabile rispetto all'immobile da stimare ( $\Delta q_i$ ). Per ciascun comparabile è quindi calcolato il prezzo complessivo corretto, che corrisponde alla somma algebrica del prezzo rilevato (oppure "rialineato" a seguito del test di ammissibilità) e delle correzioni apportate:  $P_{\text{corretto}} = P_{\text{ci}} + \sum \Delta P_i$ . Il più probabile valore di mercato del bene da stimare è quindi determinato come media aritmetica dei prezzi corretti. Eventuali prezzi corretti che si discostino eccessivamente dal valore medio determinato devono essere scartati e il valore di mercato va ricalcolato come media aritmetica dei prezzi corretti residui.



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio

Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it

Segmento del mercato immobiliare		COMPARABILI (C <sub>i</sub> = comparables)						IMMOBILE IN STIMA (\$ = subject)
Commerciale		Ca	Cb	Cc	Cd	Ce		
Fonte		Compravendita	Compravendita	Compravendita	Compravendita	Compravendita		
Estratti	Prezzo o valore assunto (€)	Rep. 138 Notario Proviera in Ostiglia (Mn)	Rep. 197 Notario Mercanti in S. Benedetto Po	Rep. 185 Notario Mercanti in San Benedetto Po (Mn)	Rep. 4735 Notario Matera in Semolè (MN)	Rep. 38.329 Notario Tortora in Mantova		
	Evase (dati) (Semestre/Anni)	11/2020	11/2020	11/2020	11/2019	11/2019	21/2020	
Indirizzo	Comune	Sernavalle a Po	San Benedetto Po	S. Benedetto Po	Ostiglia	Ostiglia	Quingentole	
	Toponimo	Via Mantovana	Via Ferni	Via Ferni	piazza Mattozzi	Via Ghinoci	Piazza Italia	
Dati di riferimento	Numero civico	om	56	56	7	om	om	
	Sezione	-	-	-	-	-	-	
Catastrali	Foglio	18	44	44	41	32	8	
	Particelle	182-349	406	406	117	306	110	
Denominazione della zona OMI di ubicazione degli immobili	Subalterno	304	8	2	1	7	302	
	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	
Valori affioranti del comparabile	Minimo €/m <sup>2</sup>	750.00	1.000.00	1.000.00	750.00	750.00	750.00	
	Massimo €/m <sup>2</sup>	1.000.00	1.300.00	1.300.00	1.150.00	1.150.00	750.00	
Valori affioranti della stima	Minimo €/m <sup>2</sup>	750.00	1.000.00	1.000.00	750.00	750.00	750.00	
	Massimo €/m <sup>2</sup>	1.000.00	1.300.00	1.300.00	1.150.00	1.150.00	1.000.00	
Dati OMI della stima	Consistenza raggiunta	Superficie in m <sup>2</sup>	Superficie in m <sup>2</sup>	Superficie in m <sup>2</sup>	Superficie in m <sup>2</sup>	Superficie in m <sup>2</sup>	Superficie in m <sup>2</sup>	
	Appalti commerciali	Modo	Modo	Modo	Modo	Modo	Modo	
Caratteristiche	Distribuzione spazi interni	Normale	Scadente	Normale	Scadente	Normale	Normale	
	Dalure in pavesina e tralicci in luce	Scadente	Normale	Normale	Normale	Normale	Critica	



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio  
Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.uprtmantova@agenziaentrate.it

TABELLA "B" - TEST DI AMMISSIBILITÀ							IMMOBILE IN STIMA (Subject)		
IMMOBILI IN COMPARAZIONE AMMISSIBILI / TEST DI AMMISSIBILITÀ (sono esclusi dai test comparabili che hanno stessa localizzazione ed epoca del subject)	C <sub>a</sub>	C <sub>b</sub>	C <sub>c</sub>	C <sub>d</sub>	C <sub>e</sub>	DIVERSA EPOCA SUBJECT	DIVERSA LOCALIZZAZIONE SUBJECT	V <sub>ow</sub> min. - €/m <sup>2</sup>	V <sub>ow</sub> max. - €/m <sup>2</sup>
	DIVERSA EPOCA SUBJECT DIVERSA LOCALIZZAZIONE SUBJECT								
Zona OMI	65.500,00	21.500,00	65.000,00	40.000,00	9.000,00			750,00	1.000,00
Prezzo rilevato (€)	11/2020	11/2020	11/2020	11/2018	11/2019				
Semestre OMI di riferimento									
Valore centrale OMI (€/mq) (zona ed epoca comparabile)	875,00	1.150,00	1.150,00	950,00	950,00			C' (€/m <sup>2</sup> ) (da scadenza a normale)	350,00
Coefficiente epoca K <sub>e</sub> (nella zona del comparabile) (V <sub>ow</sub> epoca stima / V <sub>ow</sub> epoca comparabile)	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00			C' (€/m <sup>2</sup> ) (da normale a stima)	350,00
Valore centrale OMI (€/mq) (zona comparabile all'epoca stima)	875,00	1.150,00	1.150,00	950,00	950,00			Epoca stima:	21/2020
Coefficiente localizz. K <sub>l</sub> (all'epoca della stima) (V <sub>ow</sub> zona subject / V <sub>ow</sub> zona comparabile)	1,00	0,76	0,76	0,92	0,92			Valore centrale OMI - €/m <sup>2</sup> (zona ed epoca subject)	875,00
Consistenza raggiuagliata STCi (mq)	142	22	47	68	20				90
Prezzo unitario po (€/mq) (prezzo rilevato sup. raga.)	461,27	977,27	1.170,21	588,24	460,00			Prezzo min. ammissibile - €/m <sup>2</sup> (V <sub>ow</sub> min. - C)	400,00
Prezzo unitario omogeneizzato p'e = p'Ci x ke x kl (€/mq)	461,27	743,58	890,38	541,80	414,47			Prezzo max ammissibile - €/m <sup>2</sup> (V <sub>ow</sub> max + C)	1.300,00
Prezzo complessivo omogeneizzato P'e = p'Ci x ke x kl x ST (€)	65.500,00	16.358,70	41.847,83	36.842,11	8.289,47			p'0 min = €	414,47
Dato ammissibile (SI o NO)	SI	SI	SI	SI	SI				



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio

Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.uprt.mantova@agenziaentrate.it

TABELLA "C" - DATI

N. ordine	Caratteristiche degli immobili	IMMOBILI IN COMPARAZIONE				IMMOBILE IN STIMA (Subject)			
		Ca	Cb	Cc	Cd	Ce	Cd	Ce	Quantità o num.
c1	Consistenza ragnuagliata	Quantità nominatore: 142,00 Superficie in m <sup>2</sup> : Media	Quantità nominatore: 22,00 Superficie in m <sup>2</sup> : Media	Quantità nominatore: 47,00 Superficie in m <sup>2</sup> : Media	Quantità nominatore: 68,00 Superficie in m <sup>2</sup> : Media	Quantità nominatore: 20,00 Superficie in m <sup>2</sup> : Media	Quantità nominatore: 90,00 Superficie in m <sup>2</sup> : Elevata	2,00	
c2	Appetibilità commerciale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	
c3	Distribuzione spazi interni	Normale	Scadente	Normale	Scadente	Normale	Normale	1,00	
c4	Dotazione impiantistica e livello finiture	Scadente	Normale	Normale	Normale	Normale	Ottima	2,00	

TABELLA "D" - PREZZI IMPLICITI

N.ordine	Nome	Simbologia	Unità di misura	Coef. Kci	PREZZI IMPLICITI			
					Ca	Cb	Cc	Cd
c1	Consistenza ragnuagliata	Kc1 x p'cm	€/m <sup>2</sup>	414,47	414,47	414,47	414,47	414,47
c2	Appetibilità commerciale	Kc2XFc1	€	28.200,00	6.543,48	16.730,13	14.730,84	3.315,79
c3	Distribuzione spazi interni	Kc3XFc1	€	6.550,00	1.835,87	4.184,78	3.884,21	828,95
c4	Dotazione impiantistica e livello finiture	Kc4XSts	€	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio

Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.upr.mantova@agenziaentrate.it

Caratteristica		IMMOBILI IN COMPARAZIONE												IMMOBILE IN STIMA (Subject)	
		Ca		Cb		Cc		Cd		Ce		Cf		Prezzo unitario medio	Valore 1° sintesi (€)
N.	Identificativo	Quantità/Punteggi	Cons. del prezzo	Quantità/Punteggi	Cons. del prezzo	Quantità/Punteggi	Cons. del prezzo	Quantità/Punteggi	Cons. del prezzo	Quantità/Punteggi	Cons. del prezzo	Quantità/Punteggi	Cons. del prezzo	1° sintesi (€/m²)	2° sintesi (€)
c1	Consistenza raggiungita	-52,00	-21.552,83	68,00	28.184,21	43,00	17.522,37	22,00	9.116,52	70,00	29.013,16				
c2	Appetibilità commerciale	1,00	28.200,00	1,00	6.543,48	1,00	16.736,13	1,00	14.736,84	1,00	3.316,79				
c3	Distribuzione spazi interni	0,00	0,00	1,00	1.635,87	0,00	0,00	1,00	3.694,21	0,00	0,00				
c4	Dotazione impiantistica e livello finiture	2,00	72.000,00	1,00	36.000,00	1,00	36.000,00	1,00	36.000,00	1,00	36.000,00				
CORREZIONE DEL PREZZO															
	$\Sigma \Delta P_i$		76.647,37		72.393,66		70.591,60		63.539,47		66.325,95				
	$P_c$		65.500,00		16.358,70		41.847,83		36.842,11		8.289,47				
	$P_c + \Sigma \Delta P_i$		142.147,37		88.722,26		112.400,32		100.381,68		76.618,42				
	$P_c$ come		1.579,42		885,80		1.248,99		1.116,35		851,32			1.156,17	
	$\Delta_{ves}\%$		38,61%		-14,74%		8,03%		-3,55%		-28,37%			15%	
	Esito 1° sintesi valutativa		Scartato		Accettato		Accettato		Accettato		Scartato			104.653,30	
	$P_c$ come				885,80		1.248,99		1.116,35						
	$\Delta_{ves}\%$				-11,72%		11,85%		-0,12%					1.116,71	
	Esito 2° sintesi valutativa				Accettato		Accettato		Accettato		Accettato			100.503,90	



Il valore unitario di stima relativo all'unità di riferimento è quantificato in € 1.116,71/mq, in c.t. € 1.120,00/mq.

Ne consegue:

Valore di mercato (V <sub>M</sub> )		
valore unitario unità di riferimento €/mq	superficie mq	valore di mercato €
1.120,00	90,00	<b>100.800,00 in c.t.</b>

#### 5.4 Costi diretti e indiretti di trasformazione (C<sub>T</sub>)

Questa fase consiste generalmente nella determinazione:

- dei costi tecnici di trasformazione **C<sub>TT</sub>**
- degli oneri di urbanizzazione **O<sub>U</sub>**
- dei costi di gestione dell'operazione **C<sub>G</sub>**

I progetti di trasformazione edilizia generalmente spaziano, in funzione delle normative urbanistiche generali e di attuazione, tra le ristrutturazioni edilizie semplici, con cambio di destinazione d'uso, fino ai progetti di sviluppo immobiliare anche complessi. Tali iniziative possono riguardare quindi, da modesti ad estesi ambiti territoriali, nei quali oltre alla realizzazione degli edifici secondo l'eventuale mix funzionale previsto, va computata l'eventuale realizzazione delle opere di idoneizzazione dell'area.

#### Costo tecnico di costruzione (C<sub>TC</sub>)

In generale il costo tecnico di costruzione equivale alla somma delle spese che l'appaltatore ordinario sosterebbe per la realizzazione del prodotto edilizio.

Il costo è pari alla somma di tre differenti fattori produttivi:

- **C<sub>Oi</sub>** costo delle opere di idoneizzazione dell'area: è costituito dalla somma dei costi eventualmente occorrenti per rendere l'area edificabile (demolizioni, sbancamenti, costi di bonifica ambientale ecc.). Nel caso in esame, tale voce di costo viene omessa.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

- **C<sub>sc</sub>** costo di costruzione delle superfici coperte: somma dei costi occorrenti per la realizzazione degli edifici costituenti l'immobile.
- **C<sub>se</sub>** costo di sistemazione delle aree esterne: costi occorrenti per rendere fruibili le aree esterne. Detti costi si ritengono già compresi nella voce relativa al Costo di Costruzione delle superfici coperte.

Nel caso in esame, relativamente agli immobili oggetto della presente relazione descrittiva estimativa, detti importi vengono determinati da costi parametrici riportati nelle pubblicazioni di settore eventualmente ragguagliati con opportuni coefficienti.

**C<sub>sc</sub>**: Tenuto conto delle caratteristiche costruttive degli immobili in argomento, desunte dai paragrafi "Parte III – 5.1 Ipotesi di trasformazione e 5.2 Tempistica dell'operazione", si prende a riferimento quanto rilevato su specifica pubblicazione relativa ai prezzi delle varie tipologie edilizie, edita dalla DEI, Tipografia del Genio Civile, a cura del Collegio degli Ingegneri ed Architetti della Provincia di Milano.

I costi di costruzione a nuovo delle superfici coperte (**C<sub>sc</sub>**) con la consistenza determinata vengono desunti dalla pubblicazione "Prezzi tipologie edilizie" del Collegio degli Ingegneri e degli Architetti di Milano (Ed. DEI s.r.l. anno 2019). Per quanto riguarda la destinazione residenziale e commerciale, per similitudine si fa riferimento alla tipologia Edilizia Residenziale, Tipologia B6 – Risanamento conservativo, con costo dell'opera pari a € 1.012,00/mq, le cui caratteristiche sono di seguito riportate.

tipologia	fonte	caratteristiche dell'opera di riferimento				
		oggetto	Data	S.l.p.	Tempi	Costo dell'opera al mq
Edilizia residenziale	DEI	B6 Risanamento conservativo	Agg.to 2019	3.213 mq	19 mesi	€ 1.012,00

B6 – Risanamento conservativo			
Cod.	Opera	Prezzi €	Percentuale di incidenza %
01	Opere provvisionali	174.051,00	5,35



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

02	Demolizioni	306.159,00	9,42
03	Nuove strutture	464.444,00	14,29
04	Murature, tavolati e intonaci	393.031,00	12,09
05	Sottofondi, impermeabilizzazioni e coibentazioni	181.018,00	5,57
06	Tinteggiature	98.738,00	3,04
07	Pavimenti e rivestimenti	241.100,00	7,42
08	Controsoffittature	120.167,00	3,70
09	Opere da lattoniere e da fabbro	31.076,00	0,96
10	Opere da falegname	425.790,00	13,10
11	Opere in pietra e varie	80.903,00	2,49
12	Assistenze murarie	156.140,00	4,80
13	Impianto di riscaldamento e idrosanitario	401.681,00	12,35
14	Impianto elettrico	116.034,00	3,57
15	Impianto ascensore	60.927,00	1,87
<b>Costo totale</b>		<b>3.251.259,00</b>	<b>100,00</b>

Si applica un coefficiente correttivo per l'ubicazione e contesto (pari al -15%) per tenere conto della localizzazione in un Comune di modeste dimensioni della Pianura Padana.

In aggiunta considerato lo stato manutentivo attuale e l'ipotetico intervento di trasformazione:

- per l'immobile in fregio a piazza Italia, non si prevedono le lavorazioni previste alla macrocategoria 01 Opere provvisionali, 02 Demolizioni, 03 Nuove strutture, 08 Controsoffittature, 15 Impianto ascensore. Pertanto il costo dell'opera di costruzione delle superfici coperte (inclusivo della sistemazione delle aree esterne) si quantifica in € 562,31/mq, in c.t. € 560,00/mq;
- per l'immobile prospiciente il cortile interno, non si prevedono le lavorazioni previste alla macrocategoria 15 Impianto ascensore. Pertanto il costo dell'opera di costruzione delle superfici coperte (inclusivo della sistemazione delle aree esterne) si quantifica in € 844,11/mq, in c.t. € 845,00/mq.

### Oneri di Urbanizzazione (O<sub>U</sub>)

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (O<sub>UPS</sub>) e il contributo sul costo di costruzione (O<sub>CCC</sub>), essi sono calcolati sulla base delle



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

tabelle fornite dall'Amministrazione comunale. L'ultimo aggiornamento del Costo di Costruzione è stato determinato con Determinazione 91T del 31.12.2018 da parte del Settore Tecnico.

Per quanto riguarda le consistenze utilizzate, si pone:

- Oneri I e II dest. residenziale:

$$\text{Volume} = \text{SLP}_{\text{residenziale}} \times 3 \text{ m} = (663,00 + 146,00) \times 3 \text{ m} = 2.427 \text{ mc}$$

- Contributo sul costo di costruzione dest. residenziale:

$$\text{Superficie complessiva (ai sensi del D.M. 10.05.1977 n. 801)} =$$

$$\text{Superficie utile residenziale} + 0,60 \times \text{Sup. non residenziale} =$$

$$600,00 \text{ mq} + 0,6 \times 59,00 \text{ mq} = 635,40 \text{ mq}$$

- Oneri I e II dest. commerciale:

$$\text{Superficie} = \text{SLP commerciale}$$

### Costi di Gestione (C<sub>G</sub>)

Rientrano nella tipologia oneri professionali (O<sub>P</sub>) tutti i costi dovuti per lo studio urbanistico, per la progettazione architettonica, strutturale, impiantistica e gli oneri legati alla sicurezza direzione lavori, collaudo accatastamento ecc.. Tutte queste spese compongono quelle che vengono definite spese tecnico professionali. Nella pratica tali costi tecnici, comprensivi di spesa forfetaria, si calcolano in percentuale variabile sul costo tecnico di costruzione delle opere edilizie. La variazione percentuale dipende: dall'entità dell'intervento edilizio (minore entità intervento edilizio, maggiore incidenza dei costi fissi); dalla ripetitività di parte dei progetti.

Sulla base delle indicazioni provenienti dal settore (specificamente dall'esauriente testo "Lo sviluppo immobiliare" di T. Somacasa – Ed. Aspesi – Scenari Immobiliari) si assumono nel 5% del costo tecnico di costruzione.

La voce spese generali (S<sub>G</sub>) sono tutti i costi di produzione non direttamente riconducibili alla costruzione e sono generalmente composti da spese tecnico amministrative di azienda e di cantiere. Ai fini del calcolo degli oneri finanziari, tali spese si considerano distribuite secondo gli stati di avanzamento dei lavori, e vengono stabilite in percentuale sul costo tecnico di costruzione.

Nel caso in esame si assumono nell'1% del costo tecnico di costruzione.



Per quanto riguarda le spese di commercializzazione (**S<sub>c</sub>**) del prodotto finito, se ne valuterà l'ammontare con un esame sulla commerciabilità del prodotto finito e sugli usi ordinari del mercato di riferimento. In ogni caso saranno computati come costi a detrarre sui ricavi in quanto i relativi esborsi saranno contestuali alle vendite del prodotto finito, per questo normalmente i costi commerciali sono conteggiati in percentuale rispetto al valore di mercato ipotizzato per il prodotto ottenibile dalla trasformazione. Per l'immobile in argomento, trattandosi di strutture, per consistenza e caratteristiche (destinazione residenziale e commerciale) commerciabili con gli ordinari canali di intermediazione, le spese di commercializzazione, tenuto conto del particolare momento economico, vengono valutate nella misura del 2% sul valore del prodotto della trasformazione.

### 5.5 Oneri finanziari sui costi diretti e indir. di trasformazione (**O<sub>FT</sub>**)

Gli oneri finanziari sono calcolati con riferimento alla tempistica dell'operazione immobiliare e solo sull'esposizione finanziaria del promotore (debito verso gli istituti di credito), applicando alla quota parte di capitale preso a prestito, la nota formula dell'interesse composto:

$$I = C \times d \times (q^n - 1)$$

dove:

**C** è il capitale investito (totale costi diretti e indiretti di trasformazione);

**d** rappresenta la percentuale di indebitamento;

$q = 1 + r$  dove **r** è il tasso di interesse sul debito;

**n** è il tempo di maturazione dei fattori economici.

Riguardo al rischio connesso con l'operazione immobiliare in questione, tenuto conto che il promotore ordinario tende a utilizzare il massimo della cosiddetta leva finanziaria (ovvero la convenienza ad addebitarsi, collegata alla deducibilità fiscale degli interessi passivi, al fine di massimizzare i profitti), si ipotizza nella fattispecie un mix di capitale proprio e di capitale preso a prestito. Tenuto anche conto dei recenti accordi sui requisiti patrimoniali delle banche (Basilea 2), si fissa la percentuale di capitale reperito dal sistema creditizio, pari al 60% del capitale totale.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Riguardo la durata della operazione, si ritiene equo quantificare gli oneri finanziari facendo riferimento alla pubblicazione della Banca d'Italia "Banche e moneta: serie nazionali – settembre 2020" (ultima pubblicazione): in particolare si considerano le statistiche relative ai tassi di interesse bancari sui prestiti in Euro alle società non finanziarie per nuove operazioni; per prestiti fino ad un milione di Euro, si assume  $i = 1,71$ , come dal seguente grafico.



Il calcolo degli oneri finanziari è effettuato sulla base della seguente tempistica:

- per i costi  $C_{sc}$ , inglobandovi per semplicità anche i costi di gestione ( $O_p + S_G$ ), si formula l'ipotesi di costi legati a esborsi progressivi in favore dell'impresa di costruzione, a stati di avanzamento nel tempo  $n_2$ , con un anticipo iniziale che, con riferimento alla prassi del settore e all'entità della costruzione, può assumersi pari al 30% erogato al tempo  $n_1$ ; la durata da considerare, ai fini degli oneri finanziari, è pertanto  $n = n_2 + n_3$ .
- il residuo 70% dei costi di costruzione, in considerazione della circostanza che, le opere relativamente più costose (finiture e impianti), si concentrano nella seconda fase dei lavori, si considera mediamente addensato a 2/3 dall'inizio dei lavori, cioè al tempo  $n_1 + 2/3 n_2$ ; la durata da considerare ai fini degli oneri finanziari, è pertanto  $n = 1/3 n_2 + n_3$ .

### 5.6 Utile del Promotore ( $U_p$ )

L'utile del promotore rappresenta il profitto complessivo che lo stesso ritrae dall'impiego di tutti i capitali utilizzati nell'operazione immobiliare al momento della vendita del prodotto edilizio finito, al tempo  $n$ . In tale voce devono inten-



dersi compresi sia gli interessi attivi sul capitale proprio investito, sia la remunerazione del rischio d'impresa.

L'utile del promotore è espresso in percentuale (**p**) del valore di mercato dell'immobile trasformato (**V<sub>m</sub>**) ed è quello che un ordinario imprenditore del settore edile potrebbe realizzare. Tale percentuale viene determinata tenendo conto dell'andamento del mercato, del settore d'intervento, della tipologia dell'operazione immobiliare, dell'attendibilità della previsione dei tempi, costi e ricavi. Tenuto conto dell'andamento del mercato immobiliare, del settore d'intervento, si assume una percentuale per l'utile del promotore pari al 6%.

### 5.7 Oneri indiretti di trasferimento del bene da trasformare (**O<sub>IA</sub>**)

Comprendono generalmente: oneri fiscali, oneri di mediazione, oneri per consulenze urbanistiche, contrattuali, fiscali, legali e tecniche, oneri notarili e/o di passaggio di quote.

Sono espressi attraverso una percentuale "**t**" del valore incognito **V<sub>T</sub>**:

$$O_{IA} = t \times V_T$$

Tale percentuale si determina (avuto riguardo anche alla tabella degli onorari notarili per atti pubblici e all'attuale regime di fiscalità immobiliare), nella misura pari al 13% del valore incognito **V<sub>T</sub>**; quindi: **O<sub>IA</sub> = 13% V<sub>T</sub>**

### 5.8 Oneri finanziari sui costi diretti e indiretti d'acquisto del bene da trasformare (**O<sub>FA</sub>**)

Tali oneri si calcolano sulla quota "**d**" dei costi (diretti **V<sub>T</sub>** e indiretti **O<sub>IA</sub>**) d'acquisto del bene da trasformare, che è stata finanziata dal debito. Sono computati al medesimo saggio di interesse passivo "**i**" già individuato per i costi diretti e indiretti di trasformazione (1,71%), con riferimento ai tempi di erogazione del costo del bene da trasformare (che in questo caso coincide con l'istante iniziale, il che significa che detti oneri matureranno per tutta la durata dell'operazione immobiliare, ovvero 48 mesi, quindi "**n**" espresso in anni) e anch'essi sono espressi attraverso una percentuale "**f**" del valore incognito **V<sub>T</sub>**.

$$O_{FA} = (V_T + O_{IA}) \times d \times [(1 + i)^n - 1] = (V_T + t \times V_T) \times d \times [(1 + i)^n - 1] = f \times V_T$$



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

con  $f = (1+t) \times d \times (q^n-1)$

e  $q = 1+ i$

### 5.9 Attualizzazione del valore e dei costi di trasformazione

Poiché tutte le componenti di rischio sono state conglobate nella voce di costo relativa all'utile del promotore, l'attualizzazione rappresenta un mero trasferimento di somme monetarie da un momento temporale a un altro e il tasso di attualizzazione è quindi pari a quello di investimenti privi di rischio di durata simile a quella dell'operazione immobiliare considerata.

Nella tabella che segue sono attualizzati il valore di mercato del prodotto della trasformazione ( $V_m$ ), dei costi diretti e indiretti di trasformazione ( $C_T$ ) ripartiti tra capitale a debito e capitale proprio, degli oneri finanziari ( $O_{FT}$ ) e dell'utile del promotore ( $U_T$ ). Non necessitano di attualizzazione gli oneri indiretti di trasferimento del bene da trasformare ( $O_{IA} = t \times V_T$ ), erogati al momento "0" dell'operazione.

Nel caso specifico si adotta la media tra i tassi mensili rilevati utilizzando le pubblicazioni relative ai rendistato che pertanto è pari a +0,513.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

### Rendistato anno 2020

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Indice generale	0,828	0,586	1,188	1,458	1,387	1,024	0,802	0,662	0,624	0,414		

Rendistato per fasce di vita residua												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1 anno - 1 anno e 0 mesi:	-	-	0,395	0,630	0,373	0,024	-	-	-	-		
	0,222	0,251					0,110	0,195	0,234	0,367		
1 anno e 7 mesi - 2 anni e 0 mesi:	-	-	0,530	0,781	0,599	0,190	0,039	-	-	-		
	0,048	0,150						0,083	0,120	0,277		
2 anni e 7 mesi - 3 anni e 0 mesi:	0,154	0,007	0,674	0,929	0,797	0,359	0,203	0,049	0,016	-		
										0,165		
3 anni e 7 mesi - 4 anni e 0 mesi:	0,370	0,168	0,834	1,122	1,051	0,634	0,440	0,276	0,228	0,011		
4 anni e 7 mesi - 5 anni e 0 mesi:	0,660	0,388	1,034	1,312	1,259	0,861	0,645	0,492	0,442	0,207		
5 anni e 7 mesi - 6 anni e 0 mesi:	0,942	0,651	1,265	1,548	1,524	1,161	0,918	0,752	0,695	0,458		
6 anni e 7 mesi - 7 anni e 0 mesi:	1,252	0,939	1,529	1,800	1,760	1,418	1,148	1,002	0,855	0,717		
7 anni e 7 mesi - 8 anni e 0 mesi:	1,804	1,456	1,934	2,222	2,211	1,911	1,626	1,477	1,438	1,192		
8 anni e 7 mesi - 9 anni e 0 mesi:	2,249	1,899	2,304	2,579	2,584	2,337	2,063	1,896	1,851	1,585		

### 5.10 Valore di mercato del bene da trasformare (V<sub>T</sub>)

La relazione risolutiva diviene, di fatto, un'equazione di primo grado nell'incognita V<sub>T</sub> e può essere espressa come segue:

$$V_T = \frac{V_M/q^n - (\sum_j C_{Tj}/q^{nj} + O_U/q^n + \sum_k C_{Gk}/q^{nk} + O_{FT}/q^n + U_P/q^n)}{1 + t + f/q^n}$$

Da cui deriva:

**V<sub>T</sub> = € 291.582,17** corrispondente ad un valore in c.t. di **€ 290.000,00.**



Relazione di stima - Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Direzione Provinciale di Mantova - Ufficio Provinciale - Territorio

Via Pomponazzo n.27 - 46100 Mantova tel. 0376.375211 - dp.mantova.uprtmantova@agenziaentrate.it

VALORE DI TRASFORMAZIONE QUINGENTOLE				
VALORE DI MERCATO DEL PRODOTTO EDILIZIO TRASFORMATO $V_M$	superficie commerciale (mq) x prezzo unitario (€/mq)	mq	Prezzo unitario €/mq	Valore
	Destinazione commerciale	90,00	1.120,00	€ 100.800,00
	Destinazione residenziale	765,00	1.320,00	€ 1.009.800,00
	<b>totale</b>			<b>€ 1.110.600,00</b>

COSTI DIRETTI E INDIRETTI DI COSTRUZIONE $C_T$	Simboli	Tasso o aliquota	Tempi	Prezzo unitario	Unità di misura	Quantità	Costo
Costo di ristrutturazione dest. residenziale edificio p.zza Italia	$C_{SC}$			€ 560,00	mq	663,00	€ 371.280,00
Costo di ristrutturazione dest. residenziale edificio cortile	$C_{SC}$			€ 845,00	mq	146,00	€ 123.370,00
Costo di ristrutturazione dest. commerciale	$C_{SC}$			€ 560,00	mq	153,00	€ 85.680,00
Urbanizzazioni	$C_{URB}$						€ -
<b>COSTO TECNICO DI TRASFORMAZIONE <math>C_{TT}</math></b>	$C_{TT} = (C_{SC} + C_{SE} + C_{CONV} + C_{URB})$						<b>€ 580.330,00</b>
Oneri di urbanizzazione primaria dest. residenziale	$O_{URP}$			€ 0,30	mc	2.427,00	€ 728,10
Oneri di urbanizzazione secondaria dest. residenziale	$O_{USR}$			€ 0,25	mc	2.427,00	€ 606,75
Contributo sul costo di costruzione dest. residenziale	$O_{OCR}$			€ 409,02	8%	635,40	€ 20.791,30
Oneri di urbanizzazione primaria dest. commerciale	$O_{URP}$			€ 7,20	mq	153,00	€ 1.101,60
Oneri di urbanizzazione secondaria dest. commerciale	$O_{USR}$			€ 1,80	mq	153,00	€ 275,40
Contributo sul costo di costruzione dest. commerciale	$O_{OCR}$				10%		€ 8.568,00
<b>ONERI DI URBANIZZAZIONE <math>O_U</math></b>	$O_U = (O_{URP} + O_{OCR})$						<b>€ 32.071,15</b>
Onorari professionali	$O_p = \% \times C_{TT}$	5%				€ 580.330,00	€ 29.016,50
Spese generali e amministrazione	$S_G = \% \times (C_{TT} + O_U)$	1%				€ 612.401,15	€ 6.124,01
Spese di commercializzazione	$S_C = \% \times V_M$	2%				€ 1.110.600,00	€ 22.212,00
<b>COSTI DI GESTIONE <math>C_G</math></b>	$C_G = (O_p + S_G + S_C)$						<b>€ 57.352,51</b>
<b>Totale costi diretti e indiretti di costruzione <math>C_T</math></b>	$C_T = (C_{TT} + O_U + C_G)$						<b>€ 669.753,67</b>

ONERI FINANZIARI $O_{FT}$	Simboli	Tasso i %	Tempo a fine periodo	Costi	Quota costi	Quota debito (d)	Oneri finanziari
sul costo tecnico di costruzione $C_{TT}$	$O_{F1} = 30\% (C_{TT}) \times d \times [(1+i)^n - 1]$	1,71%	36	€ 580.330,00	30%	60%	€ 5.450,92
	$O_{F2} = 70\% (C_{TT}) \times d \times [(1+i)^n - 1]$	1,71%	24	€ 580.330,00	70%	60%	€ 8.407,13
sugli oneri di urbanizzazione $O_U$	$O_{F3} = (O_U) \times d \times [(1+i)^n - 1]$	1,71%	30	€ 32.071,15	100%	60%	€ 833,21
	$O_{F4} = 30\% (C_G) \times d \times [(1+i)^n - 1]$	1,71%	36	€ 57.352,51	30%	60%	€ 538,70
sui costi di gestione $C_G$	$O_{F5} = 30\% (C_G) \times d \times [(1+i)^n - 1]$	1,71%	36	€ 57.352,51	30%	60%	€ 538,70
	$O_{F6} = 70\% (C_G) \times d \times [(1+i)^n - 1]$	1,71%	24	€ 57.352,51	70%	60%	€ 830,86
<b>totale oneri finanz. sulla quota dei costi di trasformaz. fin.debito <math>O_{FT}</math></b>							<b>€ 16.060,82</b>

UTILE DEL PROMOTORE $U_p$	Simboli	aliquota %			Valore bene trasformato	Utile
sul valore di mercato del bene trasformato $V_M$	$U_p = \% \times V_M$	6,00%			€ 1.110.600,00	€ 66.636,00
<b>Utile del Promotore in % sul valore del bene trasformato</b>	$[U_p]$					<b>€ 66.636,00</b>

ATTUALIZZAZIONE del valore e dei costi di trasformazione						
Oneri indiretti di trasferimento dell'area $O_{IA}$	t	13%				
Oneri finanziari relativi al capitale area $O_{FA}$	tasso i	1,71%	n (durata complessiva n1+n2+n3)	4	d (quota debito)	60%
$f = (1+i) \times d \times [(1+i)^n - 1]$						4,758%
Tasso di attualizzazione	r	0,513%				
Dettaglio voci	Valore dell'erogazione	Mesi	f		Valore attualizzato	
Valore di mercato del prodotto edilizio ottenibile dalla trasformazione $V_M$	€	1.110.600,00	48	0,979724897	€	1.088.082,47
<b>Valore di mercato attualizzato del bene trasformato <math>[V_M]</math></b>					<b>€</b>	<b>1.088.082,47</b>
30% Costo tecnico di costruzione	€	174.099,00	12	0,994892223	€	173.209,74
70% Costo tecnico di costruzione	€	406.231,00	24	0,989810536	€	402.091,72
Oneri di urbanizzazione	€	32.071,15	18	0,992348127	€	31.825,75
30% Costi di gestione dell'operaz.	€	17.205,75	12	0,994892223	€	17.117,87
70% Costi di gestione dell'operaz.	€	40.146,76	24	0,989810536	€	39.737,68
Oneri finanziari sui costi	€	16.060,82	48	0,979724897	€	15.735,18
Utile del promotore	€	66.636,00	48	0,979724897	€	65.284,95
<b>Costi di trasformazione attualizzati</b>					<b>€</b>	<b>745.002,90</b>
$1 + t + f \times q^n$						1,177
<b>VALORE DI TRASFORMAZIONE <math>V_T</math></b>					$V_T = \{V_M/q^n - [(C_{TT} + O_U + C_G + O_{FT} + U_p)/q^n] / (1 + t + f \times q^n)\}$	<b>€ 291.582,17</b>



## CONCLUSIONI

A conclusione delle considerazioni sopra esposte, tenuto conto dell'incarico conferito dal Comune di Quingentole per la determinazione del più probabile valore di mercato, relativo a compendio immobiliare posto in Quingentole, in piazza Italia, tenuto conto degli atti e documenti forniti, degli accertamenti e degli atti catastali vigenti, della destinazione urbanistica e dello stato di fatto, dopo approfondita disamina dello strumento urbanistico vigente, della situazione economica che investe il settore immobiliare, con specifico riferimento al percorso metodologico adottato (procedimento del valore di trasformazione), fatti gli opportuni ragguagli, si esprime il seguente parere estimale.

Si determina il valore di mercato relativo ai beni immobili identificati nel Comune Censuario di Quingentole con riferimento all'attualità ed in cifra tonda in € 290.000,00 (euro duecentonovantamila/00).

Il valore riportato prescinde da qualsiasi peso, servitù, onere, gravame, palesi od occulti non menzionati nella presente relazione.

Lo scopo valutativo è la stima all'attualità ai fini di una possibile acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale ed è denegato qualsiasi altro tipo di utilizzo.

Riguardo al valore così determinato, si deve tenere in debito conto che la pandemia del COVID 19 sta avendo un impatto negativo sulle attività economiche-produttive, sui redditi delle famiglie e conseguentemente anche sui mercati immobiliari in generale.

In conseguenza di questo evento eccezionale, si sono realizzate quelle circostanze straordinarie che possono dar luogo a concrete incertezze nella valutazione di un bene. Questa possibile situazione è espressamente contemplata dai più aggiornati standard internazionali di valutazione (vedi ad es., RICS – Standard globali di valutazione 2017, VGPA 10, pag.154).

In particolare, poiché la pandemia ha provocato una prolungata stasi del mercato immobiliare, nel presente elaborato si è operato in assenza di riferimenti a transazioni commerciali che possano ritenersi sicuramente originate in epoca successiva al periodo di più acuta emergenza sanitaria e, comunque, in condizioni di contesto di estrema instabilità dei prezzi.



Relazione di stima – Compendio immobiliare in Quingentole, piazza Italia

Ciò non significa che la stima eseguita sia affetta da scarsa affidabilità, ma che, a motivo delle condizioni straordinarie di mercato, non sia possibile attribuire ad essa la stessa certezza ricorrente in una situazione ordinaria.

Chiaramente, essendo al momento della stesura di questo elaborato non noto l'impatto economico che la pandemia potrà avere sul mercato immobiliare, nell'intento di svolgere il compito assegnato con spirito di piena e fattiva collaborazione fra Amministrazioni pubbliche, si ritiene opportuno raccomandare una certa cautela nell'uso dei risultati della stima, soprattutto laddove quest'ultimo avvenga tra qualche mese. In tal caso, questo Ufficio è disponibile, senza ulteriori rimborsi costi, a valutare, su vostra richiesta, la necessità di un eventuale aggiornamento della stima in relazione al ristabilirsi di una ordinaria dinamica di mercato.

Questa precisazione è resa per assicurare all'Amministrazione committente quella dovuta chiarezza sul contesto in cui il giudizio di stima è stato formulato, che viene esplicitamente richiesta dagli standard internazionali di valutazione a cui questa Agenzia si conforma.

Mantova, 26 novembre 2020

Il Responsabile Tecnico  
Martina Presepì  
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell'Ufficio Provinciale Territorio  
Antonino Chirico

*Firma su delega del Direttore Provinciale  
Giuseppina Mazzocco n. 50/2020 prot. 45172 del  
19/10/2020*



Comune di  
Quingentole



ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA,  
COMUNE DI QUINGENTOLE E COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'ACQUISIZIONE ED IL RECUPERO DELL'EX ORATORIO NEL COMUNE DI  
QUINGENTOLE (MN) COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012  
Allegato B – Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento

<b>QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>			
<b>A</b>	<b>IMPORTO TOTALE LAVORI</b>		€ 1.100.000,00
<b>A.1</b>	ONERI DELLA SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta		€ 50.000,00
	<b>TOTALE COMPLESSIVO LAVORI</b>		<b>€ 1.150.000,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>B.1</b>	I.V.A. sui lavori A	10%	€ 115.000,00
<b>B.2</b>	RUP accantonamento art. 113 D.lgs. 50/2016 =2%di A	2%	€ 23.000,00
<b>B.3</b>	spese tecniche generali compresi IVA e oneri fiscali		€ 92.000,00
<b>B.4</b>	spese per pubblicità, varie e spese d'appalto		€ 10.000,00
<b>B.5</b>	imprevisti		€ 110.000,00
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>€ 350.000,00</b>
	<b>TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA</b>		<b>€ 1.500.000,00</b>
	Spese per acquisto		€ 308.312,98
	spese per allestimento (a carico del Comune) IVA compresa		€ 12.200,00
	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>		<b>€ 1.820.512,98</b>

1. Il costo complessivo dell'intervento, individuato nell'Allegato B del presente accordo, è pari a €1.820.513,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:

- > Amministrazione del Comune di Quingentole: € 12.200,00 nell'annualità 2023;
- > Regione Lombardia: € 308.313,00 nell'annualità 2021;
- > Commissario Delegato € 1.500.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n. 5713, istituita con il D.L. 74/12, per il recupero dell'immobile nei limiti e secondo i criteri dettati dalle norme vigenti per il finanziamento degli interventi di ricostruzione post sisma 2012.



Comune di  
Quingentole



ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA,  
COMUNE DI QUINGENTOLE E COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'ACQUISIZIONE ED IL RECUPERO DELL'EX ORATORIO NEL COMUNE DI  
QUINGENTOLE (MN) COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

Allegato C – Cronoprogramma di attuazione





Comune di  
Quingentole



ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA,  
COMUNE DI QUINGENTOLE E COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'ACQUISIZIONE ED IL RECUPERO DELL'EX ORATORIO NEL COMUNE DI  
QUINGENTOLE (MN) COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

Allegato D.1 – Tavola rilievo – prospetti e piante

Recupero dell'ex oratorio di Quingentole (MN) come sede per le associazioni locali

129, 131  
FG. MAPP. SUB. NTA

Prospetti e piante dell'ex oratorio  
Riprese fotografiche

01

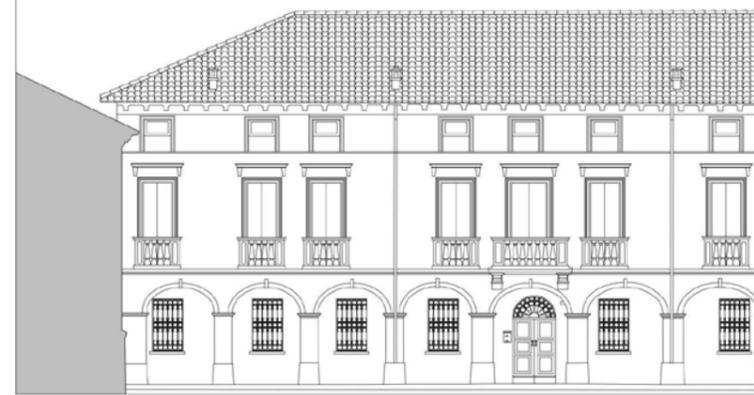
numero tavola  
committente

progettista

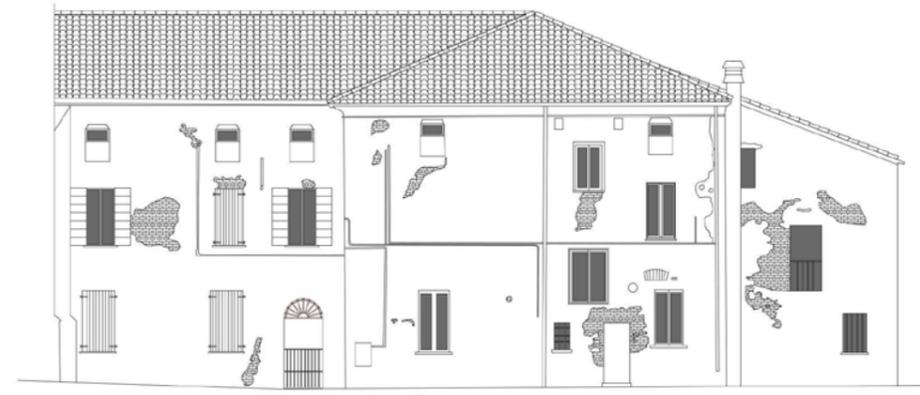
1:100  
scala

febbraio 2021  
data

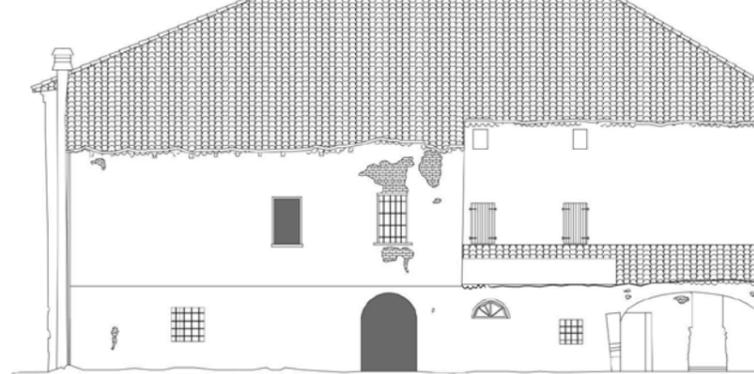
Prospetto principale



Prospetto cortile

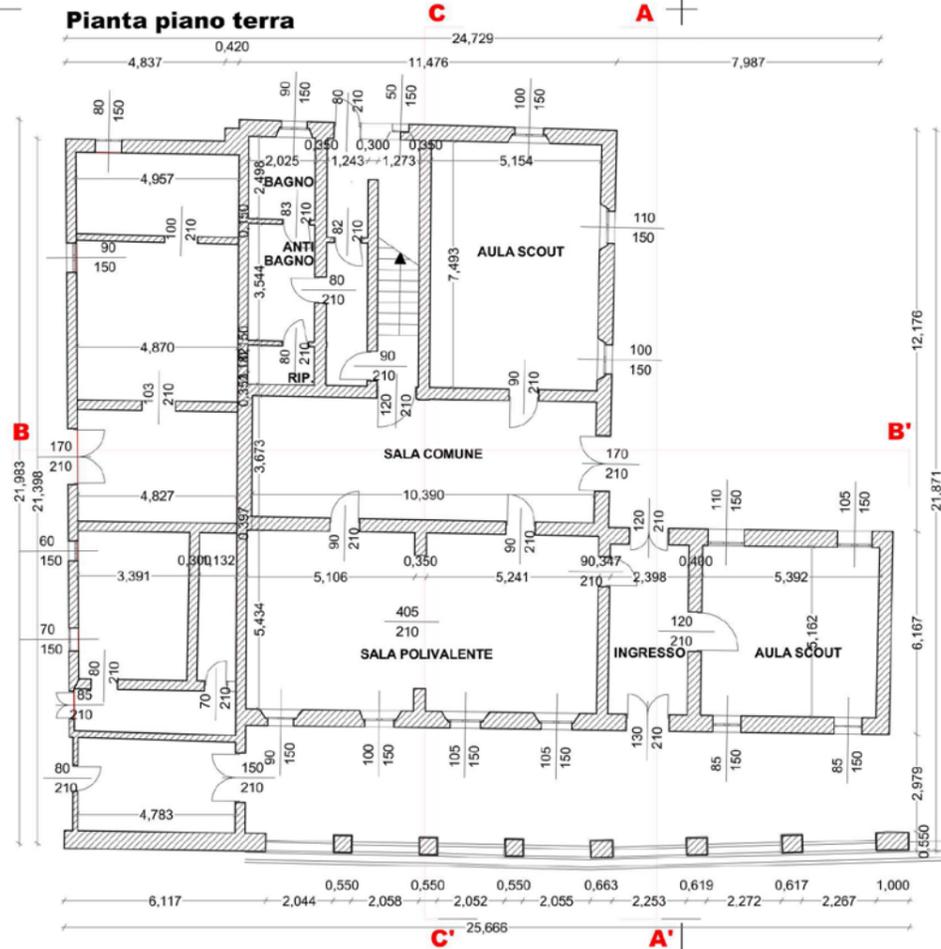


Prospetto giardino

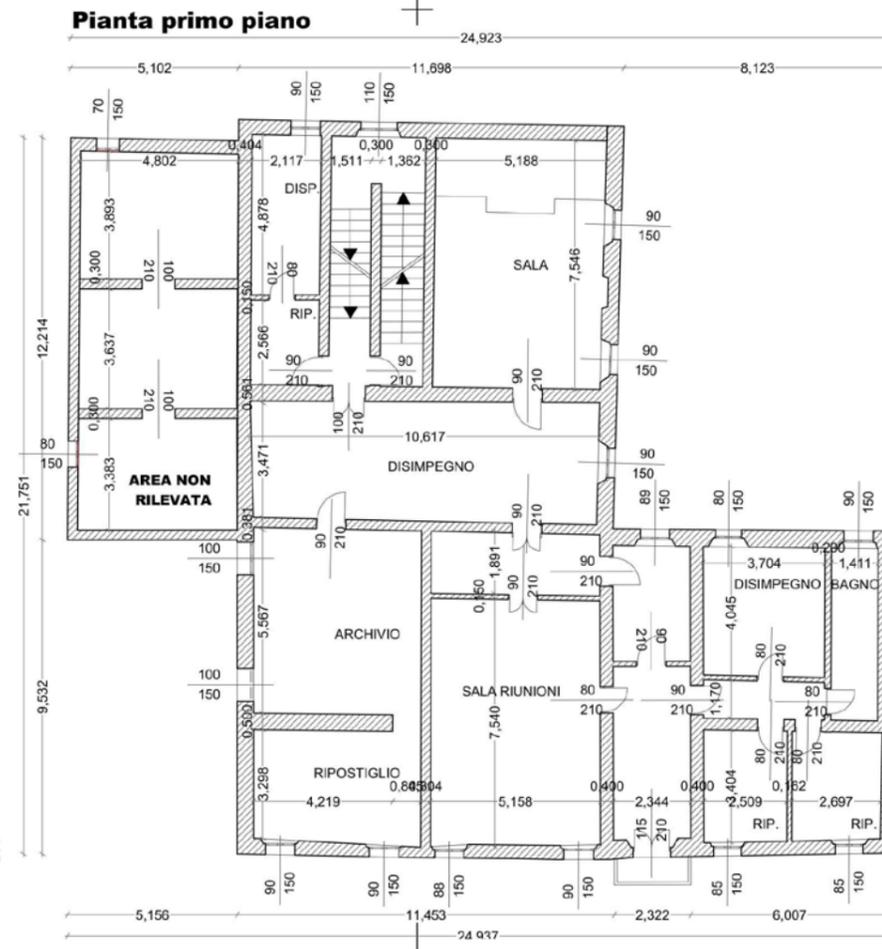


La proprietà ed i diritti d'autore sono riservati all'Architetto, anche dopo il saldo degli onorari da parte del committente, a norma di legge (artt. 2575, 2576, 2577, 2578 del codice civile), della legge sul diritto d'autore (633/41 e successive modifiche) e della Tariffa Professionale (art. 11 L. 143/49).

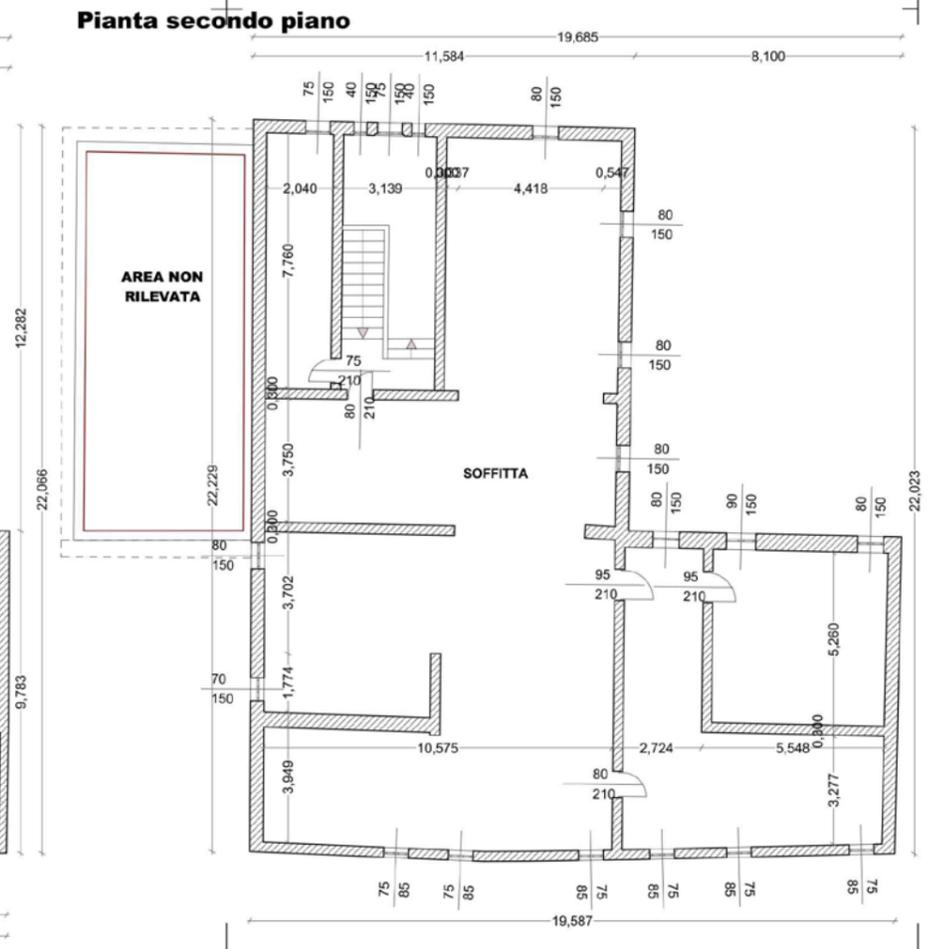
Pianta piano terra



Pianta primo piano



Pianta secondo piano





Comune di  
Quingentole



ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA,  
COMUNE DI QUINGENTOLE E COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'ACQUISIZIONE ED IL RECUPERO DELL'EX ORATORIO NEL COMUNE DI  
QUINGENTOLE (MN) COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

Allegato D.2 – Tavola Sezioni ed inquadramento territoriale

Recupero dell'ex oratorio di Quingentole (MN) come sede per le associazioni locali

129, 131  
FG. MAPP. SUB. NTA

Pianta di carpenteria e sezioni dell'ex oratorio  
Ortofoto  
Estratti catastali

02

numero tavola  
committente

progettista

1:100  
scala

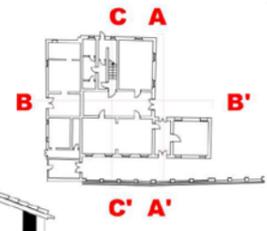
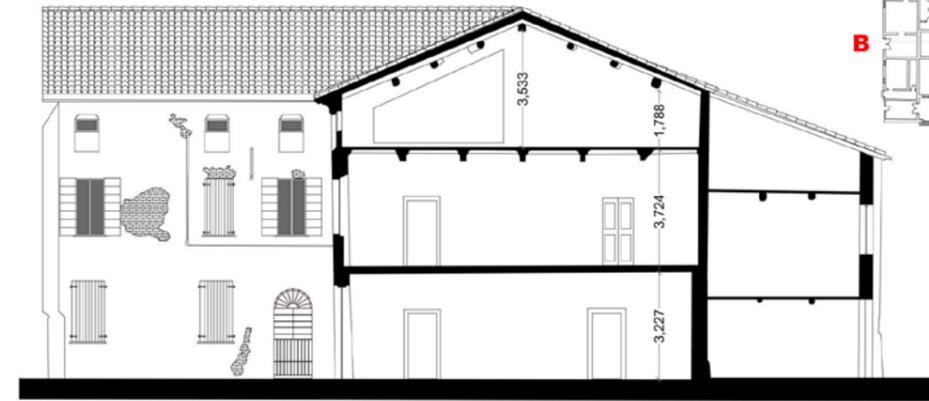
febbraio 2021  
data

La proprietà ed i diritti d'autore sono riservati all'Architetto, anche dopo il saldo degli onorari da parte del committente, a norma di legge (artt. 2575, 2576, 2577, 2578 del codice civile); della legge sul diritto d'autore (633/41 e successiva modifiche) e della Tariffa Professionale (art. 11 L. 143/49).

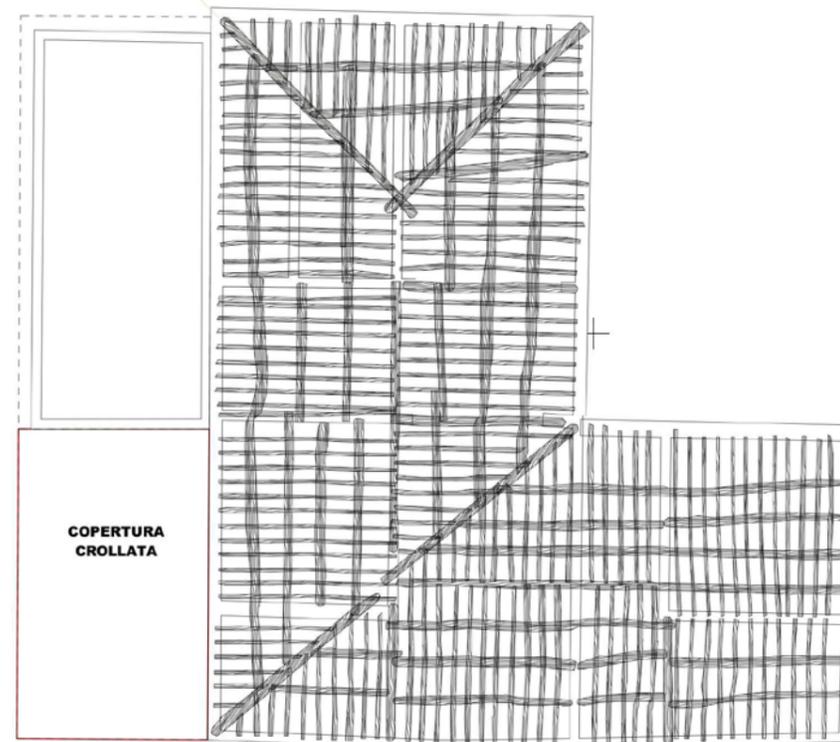
Sezione A-A'



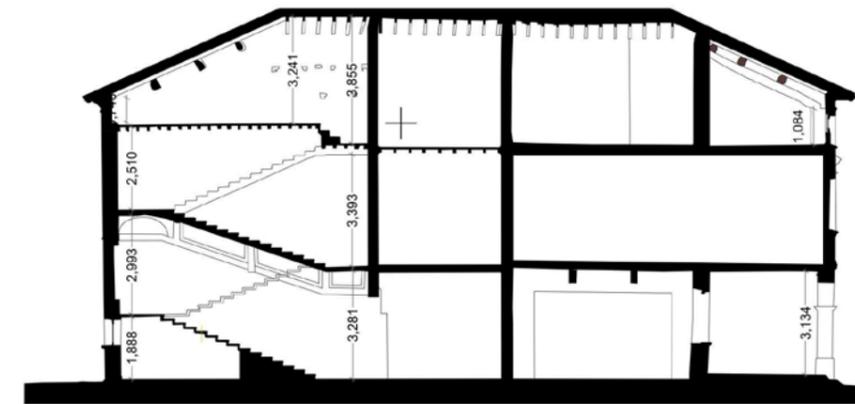
Sezione B-B'



Pianta di carpenteria del solaio di copertura



Sezione C-C'



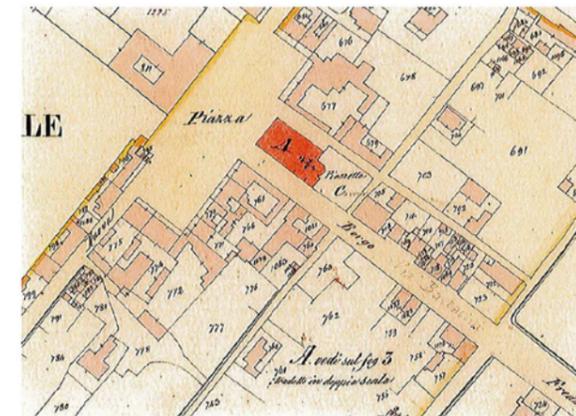
Ortofoto



Estratto mappa catasto Teresiano



Estratto mappa catasto Lombardo-Veneto



Estratto mappa catasto attuale





Comune di  
Quingentole



ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA,  
COMUNE DI QUINGENTOLE E COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'ACQUISIZIONE ED IL RECUPERO DELL'EX ORATORIO NEL COMUNE DI  
QUINGENTOLE (MN) COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

Allegato D.3 – Tavola Comparativa di progetto

Recupero dell'ex oratorio di Quingentole (MN) come sede per le associazioni locali

titolo

129, 131

FG. MAPP. SUB. NTA

Piante di progetto  
Piante comparative di demolizioni e costruzioni

03

numero tavola

committente

progettista

1:100

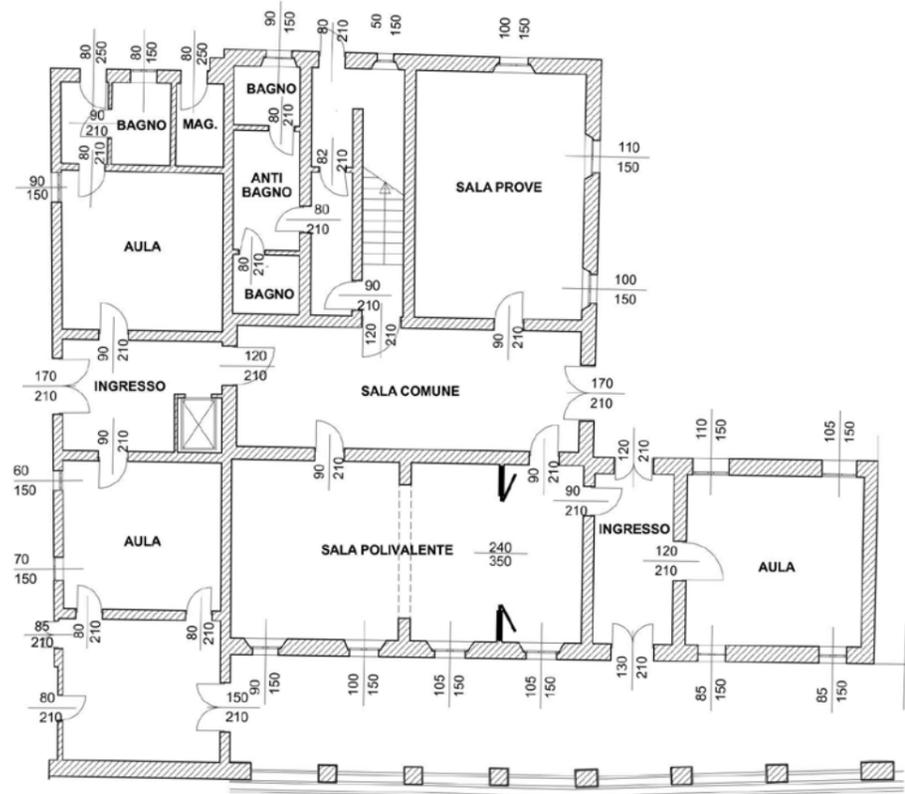
scala

febbraio 2021

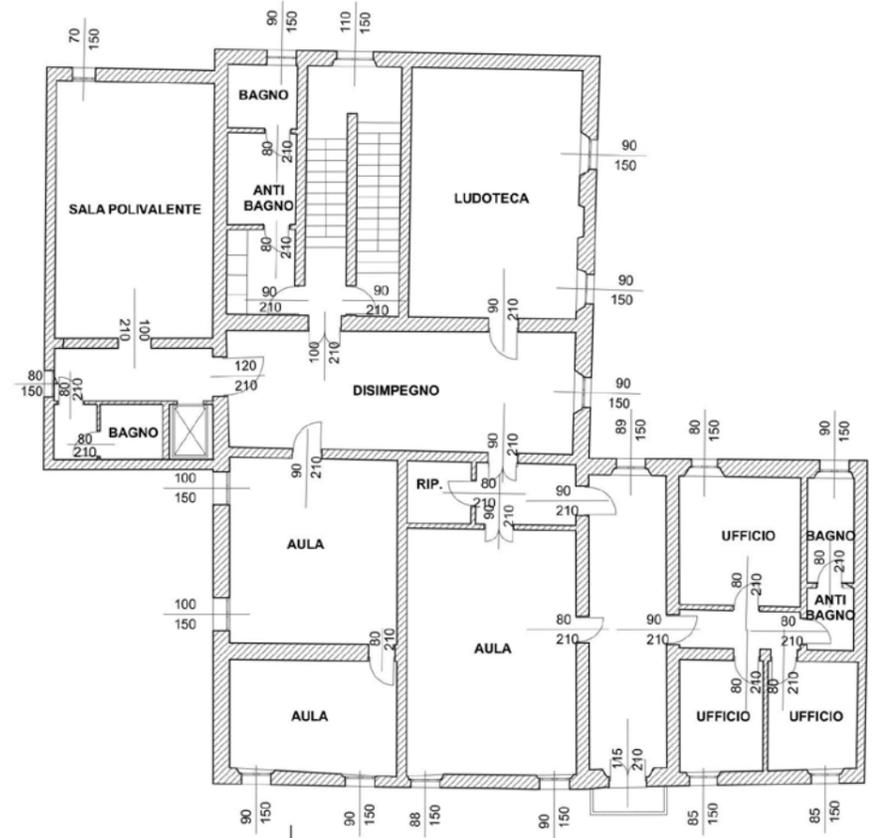
data

La proprietà ed i diritti d'autore sono riservati all'Architetto, anche dopo il saldo degli onorari da parte del committente, a norma di legge (artt. 2575, 2576, 2577, 2578 del codice civile); della legge sul diritto d'autore (633/41 e successive modifiche) e della Tariffa Professionale (art. 11 L. 143/49).

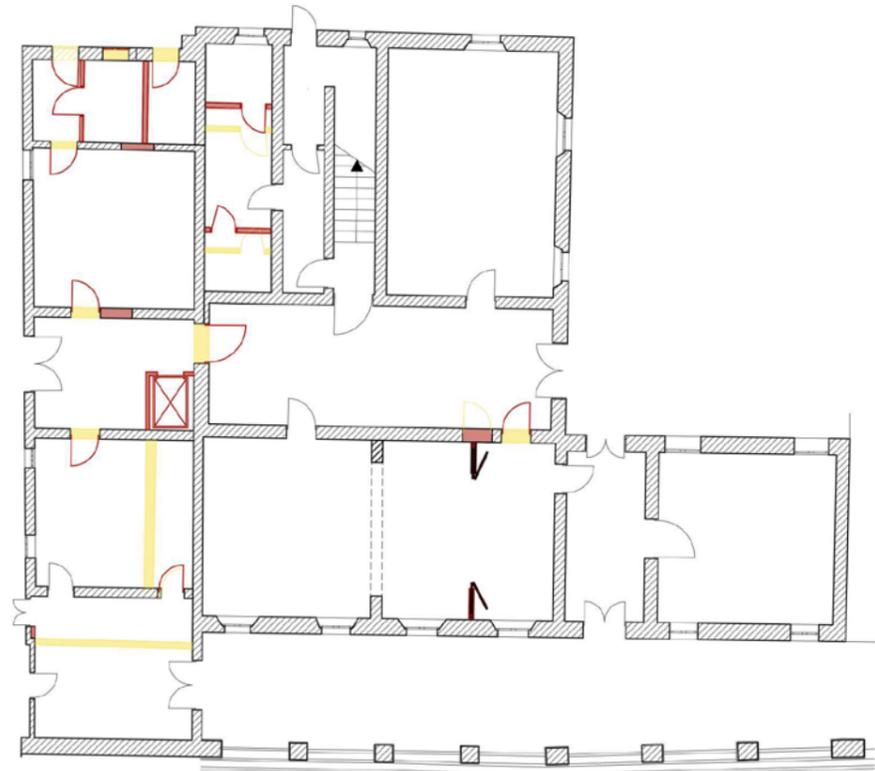
Pianta piano terra



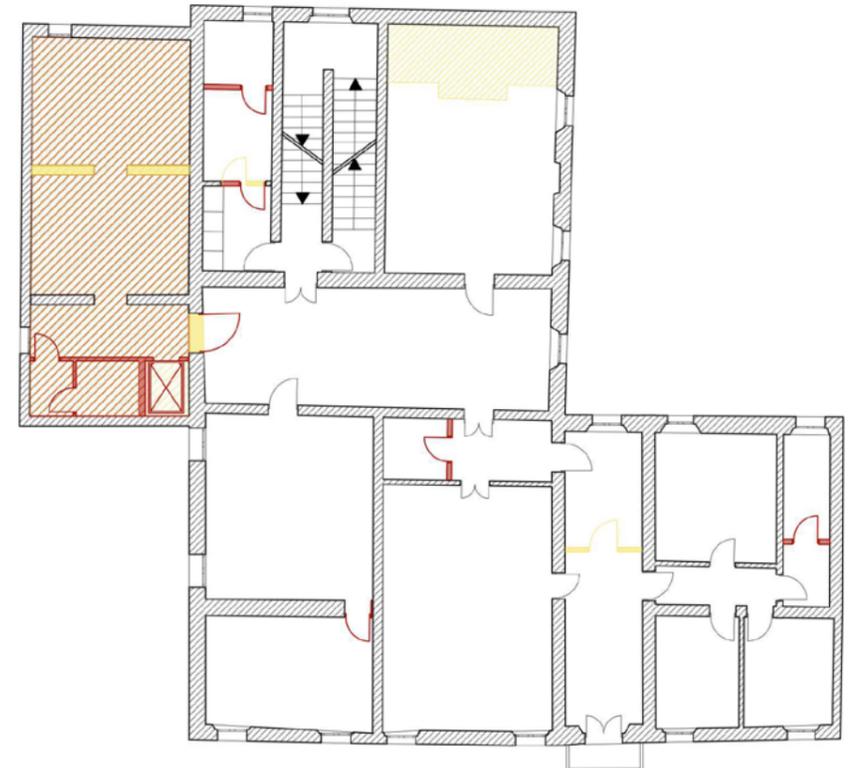
Pianta primo piano



Pianta comparativa - piano terra



Pianta comparativa - primo piano



Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 688 del 21 giugno 2021**

**Ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 - Presa d'atto della sottoscrizione del contratto di costituzione diritto di uso tra amministrazione comunale di Moglia e Parrocchia Esaltazione della S. Croce di Bondanello di Moglia, relativo agli edifici costituenti la canonica della Parrocchiale di Bondanello - ID CS43, e contestuale trasferimento dell'intervento in allegato b1 del piano per gli interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possono delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Visti

- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Legge di

Stabilità 2014», il quale ha stabilito ai commi da 369 a 373, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni;

- l'ordinanza 12 giugno 2015, n. 110, con cui il Commissario Delegato ha incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- l'ordinanza 7 giugno 2016, n. 225 il Commissario Delegato: ha individuato 14 Comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'ordinanza 110 e del Decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n. 28, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 174/2013 e più precisamente: Borgofranco sul Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po; ha approvato le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»; ha incaricato il Soggetto Attuatore di procedere all'individuazione dei componenti della Commissione tecnica di valutazione dei Piani Organici;
- l'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359 il Commissario Delegato: ha approvato gli allegati tematici, parti integranti e sostanziali A «interventi su beni pubblici», allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»; allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»; allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»; ha assegnato ai singoli Comuni un contributo per la realizzazione degli interventi ammissibili; ha individuato l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «Interventi su beni pubblici» di cui all'Allegato «A» dell'Ordinanza stessa;
- l'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401, con cui il Commissario Delegato ha definito i termini ed i criteri per la quantificazione del contributo e le modalità per l'attuazione degli interventi su beni privati necessitanti di un accordo pubblico/privato;
- l'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 con la quale, tra le altre cose, il Commissario delegato ha: aggiornato la denominazione degli allegati riportanti tutti gli interventi proposti dai Comuni nel seguente modo: Allegato A: Interventi finanziati, Allegato B: Interventi in fase di progettazione a sua volta suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato; ha stabilito, in analogia con l'Ordinanza 1° agosto 2018, n. 411 in materia di attuazione degli interventi su Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico, il termine perentorio del 30 giugno 2020 per la presentazione delle domande relative agli interventi di cui all'allegato B2, completo del progetto esecutivo comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie; ha stabilito che lo stanziamento complessivo di € 32.326.736,10 sia da intendersi a copertura di tutti gli interventi di cui agli allegati A) e B1) mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'allegato B2;
- l'ordinanza del 6 marzo 2020 n. 549 con la quale il Commissario Delegato ha preso ha approvato l'aggiornamento degli avanzamenti del piano attraverso l'approvazione degli allegati: Allegato A) Interventi finanziati; Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato; Allegato C) Interventi archiviati; Allegato D) Interventi conclusi; ha riformulato le scadenze di cui all'Ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 nel seguente modo: entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento, pena l'inammissibilità di finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del pre-accordo; entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401 ed ha, infine, confermato tutto quanto previsto dalle ordinanze

n. 359 e n. 401 per quanto non modificato dallo stesso atto;

- da ultimo l'ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 inerente agli «interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - 2° aggiornamento 2020», con cui il Commissario Delegato, in merito all'intervento in oggetto ha stabilito che è «*Ammissibile ed autorizzato a procedere ai sensi dell'Ordinanza n. 401. Prima di essere concesso il finanziamento il Comune dovrà acquisire il parere della Struttura Commissariale sulla Convenzione tra Comune e Parrocchia.*»

Richiamati quindi i seguenti atti:

- la nota del Comune di Moglia, Prot. n. 4921 5 giugno 2021, con cui l'Amministrazione comunale trasmette, richiamata l'ordinanza commissariale n. 626 del 4 dicembre 2020, la bozza di «*contratto di costituzione del diritto di uso*», condiviso dal Comune e dalla Parrocchia Esaltazione S. Croce di Bondanello, al fine di acquisire il previsto parere della Struttura Commissariale;
- la nota della Struttura Commissariale Protocollo C1.2021.1450 dell'8 giugno 2021, con cui il Soggetto Attuatore, in risposta alla nota del 5 giugno 2021 prot n 4921 del Comune di Moglia, comunica allo stesso che «*quanto proposto sia coerente con le previsioni dell'Ordinanza n. 401 del 29 giugno 2018*».
- con la stessa nota la Struttura Commissariale segnala inoltre che «*il perfezionamento dell'atto è necessario al fine di determinare l'inserimento dell'intervento CS43 in oggetto tra i progetti afferenti alla ricostruzione pubblica, ai sensi della sopra citata ordinanza n. 401*»;
- la Delibera di Consiglio del Comune di Moglia con cui l'Amministrazione approva lo schema di contratto di costituzione diritto di uso, a titolo gratuito, ex artt. 1021 e segg. del Codice civile a favore del Comune di Moglia sulle unità immobiliari site in Moglia MN, via Cesare Battisti: Catasto Fabbricati F. 7, part. 19 sub 3, categoria C4, classe 1, vani 4, sup. cat. 600 mq;
- l'atto datato 17 giugno 2021, agli atti della Struttura Commissariale, con cui il Notaio Camocardi Carlo di Carpi, atesta e certifica che con suo atto in data odierna in corso di registrazione, la PARROCCHIA ESALTAZIONE DELLA S. CROCE», con sede in Moglia (MN), frazione Bondanello, Via Cesare Battisti n. 51, codice fiscale 91001500205, iscritta come Ente ecclesiastico nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Mantova al n. 71 P.G. ha costituito a titolo gratuito a favore del «COMUNE DI MOGLIA11», con sede in Moglia (MN), Piazza Matteotti n. 2, codice fiscale 00261470207, il diritto di uso per anni 25 (venticinque) sulle unità immobiliari di proprietà della Parrocchia site in Comune di Moglia (MN), frazione Bondanello, Via Cesare Battisti, identificate al Catasto Fabbricati del Comune di Moglia, al foglio 7, con i mappali: 19 sub. 3 - Piazza Battisti C. n. CM - P.T.I-2 - Cat. C/4 - Cl. I - mq. 428 - R.C. euro 486,30; 21 sub. 3 - Piazza Battisti C. n. CM - P.T.I - Cat. C/ 2.

Dato atto che gli immobili oggetto del contratto sopra richiamato sono i fabbricati oggetto degli interventi previsti nel progetto presentato dal Comune di Moglia ed identificato con ID CS43 del piano per gli interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Valutato pertanto che siano state ottemperate le disposizioni previste dall'ordinanza n. 626 del 4 dicembre 2020;

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto della sottoscrizione del contratto con cui la Parrocchia Esaltazione della s. Croce ha costituito a titolo gratuito a favore del Comune di Moglia il diritto di uso per anni 25 (venticinque) sulle unità immobiliari di proprietà della Parrocchia oggetto dell'intervento identificato con ID CS43;
- di dichiarare ottemperati gli obblighi previsti dall'ordinanza n. 626 e dichiarare pertanto finanziabile l'intervento identificato con id cs43 del piano per gli interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture
- di trasferire ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza 626 l'intervento in oggetto in allegato b1) progetti pubblici dall'allegato b2) progetti che necessitano di un accordo pubblico-

privato, dell'ordinanza stessa;

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto della sottoscrizione del contratto con cui la Parrocchia Esaltazione della S. Croce ha costituito a titolo gratuito a favore del Comune di Moglia il diritto di uso per anni 25 (venticinque) sulle unità immobiliari di proprietà della Parrocchia oggetto dell'intervento identificato con ID CS43;

2. di dichiarare ottemperati gli obblighi previsti dall'ordinanza n. 626 e dichiarare pertanto finanziabile l'intervento identificato con id cs43 del piano per gli interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture;

3. di trasferire ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza 626 l'intervento in oggetto in allegato b1) progetti pubblici dall'allegato b2) progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;

4. di trasmettere il presente atto al Comune di Moglia e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet dedicate alla ricostruzione post sisma 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 689 del 21 giugno 2021**

**Ordinanza n. 406 del 17 luglio 2018 «Recupero post sisma del cinema teatro Ducale» presentato dal comune di Borgo Mantovano (MN) - CS78. Approvazione nuovo quadro tecnico economico a seguito di perizia di variante e ridefinizione in aumento del contributo a carico del commissario delegato**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito al n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n.51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Viste

- l'ordinanza n. 406 del 17 luglio 2018 con cui il Commissario Delegato ha finanziato il progetto esecutivo presentato dal Comune di Revere - in seguito confluito per fusione, a far data dal 1° gennaio 2018 con i Comuni di Pieve di Coriano e Villa Poma, nel Comune di Borgo Mantovano - e relativo al «Recupero post sisma del cinema teatro Ducale» - CS78, con un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ri-

costruzione pari ad € 612.303,23 - CUP D71E17000170002;

- il decreto n. 27 del 29 gennaio 2020 con cui il Soggetto Attuatore ha approvato il nuovo quadro economico, determinato dopo il ribasso d'asta, ed ha determinato il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 500.477,93;
- l'ordinanza n. 583 del 29 giugno 2020 «*interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - aggiornamento ripartiti contributi spettanti ai Comuni così come definito con Ordinanza 29 novembre 2017, n. 359*», il Commissario delegato ha rideterminato, in favore dei singoli Comuni proponenti, il contributo provvisorio precedentemente concesso, stabilendo nuovi importi puntuali in funzione dei dati disponibili al 31 maggio 2020, per una spesa stimata complessiva di € 32.582.126,42 e, più precisamente, al Comune di Borgo Mantovano ha assegnato un plafond pari a € 681.745,78.

Vista da ultimo l'ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 inerente agli «*interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - 2° aggiornamento 2020*», con cui il Commissario delegato:

- ha approvato gli avanzamenti operativi mediante l'approvazione dei seguenti allegati:
  - Allegato A) Interventi finanziati;
  - Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
  - Allegato C) Interventi archiviati;
  - Allegato D) Interventi conclusi;
- ha confermato l'assegnazione in favore del Comune di Borgo Mantovano per la realizzazione dell'intero piano organico in € 681.745,78.

Vista quindi la nota Circolare del Commissario Delegato prof. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata da corona-virus.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «*Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato inoltre il punto 3 della già menzionata Circolare che prevede quanto segue: «3. *Qualora infine l'intervento sia già stato affidato ed i lavori avviati: si dovranno distinguere le due fonti di costo, cioè i maggiori oneri derivanti dalla sospensione dei cantieri ed i maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del Piano della Sicurezza di cantiere. Per entrambe le fonti di costo risulta applicabile il comma c) dell'articolo 106 del Dlgs n.50/2016; il Soggetto Beneficiario dovrà pertanto trasmettere alla Struttura Commissariale la specifica perizia di variante autorizzata dal RUP da cui emergano chiaramente:*

- *i costi connessi al periodo di sospensione obbligatorio dei cantieri, finalizzato al contenimento della diffusione dell'infezione da COVID-19 (dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020). In tal caso saranno ritenute ammissibili a contributo unicamente i maggiori oneri dovuti al prolungamento del costo di noleggio dei beni strumentali già presenti in sede di cantiere ed ivi immobilizzati.*
- *i costi derivanti dall'adeguamento del nuovo piano della sicurezza al «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri», allegato 7 del d.p.c.m. 26 aprile 2020.*

*Per far fronte ai maggiori oneri, il Soggetto Beneficiario dovrà procedere, in via prioritaria, mediante l'utilizzo delle quote accantonate nelle «somme a disposizione» del QTE, quali «imprevisti», e solo in subordine, ove tra le somme menzionate non vi sia*

capienza sufficiente, mediante presentazione di specifica richiesta alla Struttura Commissariale, congiuntamente all'invio della perizia di variante. A fronte della presentazione della documentazione sopra citata, il Commissario delegato procederà con propria Ordinanza a stabilire l'eventuale copertura finanziaria».

Vista a tal proposito la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.0001113 del 5 maggio 2021 con cui il Comune di Borgo Mantovano segnala maggiori oneri derivanti da nuove lavorazioni impreviste, nonché dall'applicazione del nuovo protocollo Covid-19 e dalla revisione prezzi, di cui allega la documentazione tecnico-economica e ne chiede l'approvazione e il finanziamento, verificato che i costi di perizia superano la disponibilità della voce «imprevisti» nel quadro economico approvato dalla Struttura Commissariale con il succitato decreto n.27/2020.

Richiamato nello specifico il punto 7 del decreto del Soggetto Attuatore n. 119/2020, con cui si disciplinano le «Varianti di progetto», che prevede: «Le varianti sono ammesse a contributo solo se necessarie, derivanti da circostanze impreviste ed imprevedibili per il beneficiario, o da sopravvenute prescrizioni da parte di Autorità ed Enti preposti alla tutela degli interessi rilevanti, e sempre sino alla concorrenza dell'importo degli imprevisti di quadro economico. Tale importo (iva compresa) non può superare il 10% dell'importo dei lavori (al netto di iva).

Ove le lavorazioni aggiuntive previste in variante superino il 10% degli imprevisti definiti nel quadro economico aggiornato dopo il ribasso di gara, la perizia di variante verrà esaminata dal CTS che ne valuterà l'ammissibilità tecnico-economica.

Nel caso di perizie di variante deve essere trasmessa la documentazione di perizia di variante unitamente ad una specifica dichiarazione, redatta da parte del Direttore Lavori, che attesti che la perizia di variante in via di realizzazione non incide sulla risposta sismica dell'edificio».

Dato atto che la documentazione sopra richiamata risulta completa in merito a:

- elaborati di perizia completi con il nuovo quadro economico revisionato comprensivo altresì dei maggiori oneri dovuti al contrasto per la pandemia da COVID 19;
- contratto firmato in riaggiudicazione con la nuova Ditta – seconda classificata nella gara d'appalto – a seguito del fallimento del precedente appaltatore dichiarato in data 28 agosto 2020.

Preso atto che il Comitato Tecnico Scientifico nella seduta dell'11 maggio 2021 ha espresso parere favorevole ed ha ritenuto finanziabile la perizia di variante inoltrata.

Valutato che, a seguito della verifica della finanziabilità della perizia di variante presentata, sia quindi ritenuto ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO A SEGUITO DI PERIZIA DI VARIANTE</b>	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA S.C. A SEGUITO DI PERIZIA DI VARIANTE</b>
LAVORI IN APPALTO	€ 400.899,28	€ 400.899,28
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 40.089,93	€ 40.089,93
LAVORI GIÀ ESEGUITI IMPRESA FALLITA	€ 76.425,80	€ 76.425,80
INDAGINI GEOLOGICHE CON IVA E CASSA	€ 1.866,60	€ 1.866,60
SPESE CUC	€ 2.347,83	€ 2.347,83
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 20.443,15	€ 0,00
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 91.316,76	€ 55.006,78
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 633.389,35	€ 576.636,22
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ 0,00	€ 0,00
COFINANZIAMENTO	€ 0,00	€ 0,00
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 576.636,22

che comporta un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 576.636,22, ed un maggior onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari ad € 76.158,29.

Ricordato inoltre che con la sopra citata ordinanza n. 626 è stata data copertura finanziaria alla presente linea di intervento, per complessivi € 43.200.000,00 nel seguente modo:

- quanto a € 30.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi del decreto-legge 19 giugno 2015, n.78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n.706;
- quanto a € 9.200.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n.78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n.7452;
- quanto a € 4.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016», capitolo di spesa n.7452;
- ed è stato altresì determinato che residuano € 3.345.490,90, direttamente utilizzabili per lievi adeguamenti del contributo concesso, su disposizione del Soggetto Attuatore e nell'eventualità di incrementi di costi degli interventi proposti da parte dei Comuni nell'attuazione dei rispettivi Piani Organici.

Dato atto che, ai sensi dell'Ordinanza n. 583 sussiste l'ulteriore disponibilità di cassa sulle risorse trasferite al Commissario delegato aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso, e più specificatamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art.13 del d.l. n.78/2015, capitolo 706 per un importo pari ad € 76.158,29.

Ritenuto pertanto, di poter ammettere a finanziamento il nuovo quadro economico come sopra valutato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 576.636,22;

Ricordato che al Comune di Borgo Mantovano sono già state erogate somme pari ad € 250.238,97, così distinte:

- per € 32.500,00 con Ordinanza n. 359 a titolo di anticipazione 5%;
- per € 217.738,97 con Decreto n. 27/2021 a titolo di anticipazione fino al 50% del contributo a seguito dell'affidamento dei lavori.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n.178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e sub-contratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

**ORDINA**

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

## Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 30 giugno 2021

1. di approvare il nuovo quadro economico per l'intervento «Recupero post sisma cinema teatro Ducale» presentato dal Comune di Borgo Mantovano (MN) - CS78 - CUP D71E17000170002, emerso dopo la perizia di variante come segue:

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA S.C. A SEGUITO DI PERIZIA DI VARIANTE</b>	
LAVORI IN APPALTO	€	400.899,28
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€	40.089,93
LAVORI GIÀ ESEGUITI IMPRESA FALLITA	€	76.425,80
INDAGINI GEOLOGICHE CON IVA E CASSA	€	1.866,60
SPESE CUC	€	2.347,83
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€	0,00
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€	55.006,78
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€	576.636,22
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€	0,00
COFINANZIAMENTO	€	0,00
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€	576.636,22

2. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 576.632,22, determinando un maggiore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 76.158,29 rispetto a quanto determinato con precedente ordinanza n. 406;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in quali di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706.

4. che la presente Ordinanza sostituisce, limitatamente agli importi previsti dai precedenti punti 1 e 2, quanto approvato nel decreto n. 27 del 29 gennaio 2020.

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Borgo Mantovano (MN), nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato  
Attilio Fontana